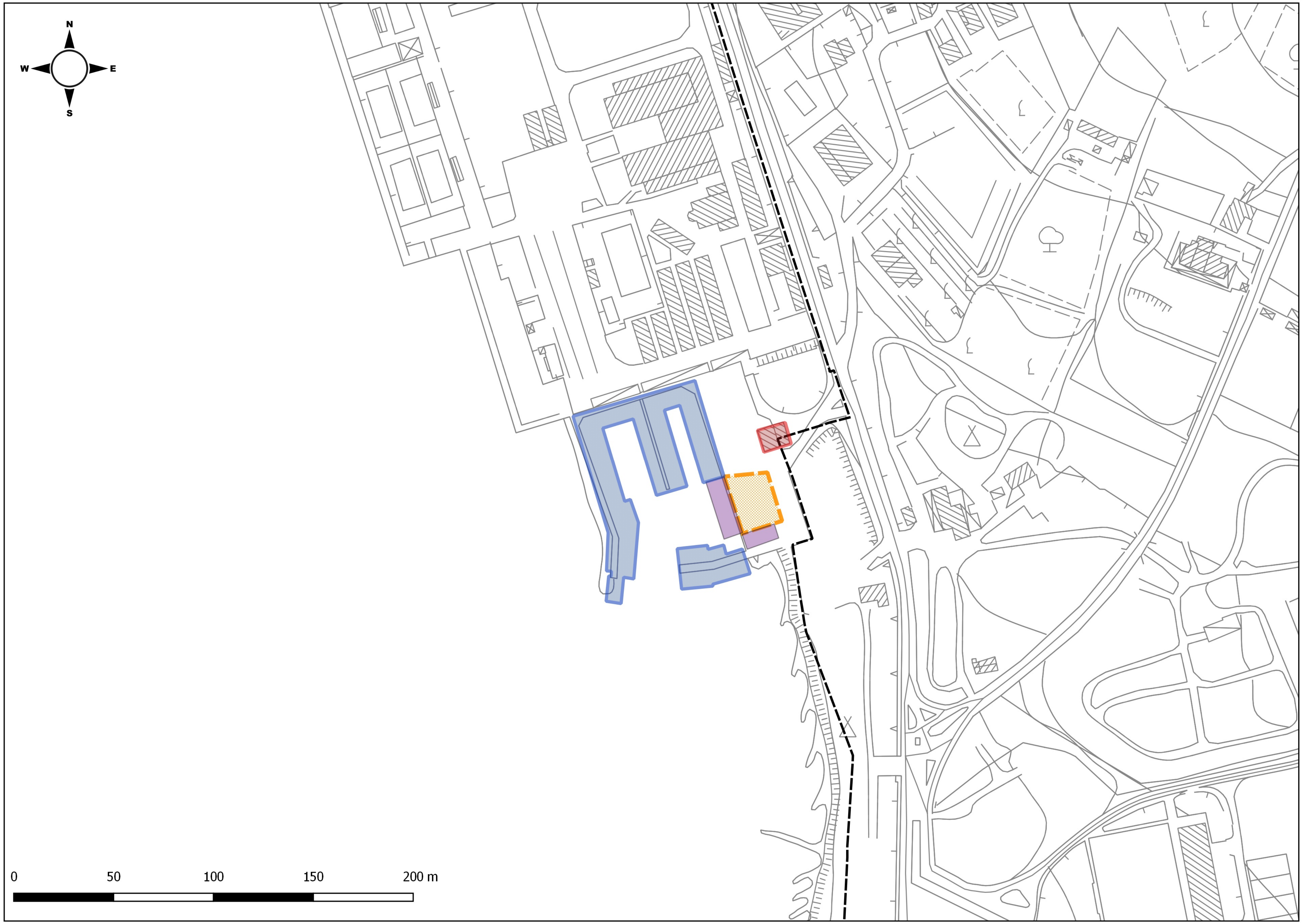
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 1

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI MUGGIA
San Bartolomeo

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi Informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 2

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divídente Demaniale



COMUNE DI TRIESTE
Barcola

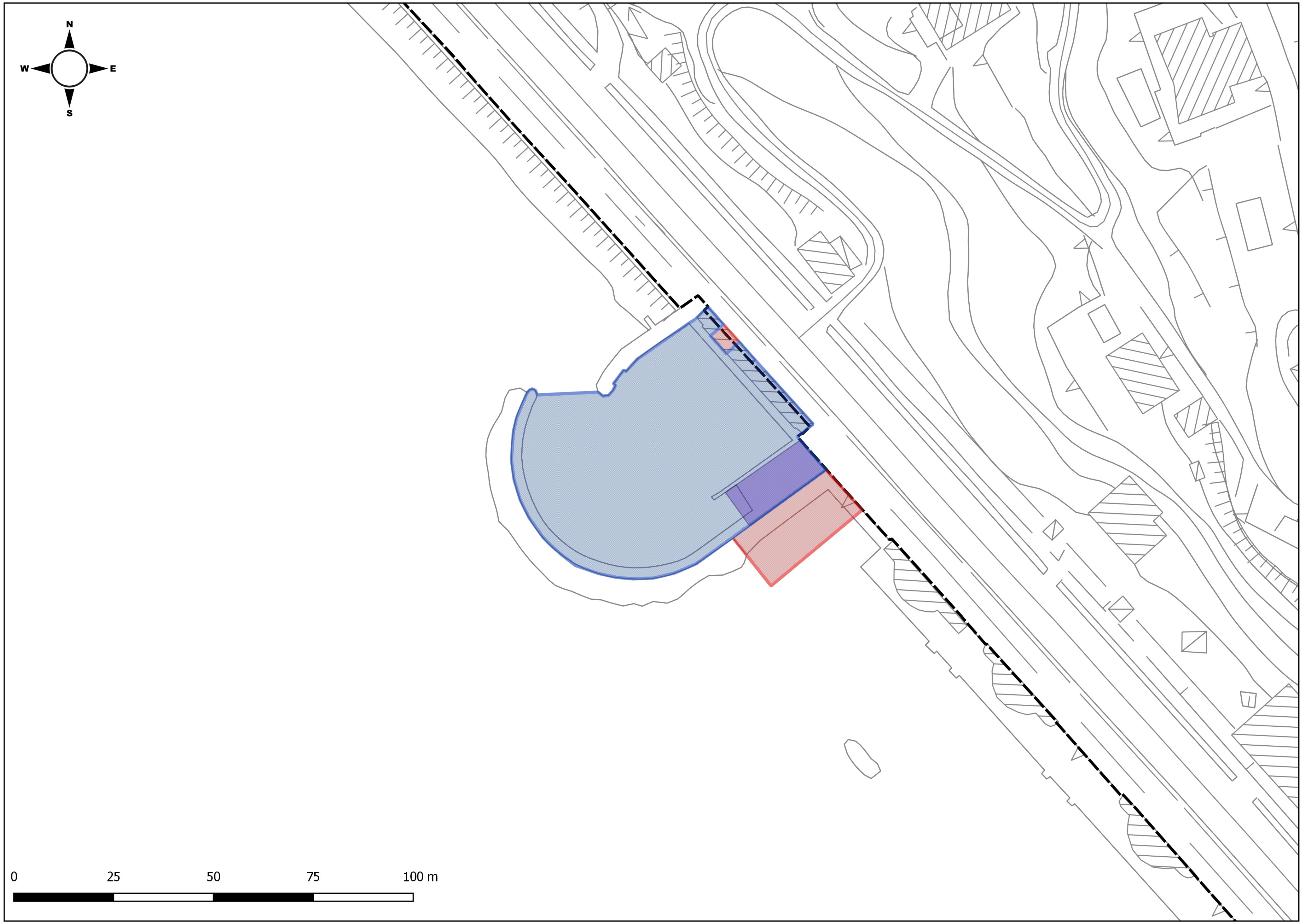
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

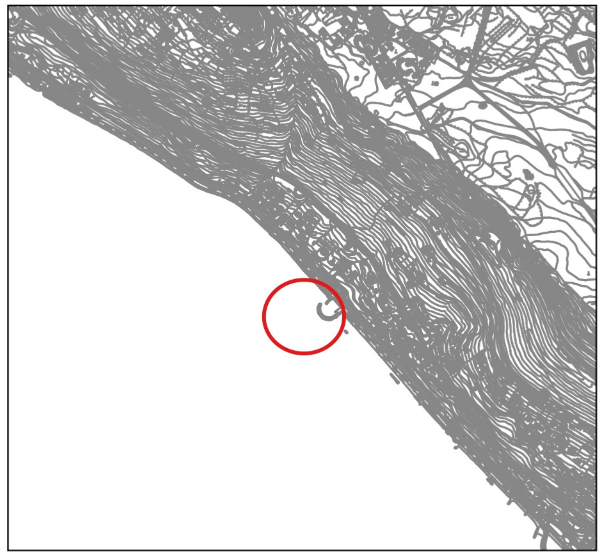


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 3

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI TRIESTE
CEDAS

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 4

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI TRIESTE
Grignano

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

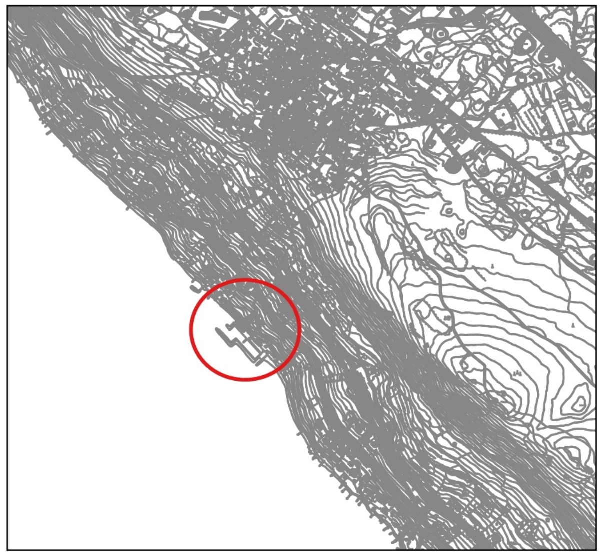


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 5

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI TRIESTE
Santa Croce

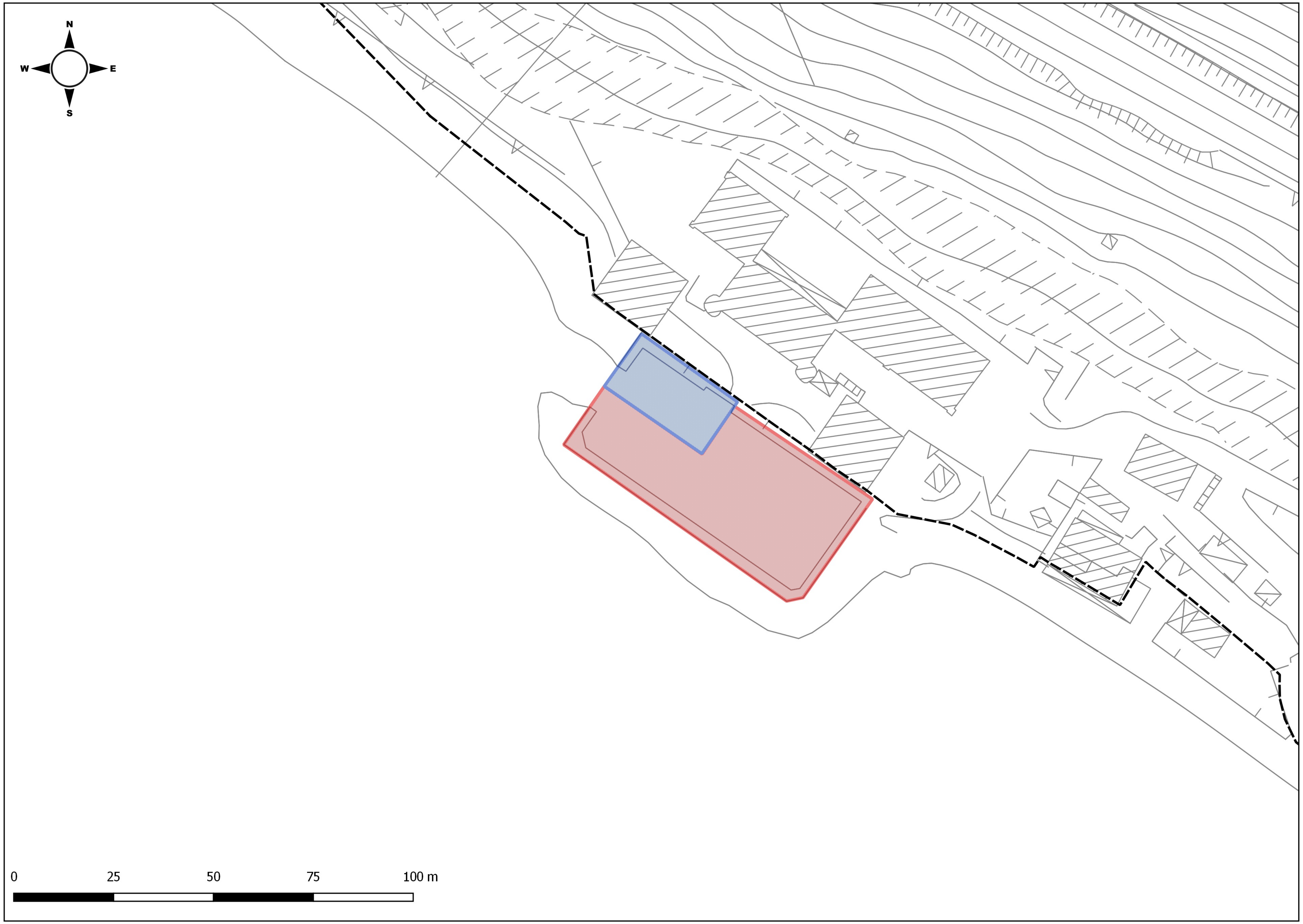
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 6

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divident Demaniale



COMUNE DI TRIESTE
Filtri di Aurisina

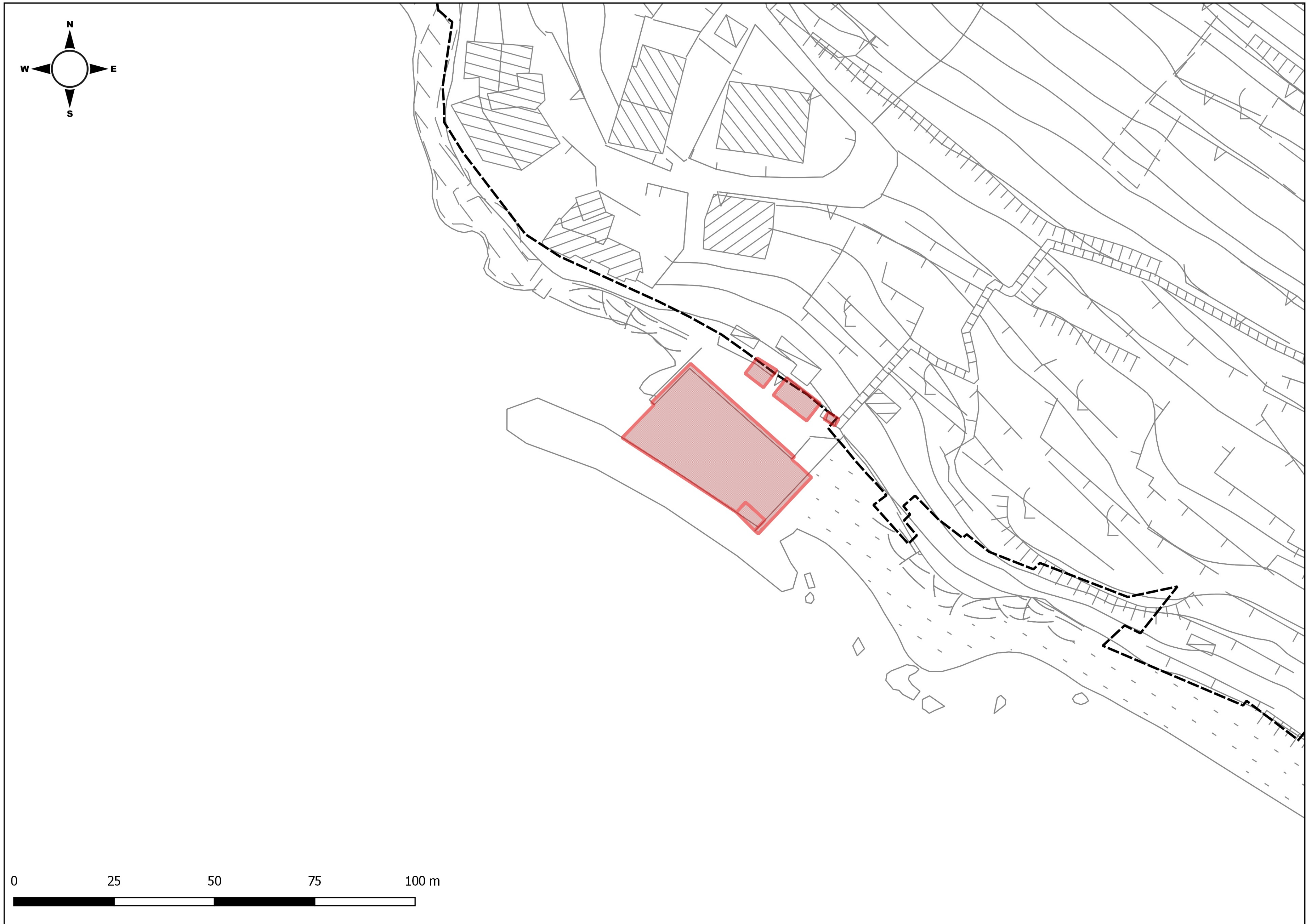
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi Infomativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 7

Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Dividente Demaniale



COMUNE DI DUINO AURISINA - Canovella

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 8

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divìdente Demaniale



COMUNE DI DUINO AURISINA - Porto Piccolo

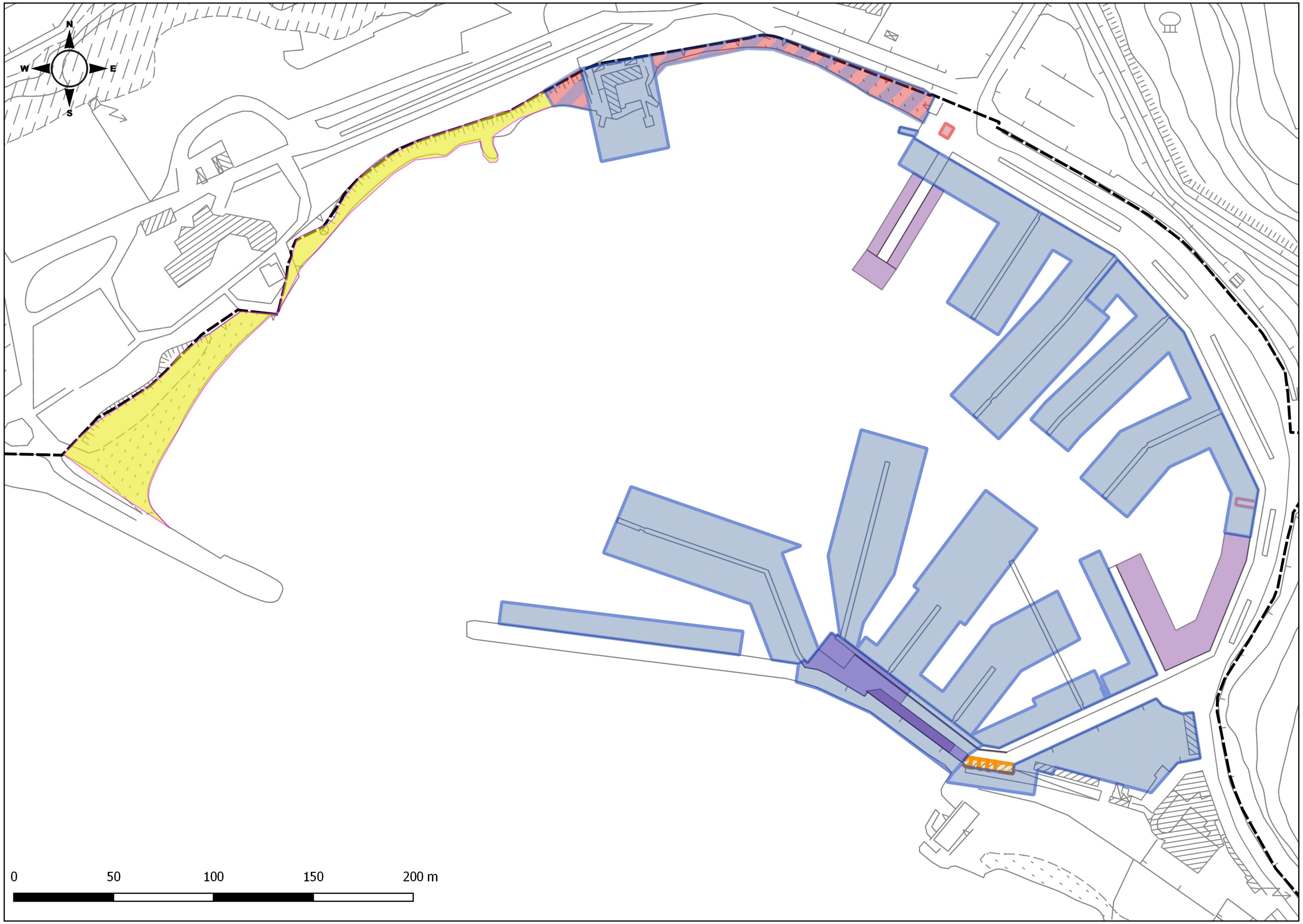
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su ortofoto in quanto non è disponibile la CTR aggiornata allo stato dei luoghi.

1:4.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 9

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca - Finalità 1
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divdente Demaniale



COMUNE DI DUINO AURISINA - Sistiana

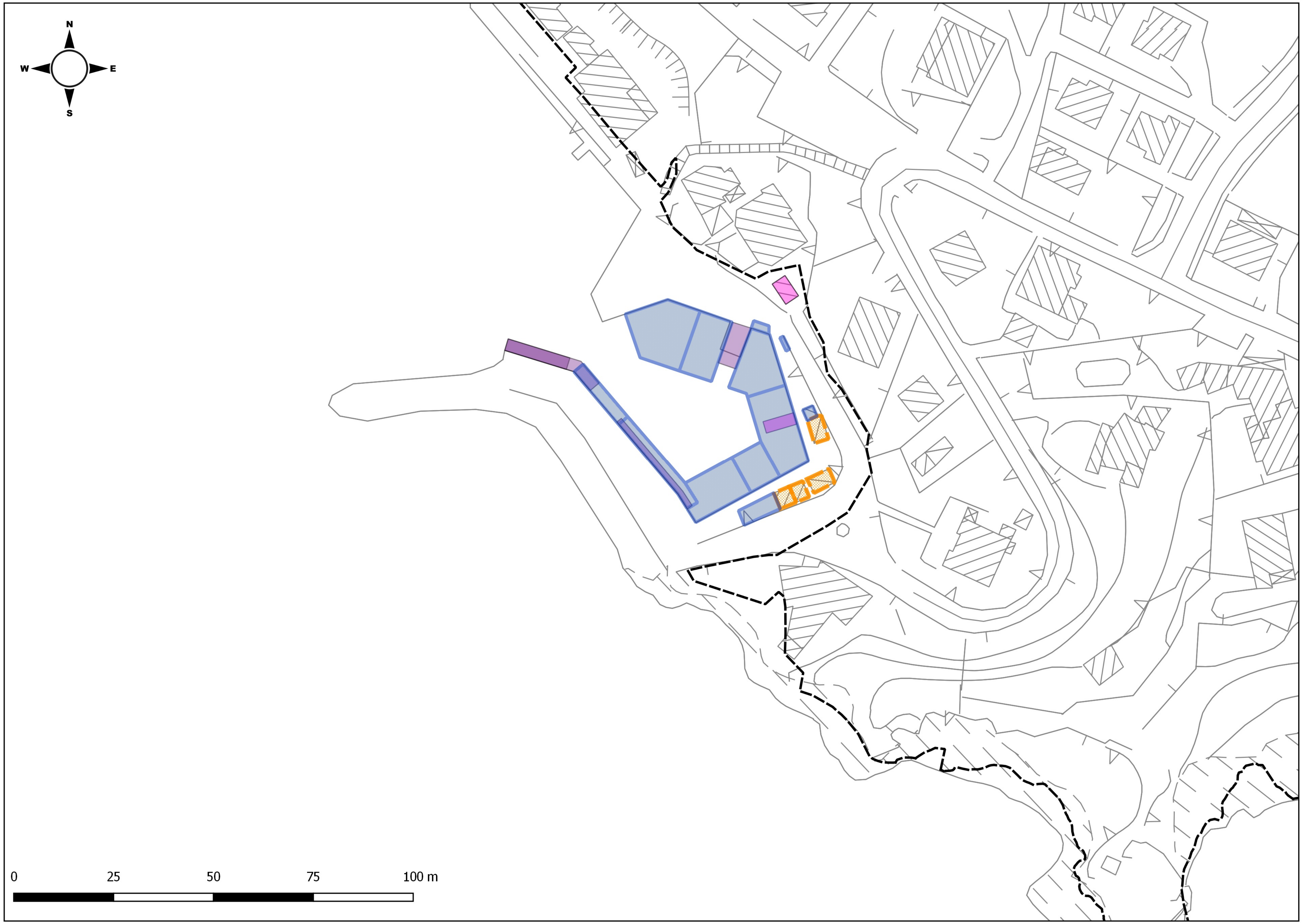
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

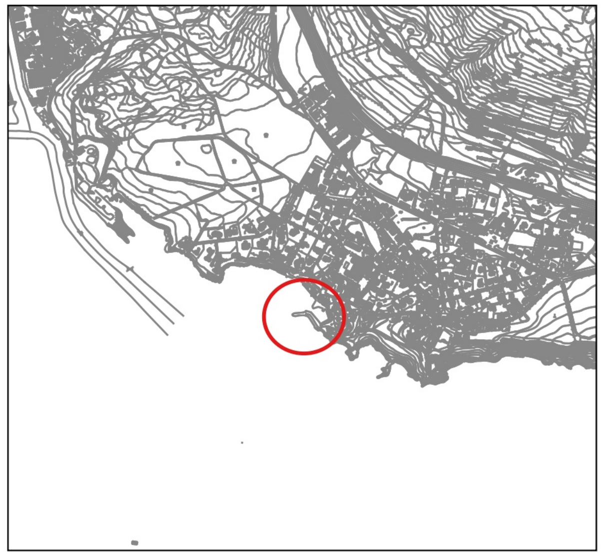


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 10

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca e finalità 1
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI DUINO AURISINA - Duino

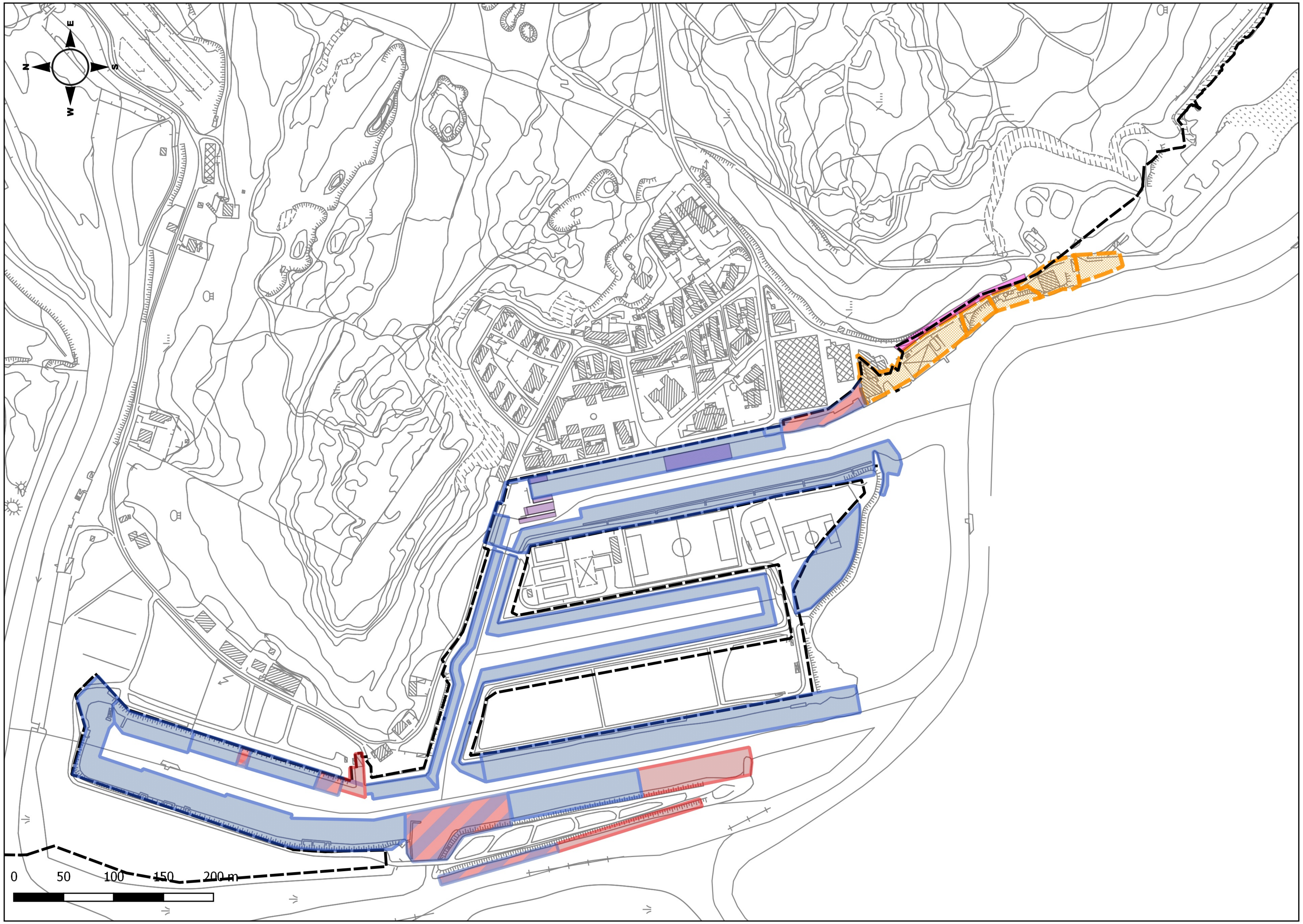
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 11

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca e finalità 2
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI DUINO AURISINA - Villaggio del P.

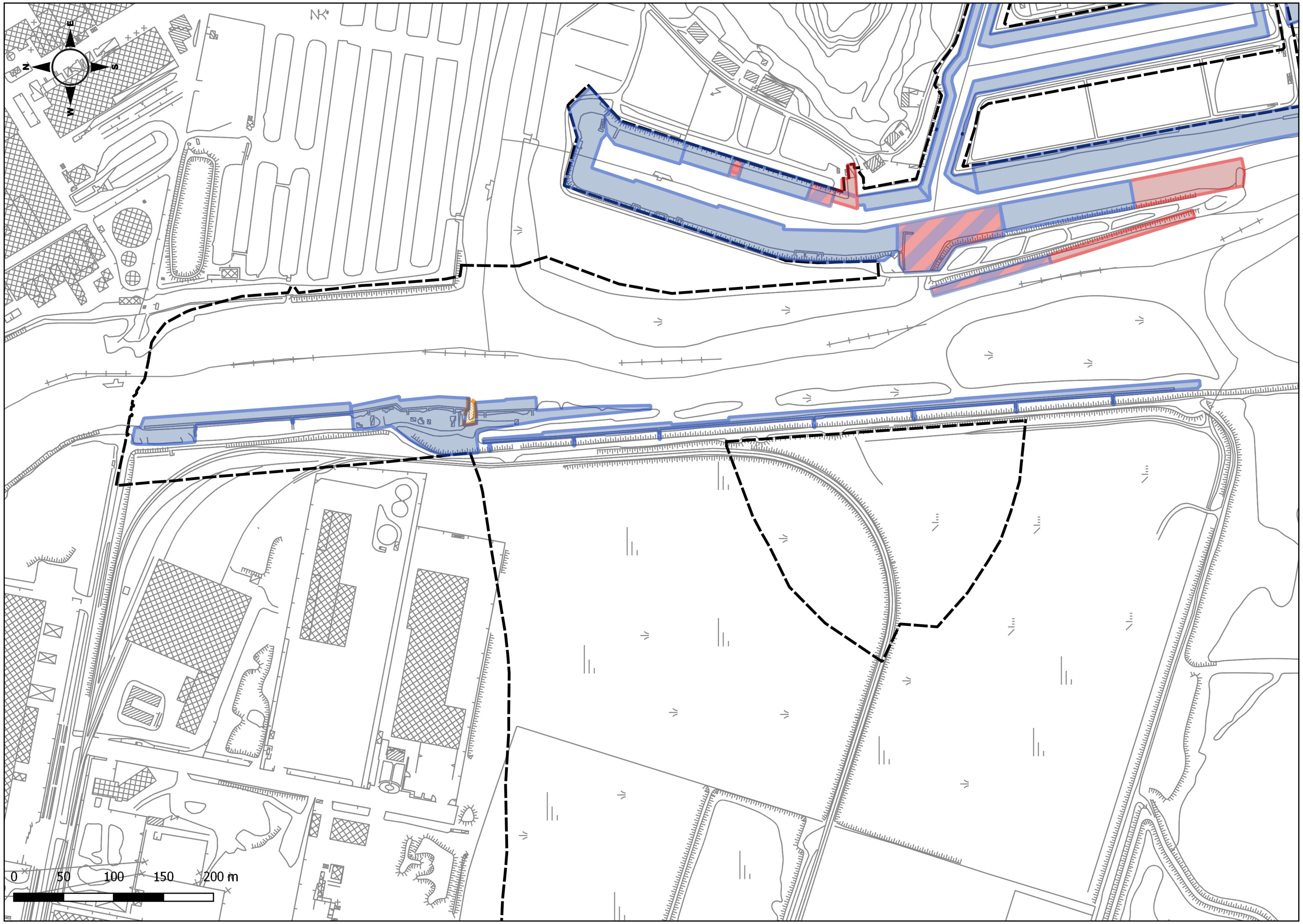
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:4.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 12

Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Dividente Demaniale



COMUNE DI MONFALCONE
Canale Locovaz

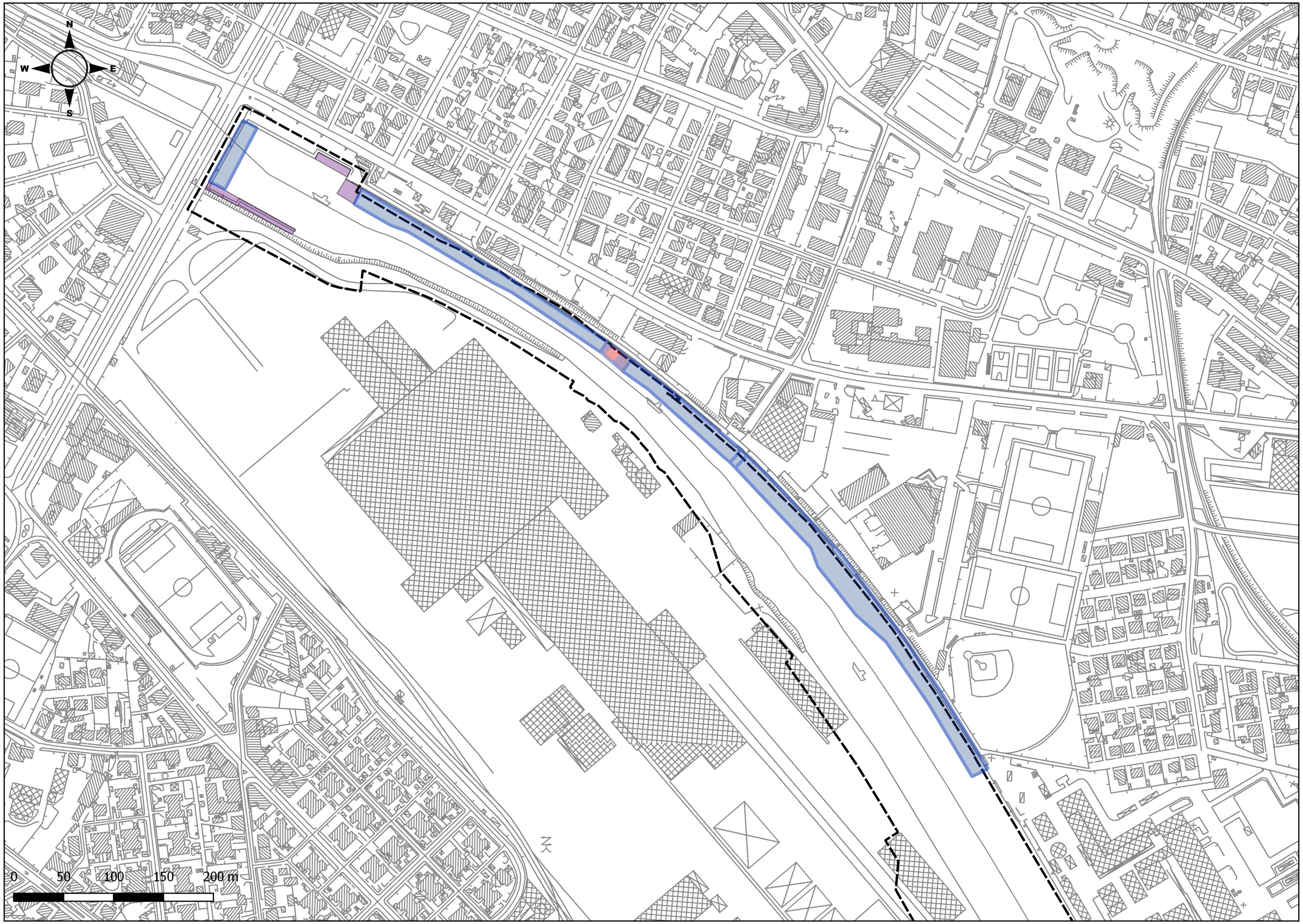
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:4.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

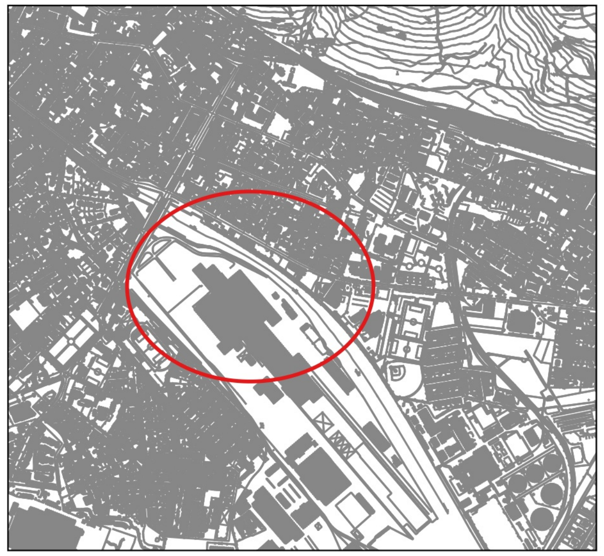


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 13

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI MONFALCONE
Canale Valentinis

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

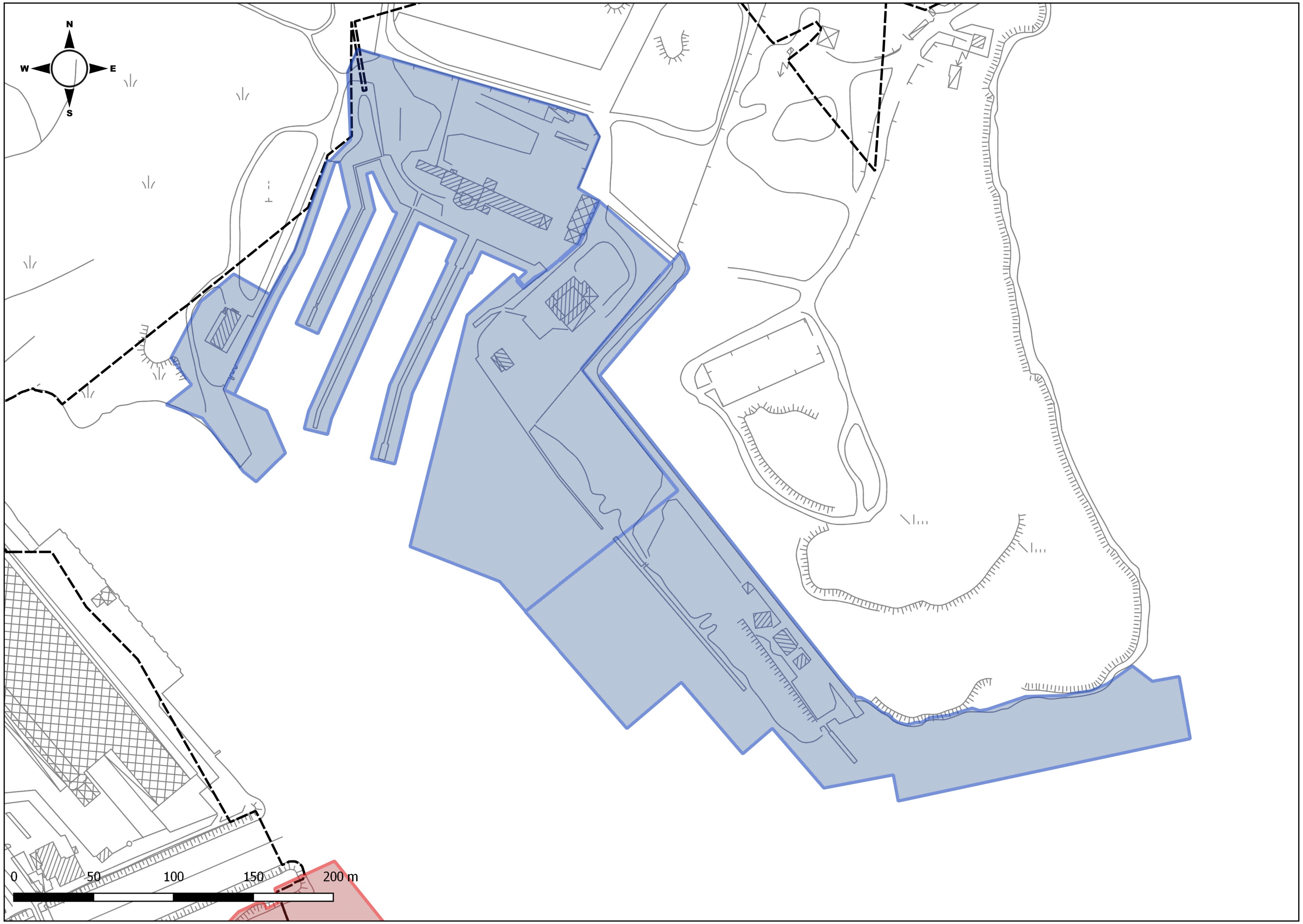
1:4.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 14



Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Dividente Demaniale



COMUNE DI MONFALCONE
Panzano

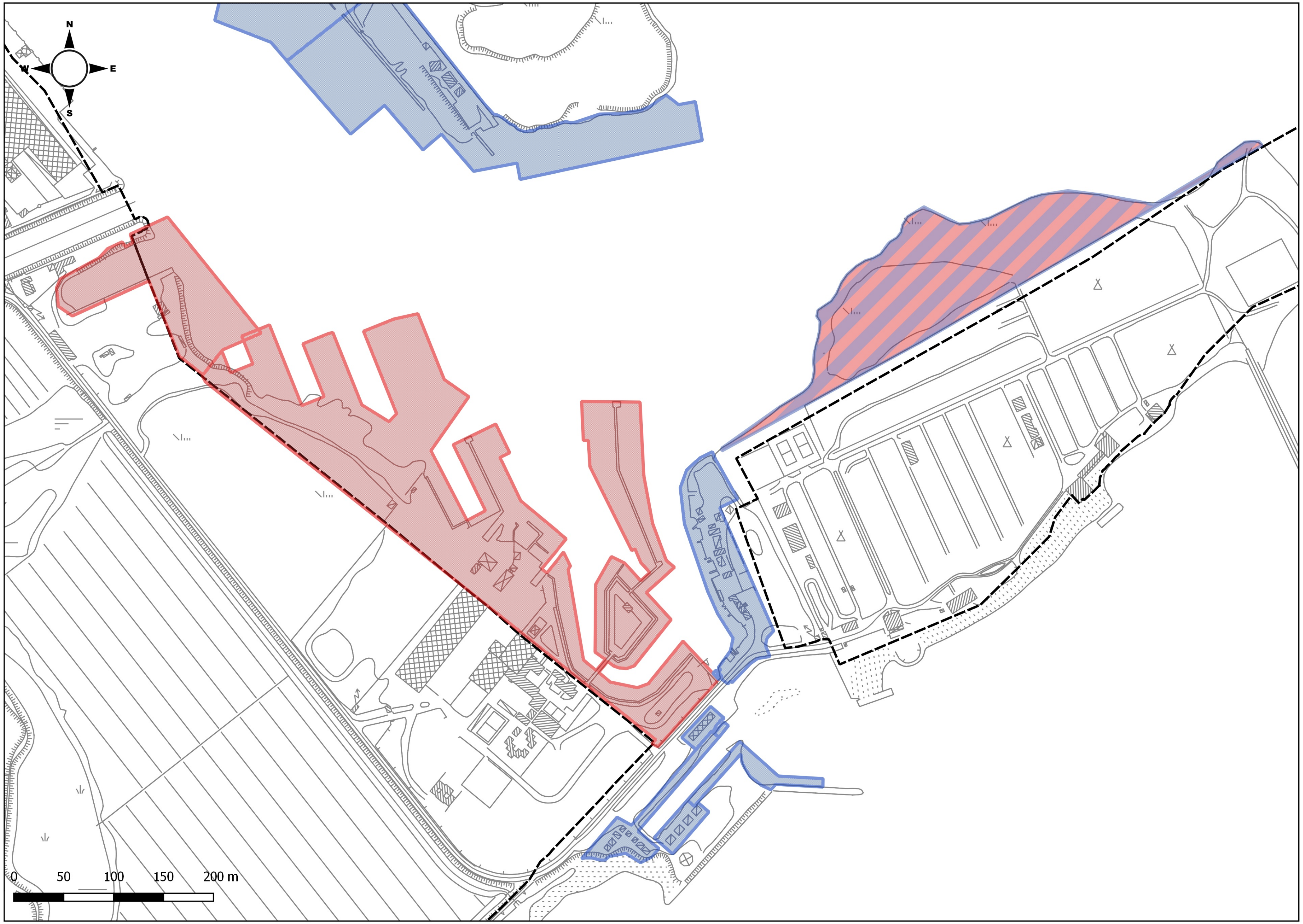
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.500

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

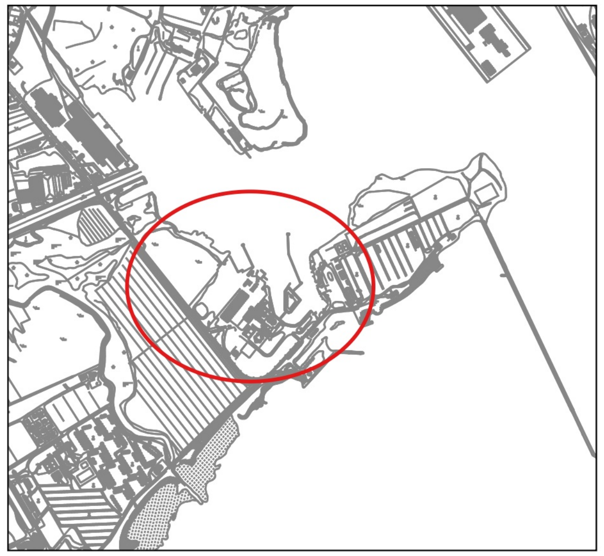


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 15

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

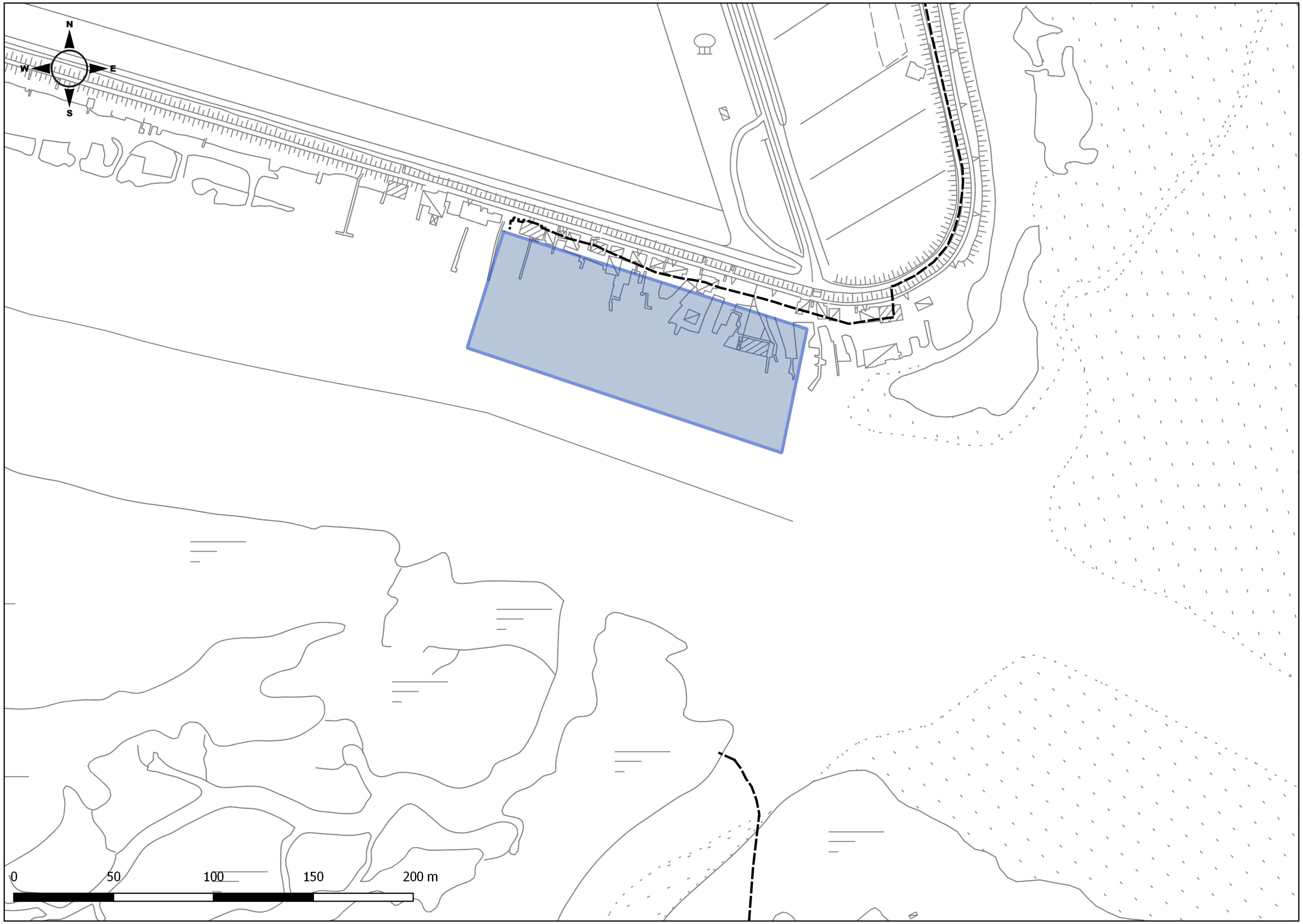
Rappresentazione su base CTR.

1:4.000

COMUNE DI MONFALCONE
Panzano - Marina Nova

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 16

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI STARANZANO
Punta Barene

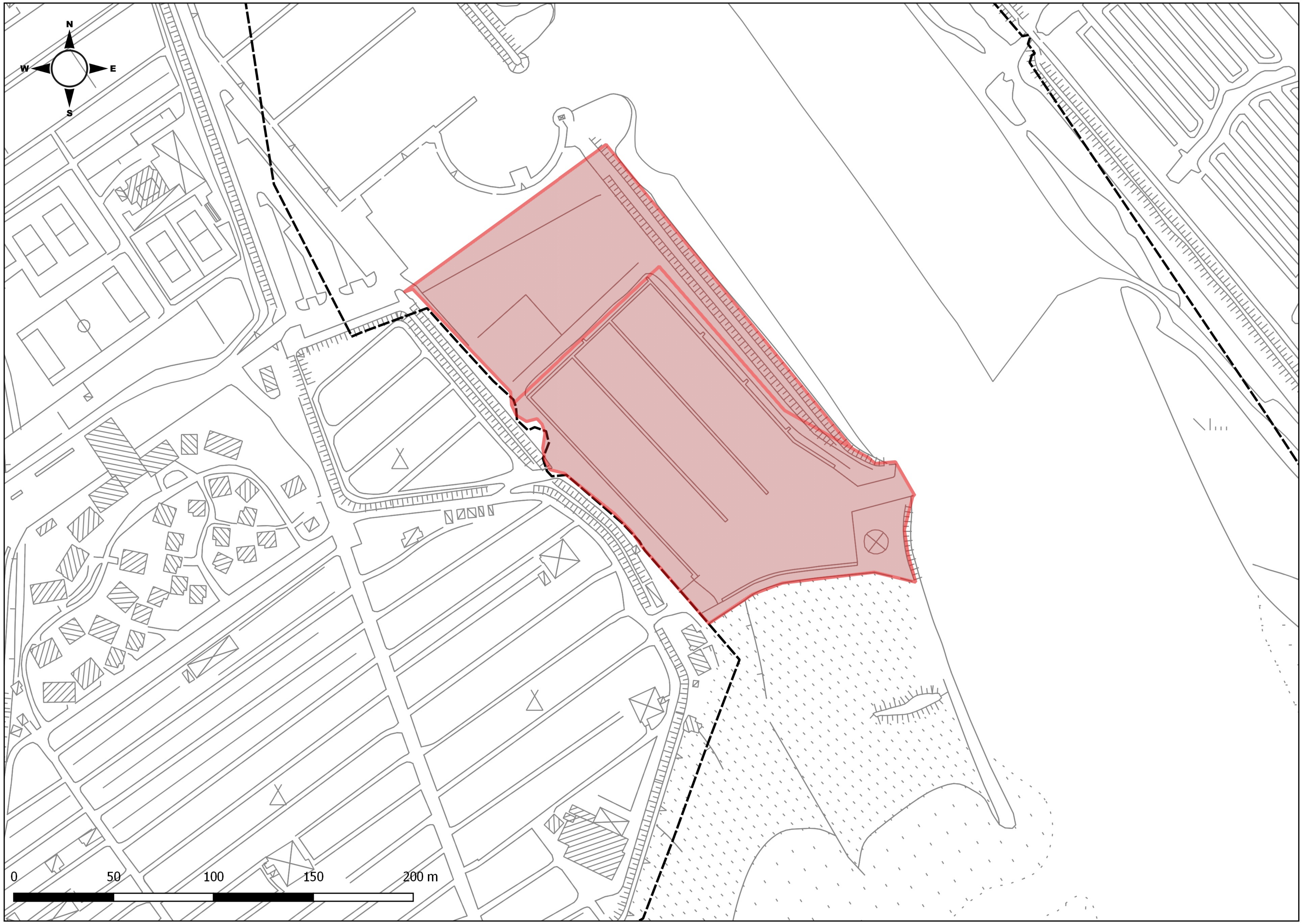
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 17

Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Dividente Demaniale



Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

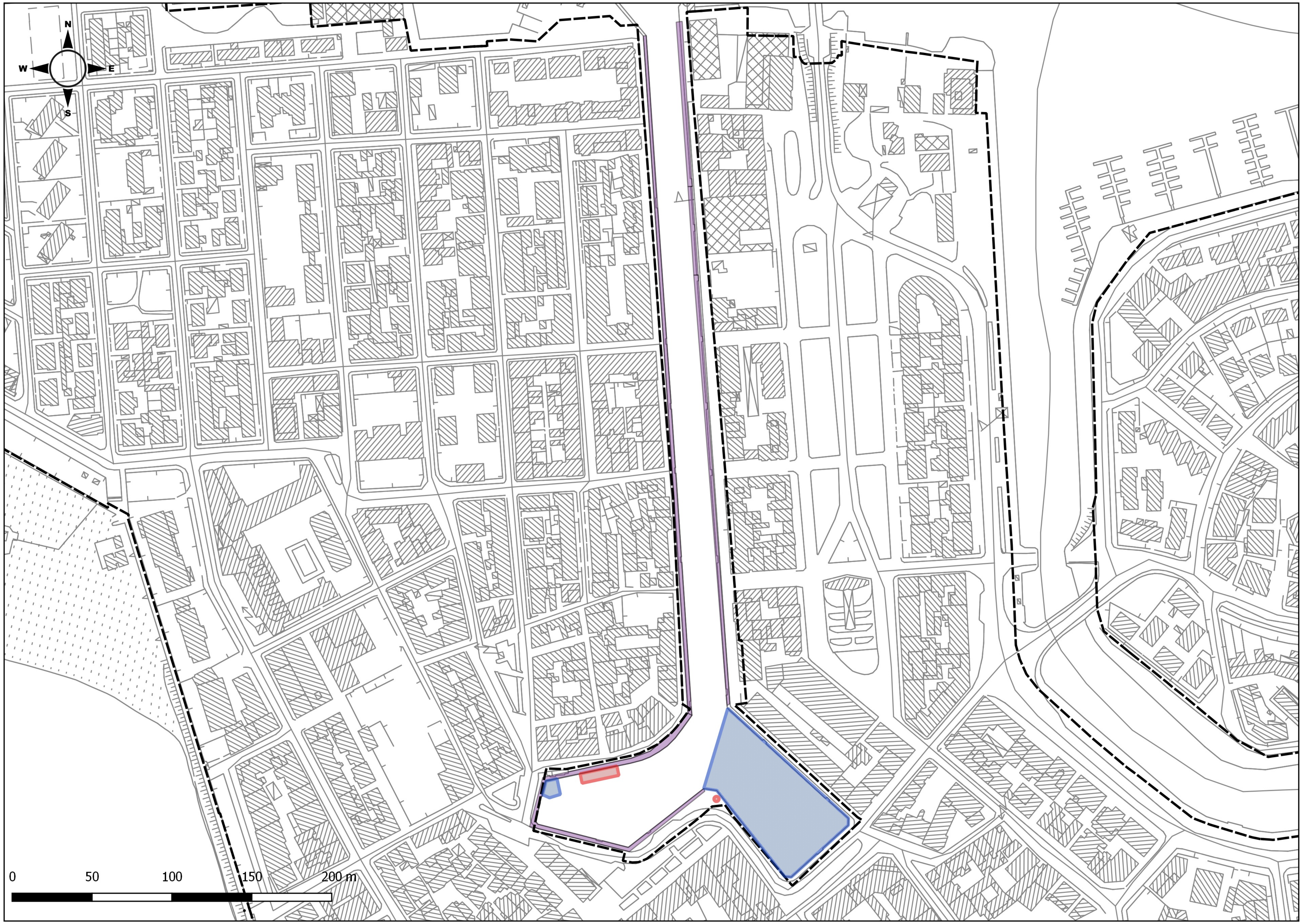
Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

COMUNE DI GRADO
Canale Primero

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Serviz generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 18

Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Divident Demaniale



COMUNE DI GRADO
Mandracchio

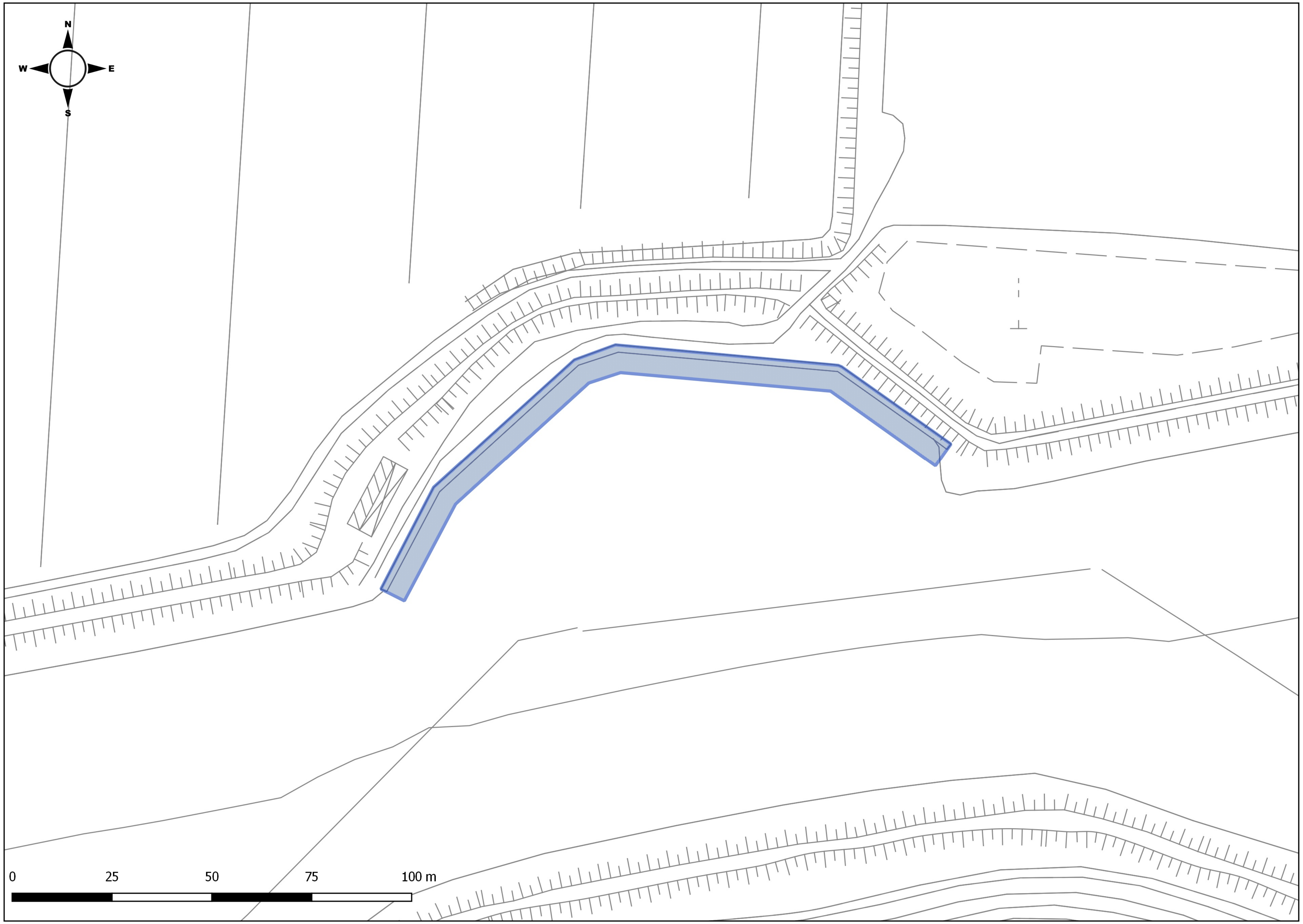
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.500

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

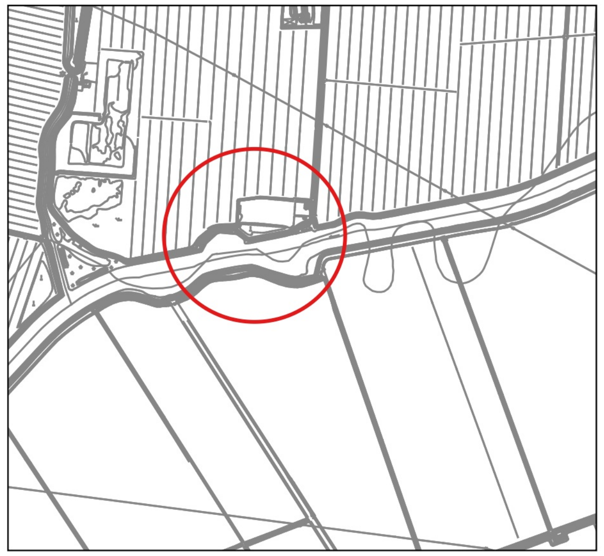


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 19

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



COMUNE DI TORVISCOSA
Località Baiana

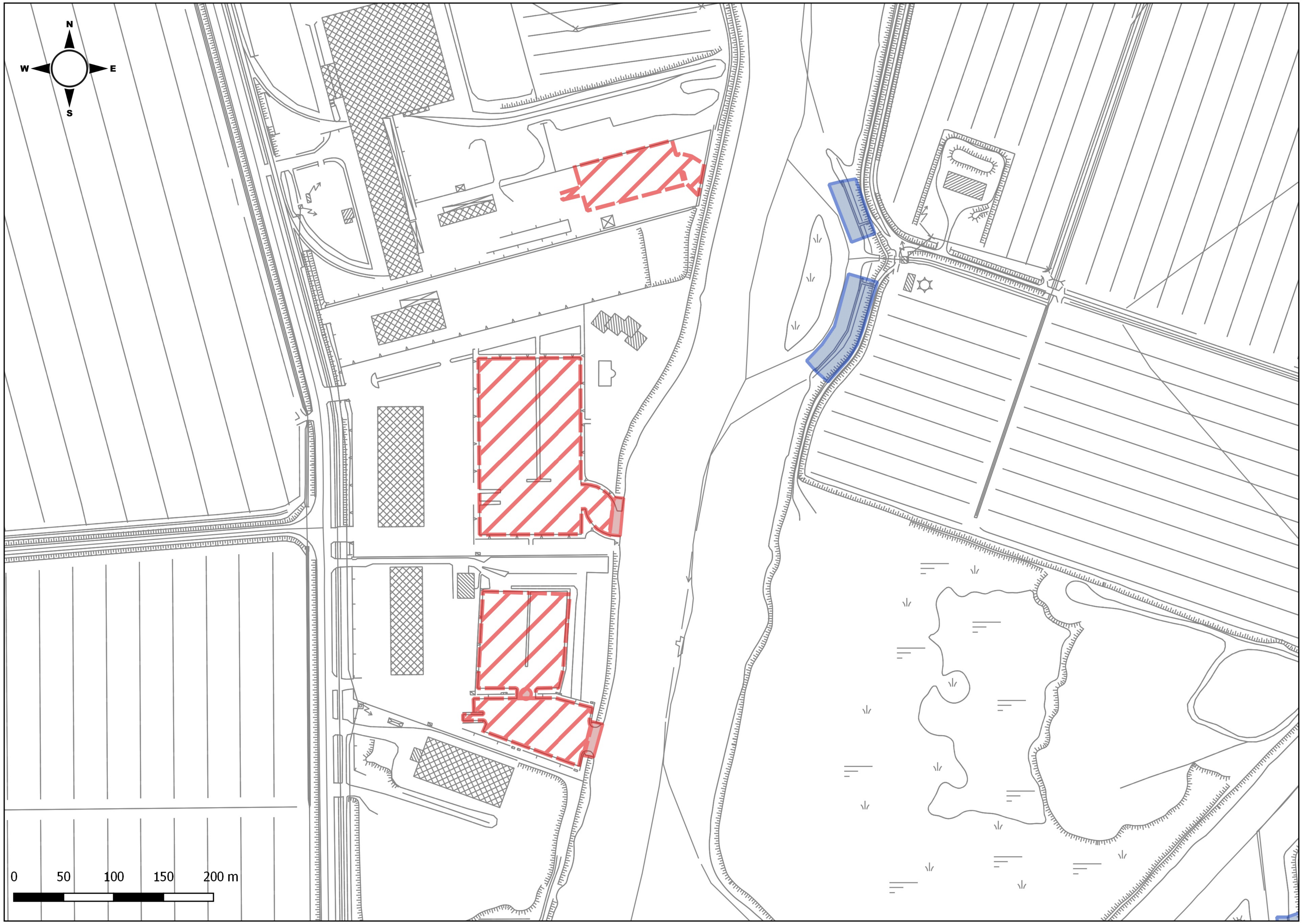
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:1.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico

art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 20

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

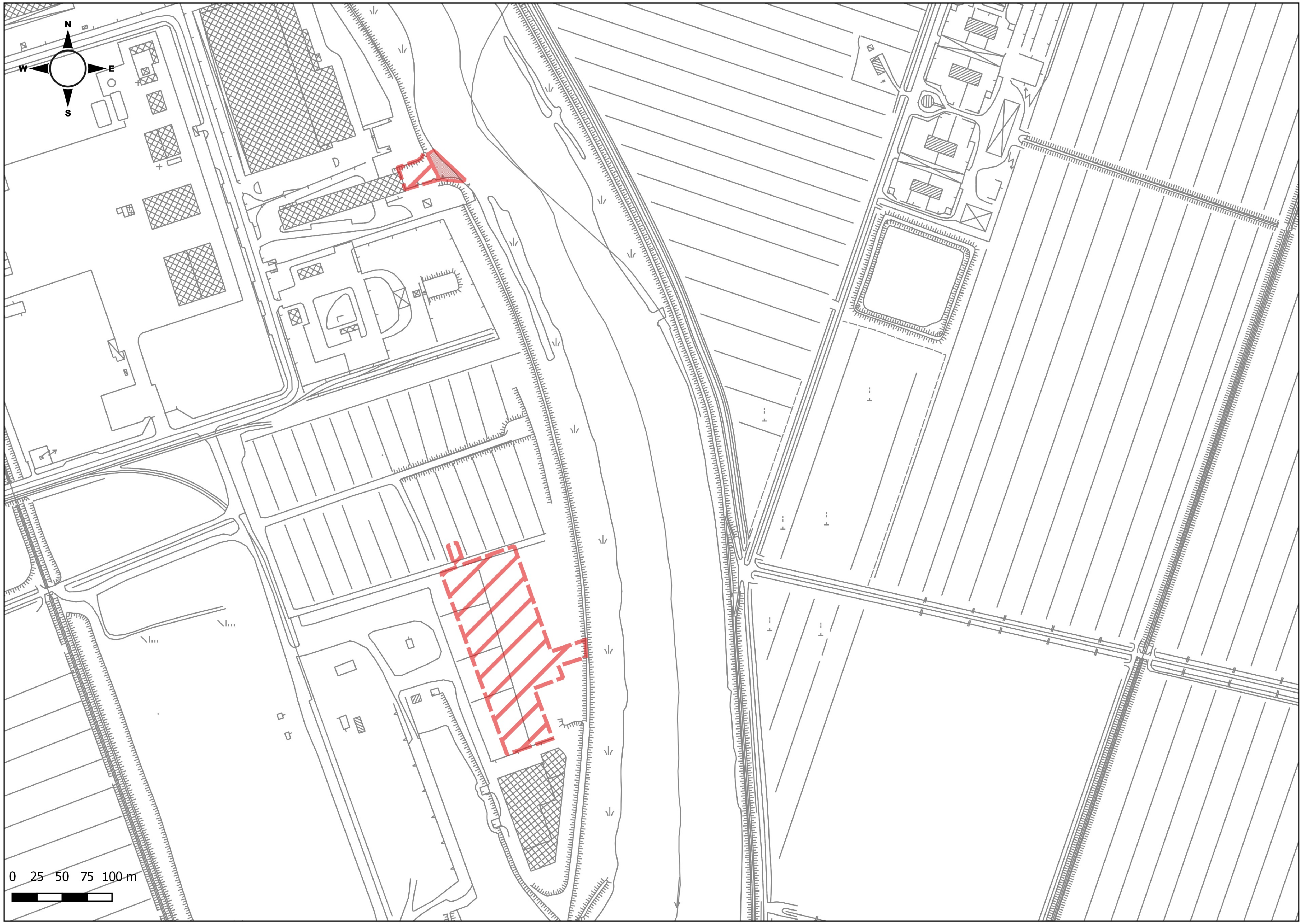
Rappresentazione su base CTR.

1:4.000

SAN GIORGIO DI NOGARO E TORVISCOSA - Sponde Corno

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 21

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divídente Demaniale



SAN GIORGIO DI NOGARO
Sponde Corno

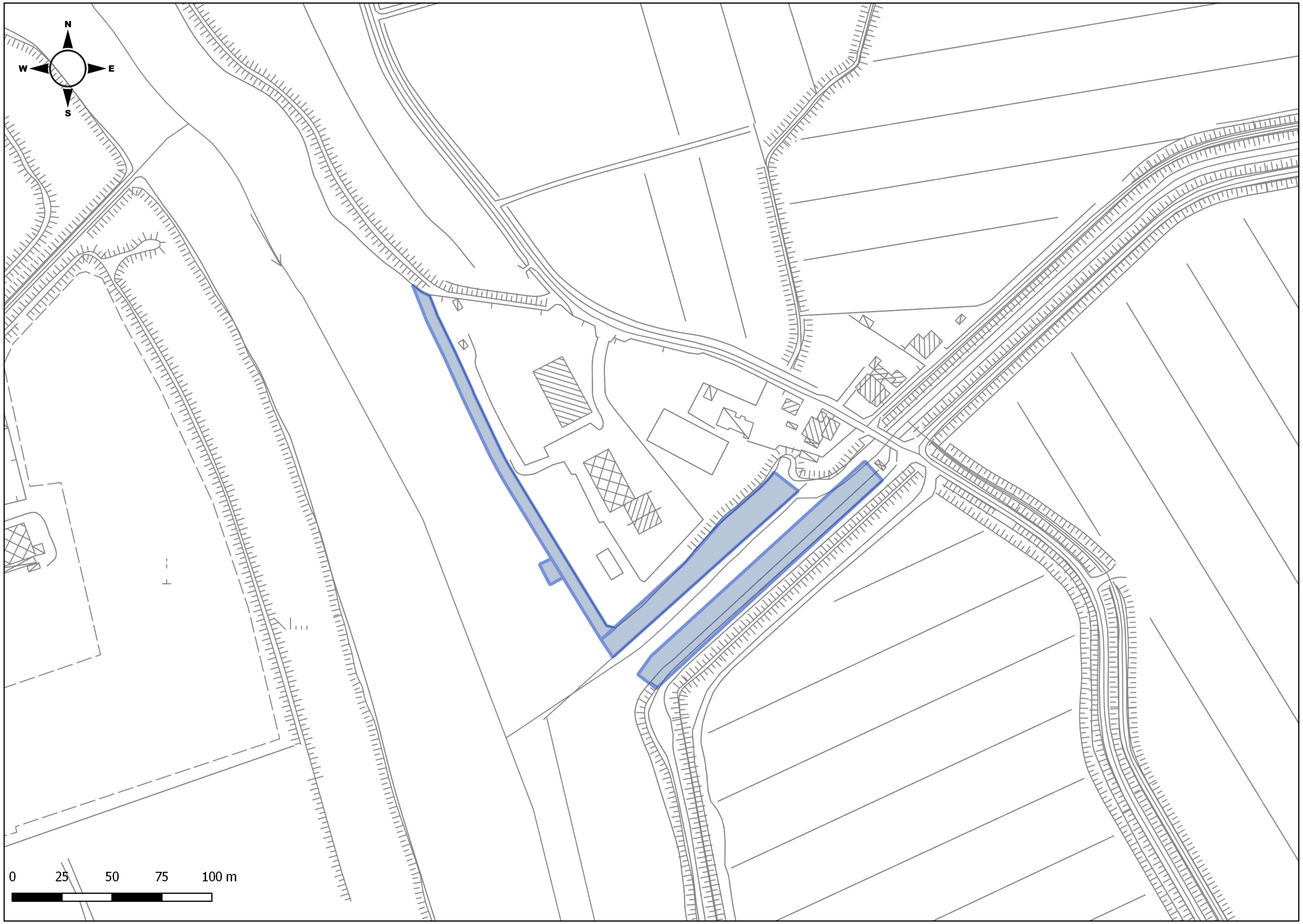
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:4.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 22

Legenda

1 - Associazioni senza fini di lucro
2 - Società a fini di lucro
3 - Emungimenti
4 - Finalità 1 e 2
5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
6 - Concessioni Pesca
7 - Consegne
8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
Divide Demaniale



SAN GIORGIO DI NOGARO E TORVISCOSA Canale Zumello

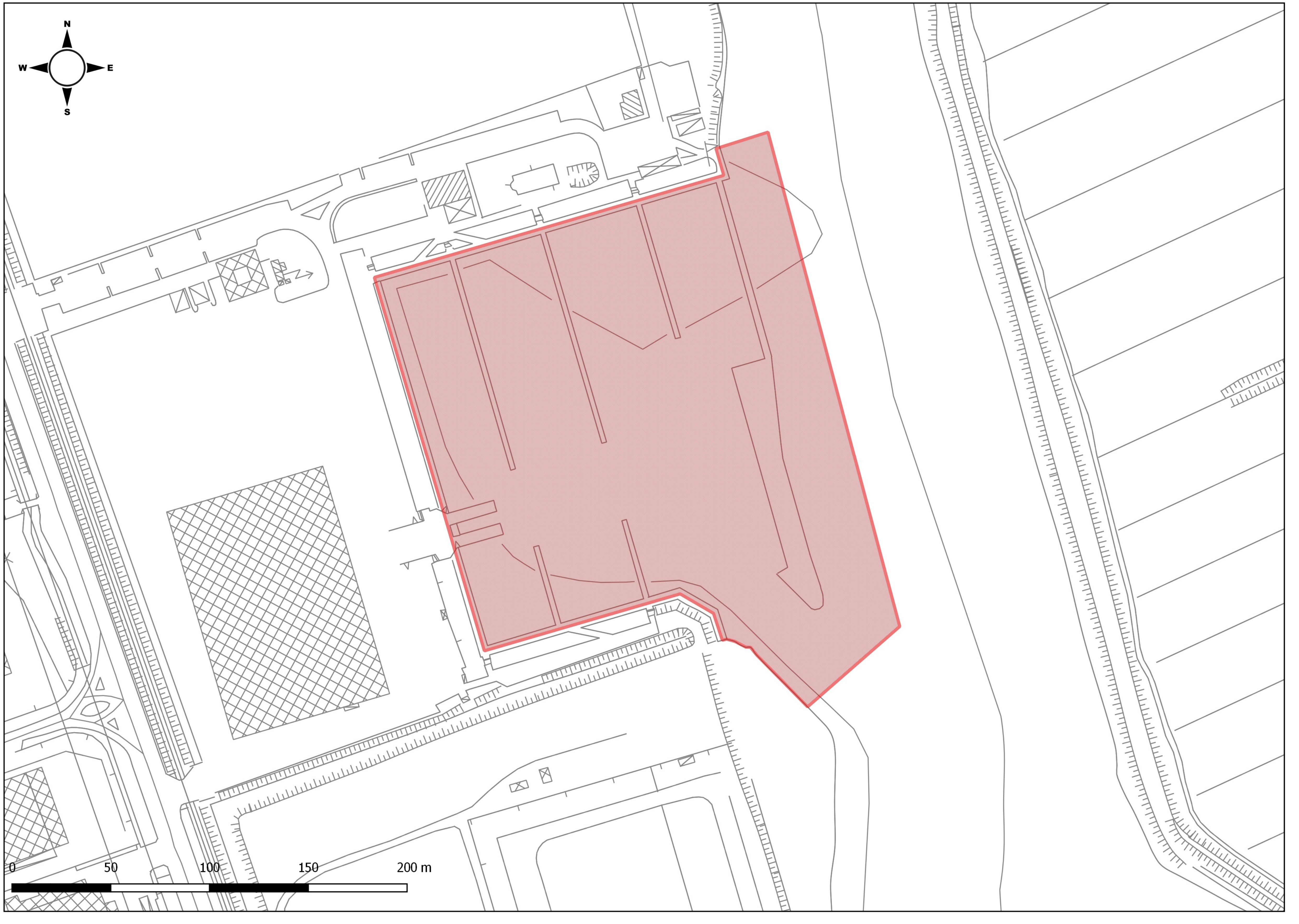
Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 23

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Divídente Demaniale



COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio

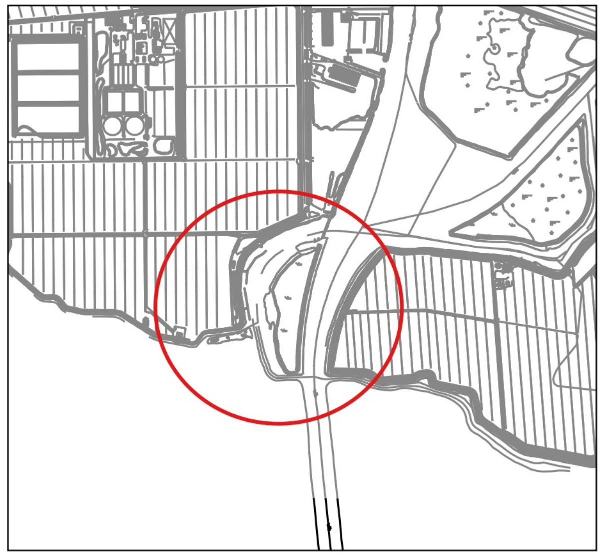


Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 24

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

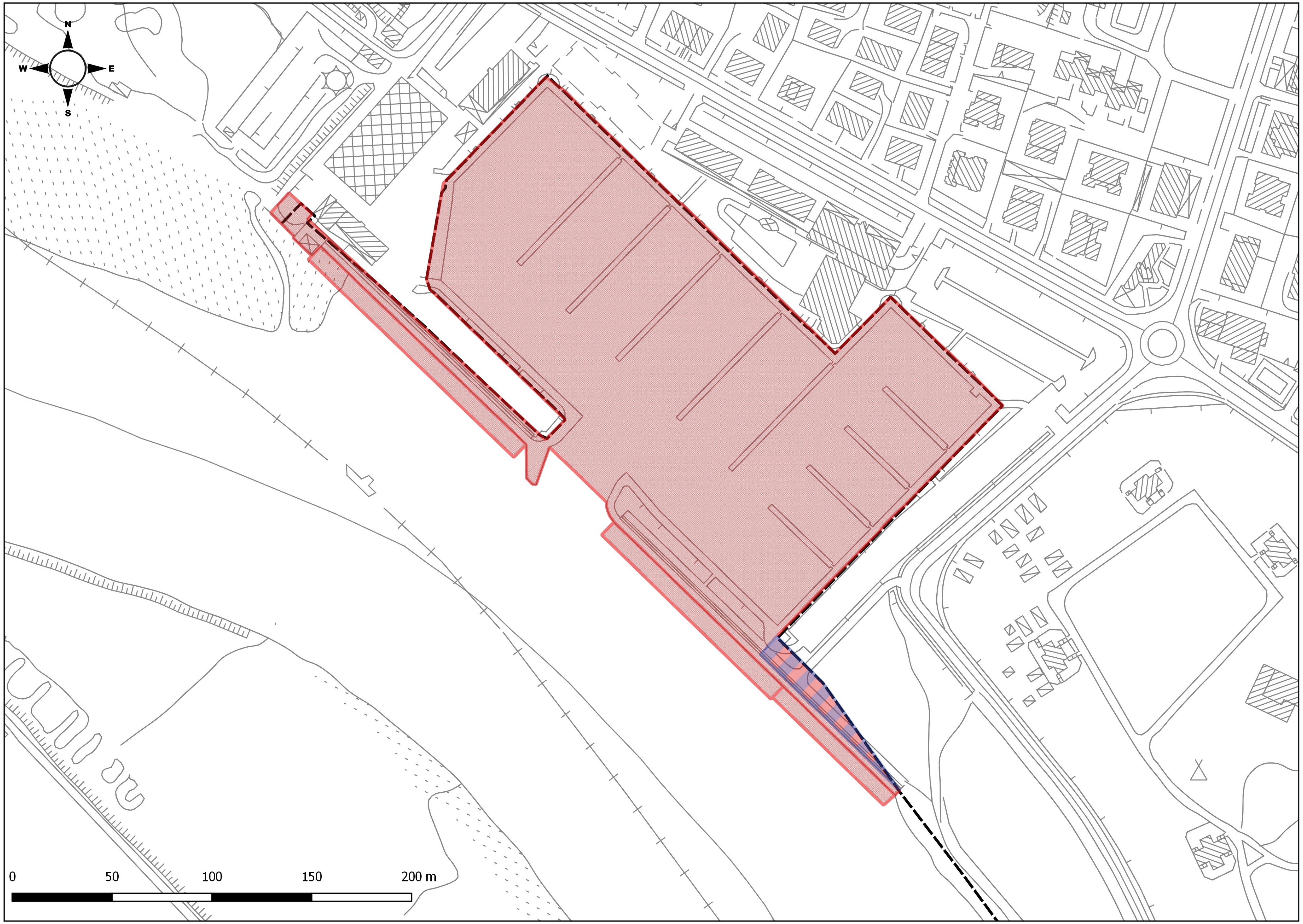
Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO - Foce del Corno

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio



Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico
art. 13 ter della L.R. 22/2006

Trieste, marzo 2022 - TAVOLA 25

Legenda

- 1 - Associazioni senza fini di lucro
- 2 - Società a fini di lucro
- 3 - Emungimenti
- 4 - Finalità 1 e 2
- 5 - Passaggio a PUD turistico ricreativo
- 6 - Concessioni Pesca
- 7 - Consegne
- 8 - Aree di pubblica utilità (TPL, squeri, ecc
- Dividente Demaniale



LIGNANO SABBIADORO
Foce del Tagliamento

Le aree evidenziate sono da ritenersi indicative e non costituiscono certificazione dell'effettiva consistenza delle concessioni, per le quali si rinvia ai singoli provvedimenti.

Rappresentazione su base CTR.

1:2.000

PARTE IV

ELABORATI GRAFICI E SUDDIVISIONE DELLE AREE

La parte IV del presente Piano riporta le Tavole grafiche relative alle aree demaniali marittime statali del territorio del Comune di Muggia, Trieste, Duino – Aurisina Monfalcone, Staranzano, Grado, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Lignano Sabbiadoro, attualmente oggetto di concessione e suddivise sulla base alle seguenti colorazioni corrispondenti alla destinazione d'uso assegnata all'area:

1. enti pubblici, enti e associazioni senza finalità di lucro, ivi compresi quelli svolgenti attività ricreative di carattere socio-assistenziale: tali aree sono contraddistinte in colore **blu retinato**;
2. imprese o persone fisiche: tali aree sono contraddistinte in colore **rosso retinato**;
3. imprese per utilizzo emungimento d'acqua: tali aree sono contraddistinte in colore **rosso a righe diagonali**;
4. aree da affidare a soggetti di cui ai precedenti punti sub 1 e sub 2 **rosso/blu**;
5. imprese o persone fisiche dedite all'attività della pesca professionale: tali aree sono contraddistinte in colore **arancione retinato**;
6. consegne ex art. 34 Codice della Navigazione sono aree destinate ad enti pubblici a titolo esclusivo (guardia di finanza, carabinieri, capitanerie di porto, forestali ecc.): tali aree, utilizzate a titolo istituzionale, sono contraddistinte in colore **rosa;**
7. aree di pubblica utilità (squeri per alaggio e varo di natanti, aree utilizzate per il transito e il trasporto pubblico locale ecc.): tali aree sono contraddistinte in colore **viola.**

NUMERO POSTI BARCA AREE DEMANIALI STATALI AD USO DIPORTISTICO

Comune	Località Area Demaniale	Posti Barca	Totali Posti Barca Comune
Muggia	Porticciolo di San Bartolomeo	136	Muggia 136
Trieste	Porticciolo di Barcola	201	
	Porticciolo del Cedas	64	
	Porticciolo di Grignano	286	
	Porticciolo di Santa Croce	80	
	Porticciolo dei Filtri di Aurisina	40	Trieste 671
Duino Aurisina	Porticciolo di Canovella dè Zoppoli	14	
	Porto di Sistiana	610	
	Portopiccolo Sistiana	117	
	Porticciolo di Duino	30	
	Porto Canale del Villaggio del Pescatore	1300	Duino Aurisina 2071
Monfalcone	Canale Locovaz	308	
	Canale Valentinis	309	
	Bacino di Panzano Nord	900	
	Bacino di Panzano Sud ed Ovest Isola dei Bagni	150	
	Bacino di Panzano Sud ed Ovest – Hannibal/Avangard	347	Monfalcone 2015
Staranzano	Punta Barene	148	Staranzano 148
Grado	Bocche di Primero	189	
	Porto Canale	60	Grado 249
Torviscosa	Fiume Aussa località Baiana	62	
	Fiume Corno località Valletta	48	
	Fiume Corno canale Zumello	85	Torviscosa 195
San Giorgio di Nogaro	Fiume Corno sponda sinistra Via della Famula (Canoa San Giorgio)	4	
	Fiume Corno sponda destra Darsene: Marina San Giorgio, Cranchi, Marina Planais, Capan River	634	
	Ansa morta fiume Corno in corrispondenza della foce (Società Nautiche, S.I.L.VA.)	278	San Giorgio di Nogaro 916
Lignano Sabbiadoro	Marina Uno (Lignano Pineta S.p.A.)	400	Lignano Sabbiadoro 400
Totale Posti Barca Regione F.V.G.			6.801

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE, PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO DEMANIO

PARTE III

RICOGNIZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME STATALI

SCHEDE RICOGNITIVE SUDDIVISE PER COMUNE

SCHEDA 1

➢ COMUNE DI MUGGIA

PORTICCIOLO DI SAN BARTOLOMEO

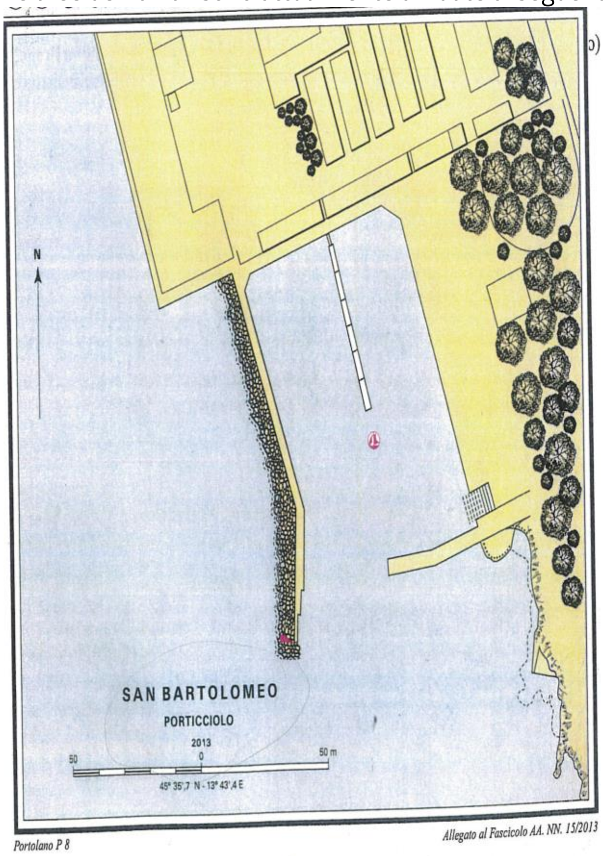
Nel Comune di Muggia all'estrema zona sud-orientale della Provincia di Trieste al confine con la Slovenia racchiuso tra Punta Sottile e Punta Grossa si trova il **Porticciolo di San Bartolomeo**.
Al Catasto terreni, l'area demaniale risulta identificata con al Foglio 1 del Comune di Muggia Sezione Valle di San Bortolo (D) particella catastale 3588.
Il Porticciolo, nato come ricovero delle imbarcazioni dedite all'attività della pesca, è costituito da un piccolo bacino banchinato protetto da un molo con direzione sud (coordinate 45°35',75 Nord 13°43',36 Est) ed è dotato di alcune bitte da ormeggio sul lato esterno della banchina e di uno scivolo pubblico per eventuale alaggio e varo di piccole imbarcazioni. Tutta l'area di specchio acqueo del Porticciolo è in concessione all'**Associazione Nautica e Pesca Sportiva San Bartolomeo** che gestisce anche il pontile galleggiante per l'ormeggio dei natanti dei propri soci. Il Porticciolo è fornito di un'area utilizzata come parcheggio nonché di un punto di ristoro costituito da un chiosco prefabbricato gestito dalla società **Pacaca S.n.c.**.

FOTO PORTICCIOLO DI SAN BARTOLOMEO



FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO DI SAN BARTOLOMEO

Le aree demaniali sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:



Le aree demaniali sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 240 Associazione Nautica e Pesca Sportiva San Bartolomeo, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.12/2009 (specchio acqueo + pontile galleggiante)., con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3022 dd. 30.11.2020).

B) Persone giuridiche

DMS 47 Pacaca S.n.c. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.16/2005) (chiosco ristoro + area tavolini) volturata a nome della Società con decreto della Regione n.1480/2014, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/134 dd. 22.01.2021).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di San Bartolomeo sono n. 136.

Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dell'area demaniale il Comune di Muggia ha comunicato quanto segue:
- lo strumento urbanistico di riferimento è la Variante sostanziale n. 31 al PRGC approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 53 dd. 26/09/2015 la cui conferma di esecutività è avvenuta con D.P.Reg. n. 0123/Pres. dd. 15/06/2016;
- a seguito delle riserve regionali vincolanti espresse con Delibera della Giunta regionale n. 2195 dd. 20/11/2014 l'area è stata classificata in zona L2 "Attrezzature portuali di interesse comunale e comprensoriale";

- a seguito dell'intesa approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 1014 dd. 29/05/2015 per l'area del porticciolo di san Bartolomeo è stata mantenuta la previsione del suo ampliamento, come già previsto dalla precedente variante n. 15 al PRGC.

Per quanto riguarda il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata della zona L2 relativa al porticciolo di San Bartolomeo, si prevede di incrementare le attrezzature legate alla nautica. Il progetto potrà prevedere la realizzazione di un volume massimo di 1000 mc., altezza massima 6 m. a destinazione direzionale, artigianale e commerciale per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Al fine di garantire un adeguato standard di parcheggio dovrà essere realizzato un posto auto ogni due posti barca (esistenti o di progetto) con un minimo di 2.200 mq., oltre i parcheggi nelle quantità fissate dalla legge regionale per il nuovo volume.

SCHEDA 2

➢ COMUNE DI TRIESTE

PORTICCIOLO DI BARCOLA

Nell'ambito della città di Trieste, il primo porticciolo di competenza regionale è il **Porticciolo di Barcola,** dal quale parte il lungomare con i suoi stabilimenti balneari (Topolini).

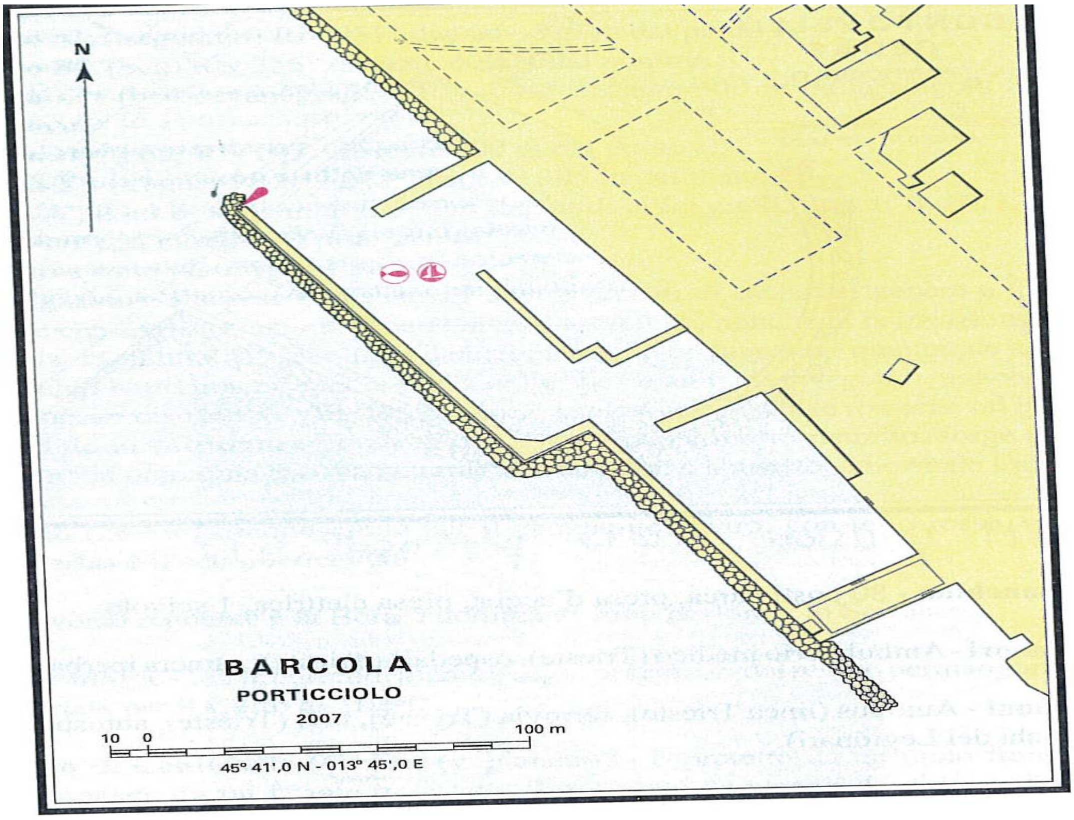
L'area demaniale del **Porticciolo di Barcola** risulta identificata con il Foglio 9 del Comune Censuario di Barcola (C) particelle catastali 142/1 – 142/2 – 143/1 e Foglio 6 del Comune Censuario di Barcola (C) particella catastale 2101. Il Porticciolo (coordinate 45°40',91 Nord 13°44',99 Est) è protetto a SW da un molo frangiflutti a tre bracci segnalato da un fanale (palo verde) in testata, comprende due darsene rettangolari. Dalla banchina di riva della prima darsena si protende un pontile, il porticciolo è fornito di un'area utilizzata come parcheggio.

L'area di specchio acqueo all'interno del Porticciolo è utilizzata per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci della **Società Velica di Barcola e Grignano**, del **Gruppo Pesca Sportiva Amici del Bunker** e del **Club Nautico Sirena**, mentre una parte dell'area scoperta, sulla quale insiste un bunker, è utilizzata quale deposito materiali utilizzati per la pesca e per gli eventi socio culturali e sportivi organizzati dai sodalizi sportivi. Sull'area è presente l'ormeggio di un'imbarcazione privata **(Alfredo Viviani)**.

FOTO PORTICCIOLO DI BARCOLA



FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO BARCOLA



Le aree demaniali sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 35 Gruppo Pesca Sportiva Amici del Bunker concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 34/2008 (area scoperta e bunker), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/505 dd. 25.02.2021);

DMS 75 Società Velica di Barcola e Grignano, Gruppo Pesca Sportiva Amici del Bunker, Club Nautico Sirena concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 2/2008(specchio acqueo e area scoperta), volturata a nome delle Società a seguito del subingresso rilasciato con decreto della Regione n. 3535 dd. 07.12.2016, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/8 dd. 07.01.2021);

DMS 241 Società Velica di Barcola e Grignano concessione rilasciata con decreto della Regione n. 276/2010 (specchio acqueo e pontile), volturata a nome della Società a seguito del subingresso rilasciato con decreto della Regione n. 3536 dd. 07.12.2016, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/542 dd. 01.03.2021.

B) <u>Persone fisiche</u>

DMS 83 Viviani Alfredo concessione rilasciata con decreto della Regione n. 111/2010 prorogata al 31.12.2020 con decreto della Regione n.1458 dd.28.07.2015 (specchio acqueo).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di Barcola sono n. 201.

PORTICCIOLO DEL CEDAS

Proseguendo il lungomare di Barcola in direzione del castello di Miramare ci si imbatte nel **Porticciolo del Cedas.**

FOTO PORTICCIOLO DEL CEDAS

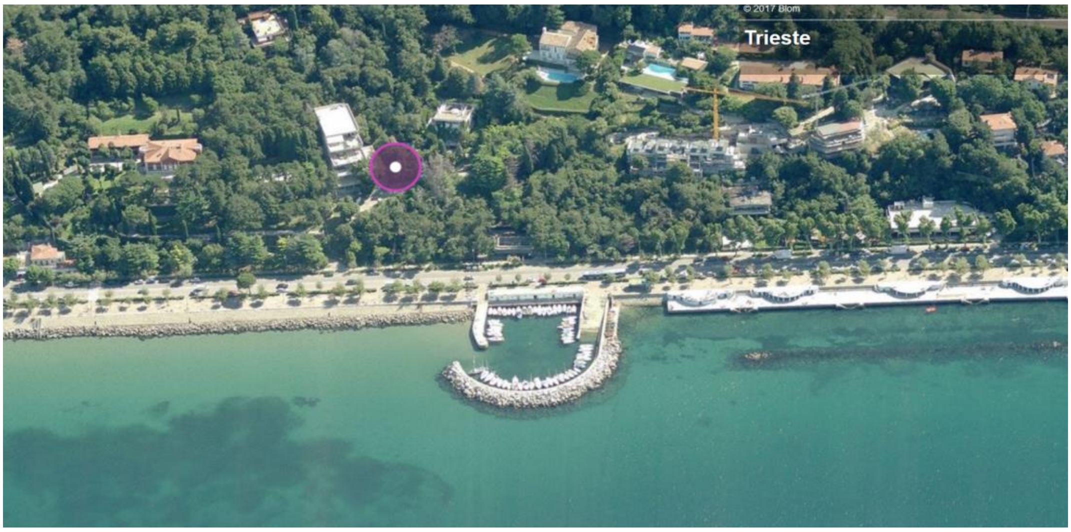
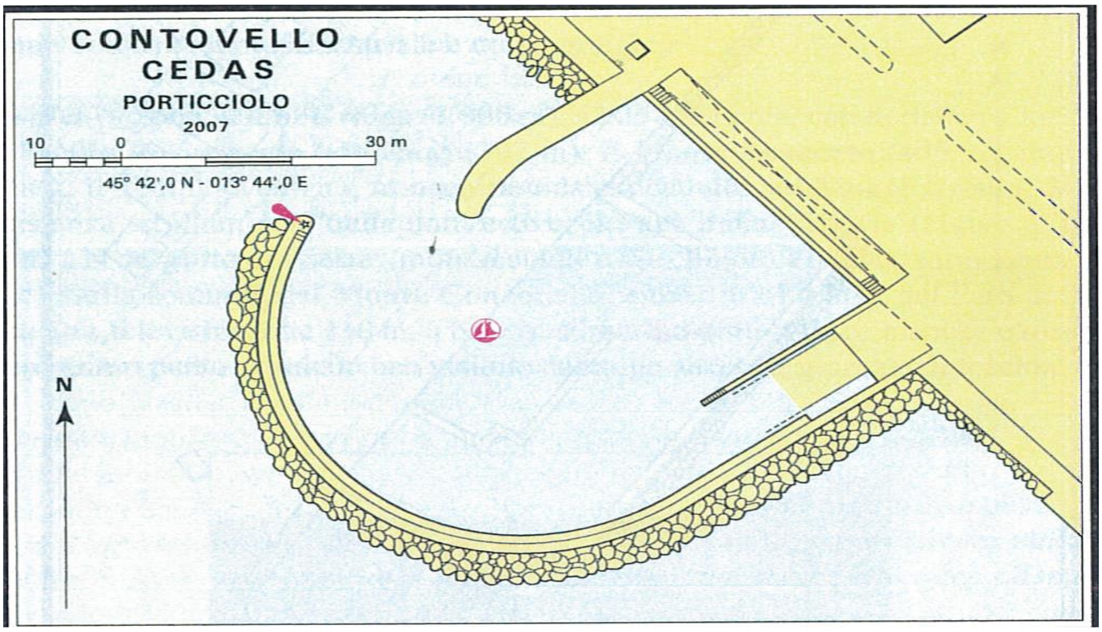


FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO CEDAS



Il **Porticciolo del Cedas,** nato come ricovero di piccole imbarcazioni dedite all'attività della pesca, è costituito da un piccolo bacino protetto da un molo frangiflutti a forma di uncino, con accesso aperto a NW segnalato da un fanale in testata del molo (coordinate 45°41',57 Nord 13°44',24 Est) ed è dotato di uno scivolo pubblico per l'eventuale alaggio e varo di piccolo imbarcazioni.
L'area di specchio acqueo all'interno del Porticciolo è utilizzata per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci del sodalizio sportivo **Gruppo Pesca Sportivo Cedas**.
Sull'area demaniale a terra è presente un fabbricato con alcuni vani utilizzati come magazzino per il deposito del materiale per la pesca ed attrezzature per lo svolgimento di attività connesse con la

nautica e attività connesse alla ristorazione. A fianco dello scivolo di alaggio all'inizio della scogliera è presente un terrapieno banchinato (concessionario attuale Agustiner Stuberl Marine S.a.S. di Francesca Blaha & C.).
Nell'ambito dell'area del Cedas sono attualmente vigenti le seguenti concessioni:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 19 Circolo Dilettantistico Subacqueo e Pescasportivo "A.Ghisleri" concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.71/2009 prorogata al 31.12.2020 con decreto della Regione n.613 dd.07.04.2015 (utilizzo vano 3 magazzini demaniali);

DMS 34 Gruppo Kayak Liburnia concessione rilasciata con decreto della Regione n..276/2010 (utilizzo vano 1 magazzini demaniali), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/380 dd. 11.02.2021);

DMS 36 Gruppo Pesca Sportivo Cedas concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.62/2009 (scivolo di alaggio e varo uso pubblico) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/348 dd. 09.02.2021);

DMS 37 Gruppo Pesca Sportivo Cedas concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.63/2009 (utilizzo vani 4-5-6-7 magazzini demaniali), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/347 dd. 09.02.2021);

DMS 38 Gruppo Pesca Sportivo Cedas concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.64/2009 (utilizzo specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/346 dd. 09.02.2021);

DMS 186 Gruppo Pesca Sportivo Cedas concessione rilasciata con decreto della Regione n.162/2012 (utilizzo specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni e area scoperta), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/345 dd. 09.02.2021.

B) <u>Persone giuridiche</u>

DMS 54 Agustiner Stuberl Marine S.a.S. di Francesca Blaha & C. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza 15/2005, volturata a nome Agustiner Stuberl Marine S.a.S. di Francesca Blaha & C. con decreto della Regione n. 326 dd. 22.02.2016 (utilizzo vano 2 magazzino + terrapieno + specchio acqueo), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3026 dd. 30.11.2020).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo del Cedas sono n. 64.

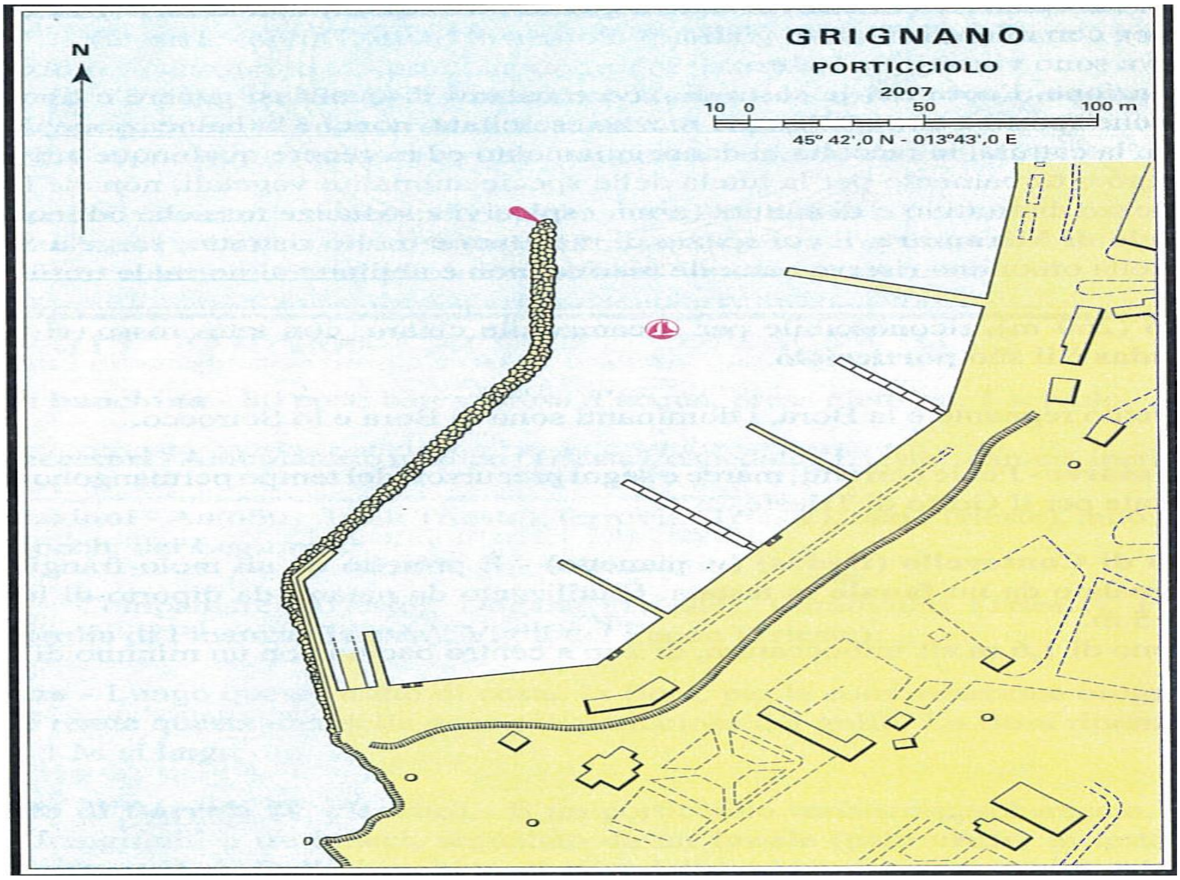
PORTICCIOLO DI GRIGNANO

Superato il Castello di Miramare lungo la strada costiera si arriva alla località di Grignano, piccolo villaggio portuale.
Nel promontorio che chiude la baia, un tempo chiamato Punta di Grignano, si erge il Castello di Miramare circondato da un parco di 22 ettari, affacciato sul mare e raggiungibile dal porto.
Le acque che circondano il promontorio e il porticciolo di Grignano costituiscono l'Area marina protetta di Miramare, gestita da WWF Italia. Nel bacino di Grignano sono presenti anche due stabilimenti balneari, affacciati direttamente sulla baia.
L'area demaniale del **Porticciolo di Grignano** risulta identificata con il Foglio Mappa 11 del Comune Censuario di Prosecco (N) particelle catastali 1799/1, 2132, 2139 e 2140.

FOTO PORTICCIOLO DI GRIGNANO



FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO DI GRIGNANO



Il Porticciolo di Grignano (coordinate 45°42',40 Nord 13°42',77 Est) molto frequentato dal naviglio da diporto, è profondo e ben attrezzato. Il Porticciolo è protetto a W da una lunga scogliera, segnalata in testata da un fanale verde ed a N da un molo completamente ridossato dalla scogliera anzidetta. All'interno del Porticciolo vi sono quattro pontili (due fissi e due galleggianti), vi possono ormeggiare imbarcazioni di lunghezza massima di 20 m., il Porticciolo è dotato di uno scivolo pubblico nonché di un travel lift (gestito dalla Società Nautica Grignano) per alaggio e varo di piccole imbarcazioni.
L'area di specchio acqueo all'interno del Porticciolo è attualmente utilizzata per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci dei seguenti sodalizi sportivi: Società Nautica Grignano, Società Velica di Barcola e Grignano, Club Nautico Sirena. L'area demaniale a terra è destinata al parcheggio per il rimessaggio e la manutenzione delle imbarcazioni posizionate su appositi invasi. Sull'area è presente un fabbricato con alcuni vani utilizzati come magazzino per il deposito del materiale per la pesca ed attrezzature per lo svolgimento di attività connesse con la nautica, parte del fabbricato è attualmente utilizzato come sede della Società Nautica Grignano. Si specifica che i vani n. 1-2-3-6-7 del magazzino demaniale (p.c.n. 2132) e aree prospicienti e retrostanti i vani sono oggetto di nuova istanza di concessione per attività connesse alla pesca.

Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 72 Società Velica di Barcola e Grignano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.26/2008 (specchio acqueo e pontile), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/545 dd. 01.03.2021);

DMS 73 Società Velica di Barcola e Grignano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.27/2008 (passerella diga foranea), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/544 dd. 01.03.2021);

DMS 74 Società Velica di Barcola e Grignano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.28/2008 (specchio acqueo e pontile) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/543 dd. 01.03.2021);

DMS 76 Società Velica di Barcola e Grignano, Società Nautica Grignano, Club Nautico Sirena concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.1/2008 (specchio acqueo e area scoperta) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/24 dd. 12.01.2021);

DMS 247 Società Nautica Grignano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 32/2006 (darsena attrezzata con travel lift per alaggio e varo imbarcazioni), con scadenza al 31.12.2050 (disciplinare Rep 9891 dd. 15.12.2021), comprensiva delle seguenti concessioni, **DMS 67** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.52/2008 (utilizzo vano 9 magazzini demaniali); **DMS 68** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.53/2008 (sede sociale adiacente ai magazzini demaniali); **DMS 69** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.54/2008 (area sosta per imbarcazioni); **DMS 70** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.55/2008 (specchio acqueo e pontile); **DMS 231** concessione rilasciata con decreto della Regione n. 2418 dd. 19.10.2018 (utilizzo vano 5 magazzini demaniali); **DMS 246** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.10/2005 (utilizzo area per smaltimento rifiuti); **DMS 248** concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.36/2006 (utilizzo vano 4 magazzini demaniali).

B) Persone Giuridiche

DMS 45 Molo S.r.l. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.20/2005 (area scoperta) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3213 dd. 16.12.2020);

DMS 50 Principe di Metternich di Milka Vukelic & C. S.a.s. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.7/2006 e subingresso rilasciato dalla Regione con provvedimento n. 1627 dd. 13.08.2012 (area scoperta), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3039 dd. 06.12.2020);

DMS 51 Umech Patrizia (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.7/2004 prorogata al 31.12.2020 con decreto di subingresso della Regione n. 411 dd.26.02.2018 (area scoperta);

DMS 53 Nautica Ostuni di Ostuni Ulisse (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.69/2009 (specchio acqueo e pontile), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3093 dd. 04.12.2021).

C) <u>Persone fisiche</u>

DMS 52 Rustia Roberta concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.47/2008 prorogata al 31.12.2023 con decreto della Regione n.1371 dd.14.07.2015 (specchio acqueo).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di Grignano sono n. 286.

PORTICCIOLO DI SANTA CROCE

Proseguendo lungo la strada Costiera in direzione Sistiana, si trova il **Porticciolo di S. Croce**. Il Porticciolo a suo tempo veniva utilizzato per la pesca, in particolare quella del tonno. Attualmente il Porticciolo è utilizzato per l'ormeggio di piccoli natanti alcuni utilizzati per la pesca. L'area demaniale del Porticciolo di S. Croce risulta identificata con il Foglio Mappa 15 del Comune Censuario di Santa Croce (R) particelle catastali 2248/1 e 2248/2.
Il **Porticciolo di Santa Croce** (coordinate long. 45°43',53 Nord lat.13°41',36 Est) è racchiuso tra un molo a quattro bracci, banchinato, con fanale in testata, ed un breve moletto anch'esso banchinato. Il Bacino portuale è suddiviso in due darsene separate da un moletto lungo circa 20 metri che si protende a SW dalla banchina di riva. Il Porticciolo è frequentato da alcuni pescherecci e soprattutto da piccole imbarcazioni da diporto. A fianco del Porticciolo è presente uno scivolo pubblico per l'alaggio e varo di piccole imbarcazioni. Sull'area a terra è presente un fabbricato con alcuni vani utilizzati come magazzino per il deposito del materiale per la pesca ed attrezzature per lo svolgimento di attività connesse con la nautica. Si specifica che i vani n. 1-2-3-4-5-6-8-9-10 (ex 0) del magazzino demaniale (p.c.n. 2248/2) e aree prospicienti (p.c.n. 2248/1 e 1192/5) sono oggetto di nuova istanza di concessione per attività connesse alla pesca.

FOTO PORTICCIOLO DI S. CROCE

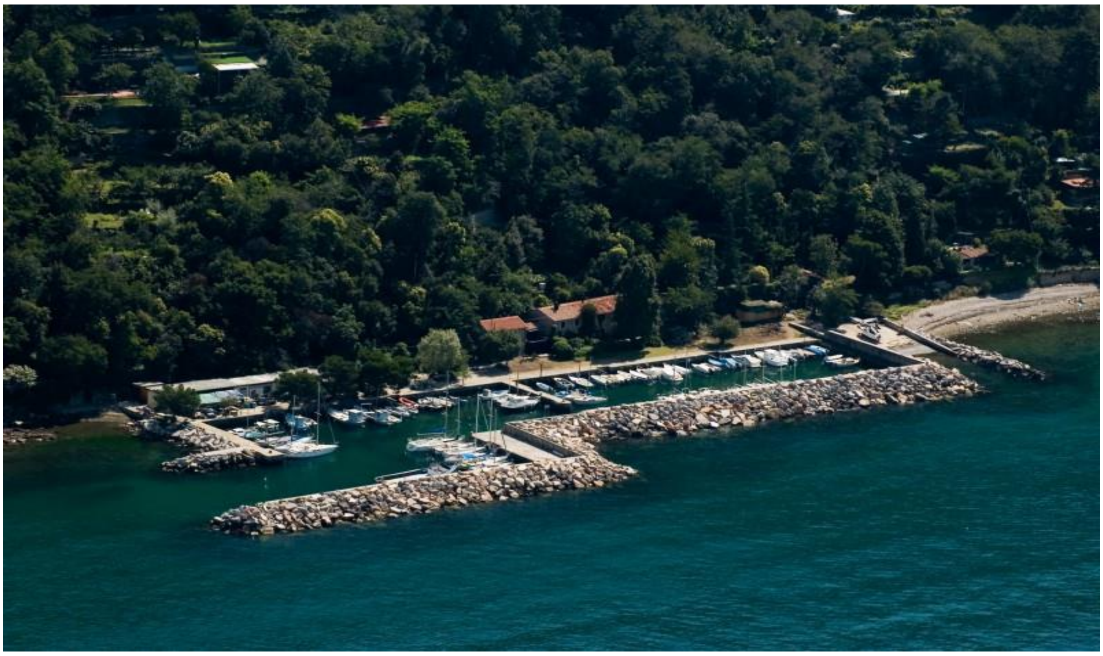
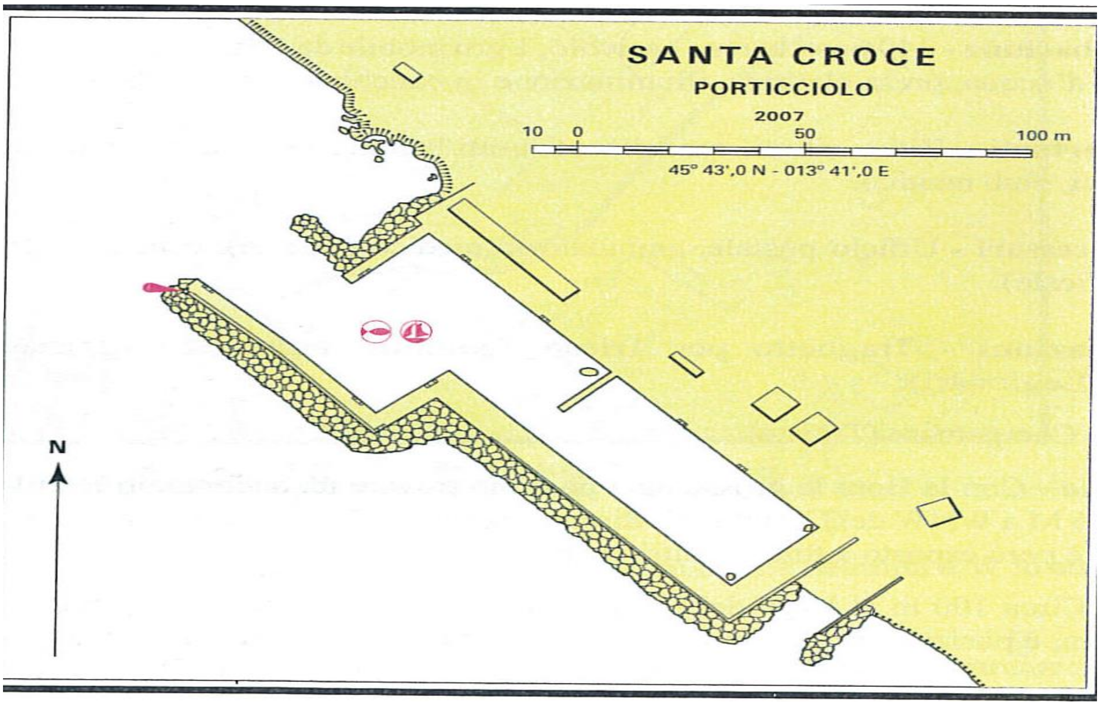


FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO DI SANTA CROCE



Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) **Associazioni Sportive Dilettantistiche**

DMS 242 Associazione dilettantistica pesca sportiva attività subacquee Amici del Porto di Santa Croce concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.33/2008 (specchio acqueo-banchina e condotta idrica) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/359 dd. 10.02.2021);

DMS 243 Associazione dilettantistica pesca sportiva attività subacquee Amici del Porto di Santa Croce concessione rilasciata con decreto della Regione n.112/2010 (utilizzo vano 7 magazzini demaniali) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/358 dd. 10.02.2021);

DMS 244 Associazione Porticciolo di Santa Croce concessione rilasciata con decreto della Regione n.109/2010 (specchio acqueo-banchina e condotta idrica) con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/445 dd. 18.02.2021).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di Santa Croce sono n. 80.

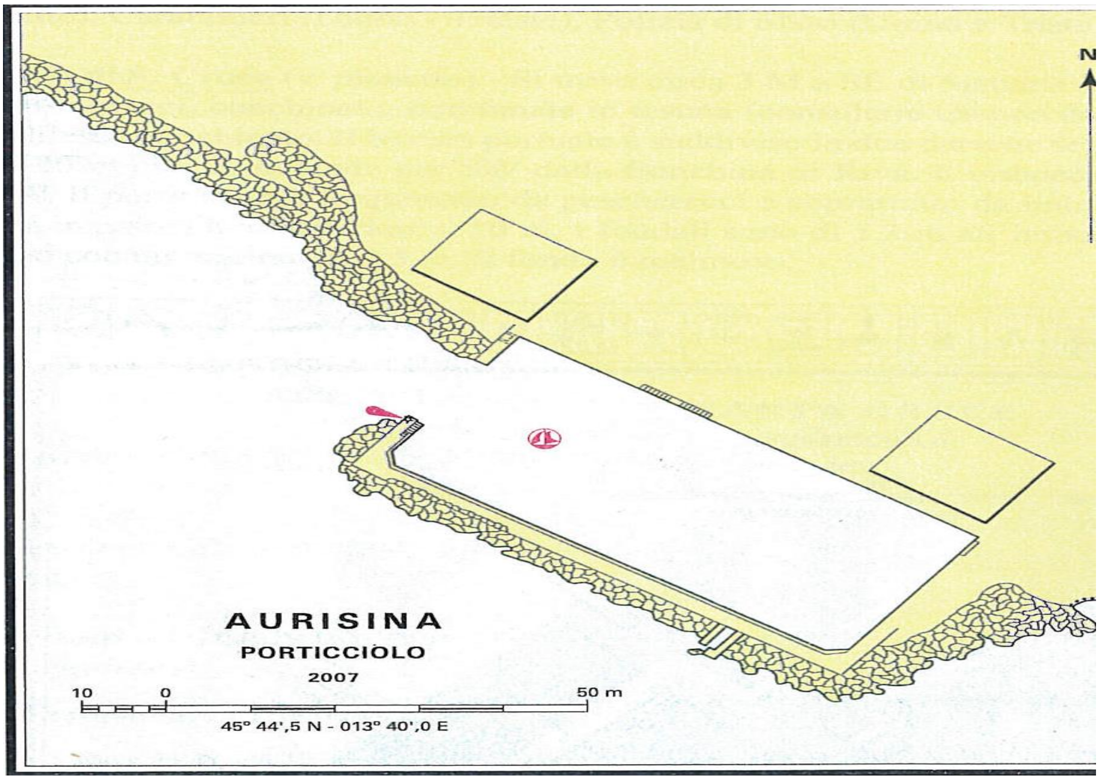
PORTICCIOLO DEI FILTRI DI AURISINA

Proseguendo da Trieste lungo la strada Costiera (Strada Statale 14), s'incontra sulla sinistra la via Piccard, che conduce sino alla spiaggia dei "Filtri".
In prossimità della spiaggia dei "Filtri", si trova anche l'omonimo porticciolo che ospita alcune decine di natanti. Il Porticciolo un tempo veniva utilizzato per l'ormeggio delle chiatte che portavano il carbone per il funzionamento dell'acquedotto che serviva la città di Trieste. L'area demaniale del **Porticciolo dei Filtri di Aurisina** (ultimo Porticciolo nel Comune di Trieste) risulta identificata con il Foglio Mappa 5 del Comune Censuario di Santa Croce (R) particella catastale n. 3299.

FOTO PORTICCIOLO DEI FILTRI DI AURISINA



FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO DEI FILTRI DI AURISINA



Il **Porticciolo dei Filtri di Aurisina** (coordinate 45°44',42 Nord 13°40',13 Est) è costituito da un bacino di forma rettangolare lungo circa 60 m. e largo circa 25 m. protetto da un molo con l'imboccatura rivolta a NW. Il molo è segnalato in testata da un fanale.
L'area di specchio acqueo all'interno del Porticciolo è utilizzata per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci dell'A.S.D. "Commissione Tempo Libero – C.T.L. ACEGA – Sezione Nautica Aurisina Sorgenti.

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 59 "Commissione Tempo Libero – C.T.L. ACEGA – Sezione Nautica Aurisina Sorgenti. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 43/2008, volturata a nome della Società a seguito del subingresso rilasciato con decreto della Regione n. 2309 dd. 01.09.2016 (specchio acqueo), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/92 dd. 20.01.2021).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo dei Filtri di Aurisina sono n. 40.

I posti barca complessivi nelle aree demaniali del Comune di Trieste sono n.807.

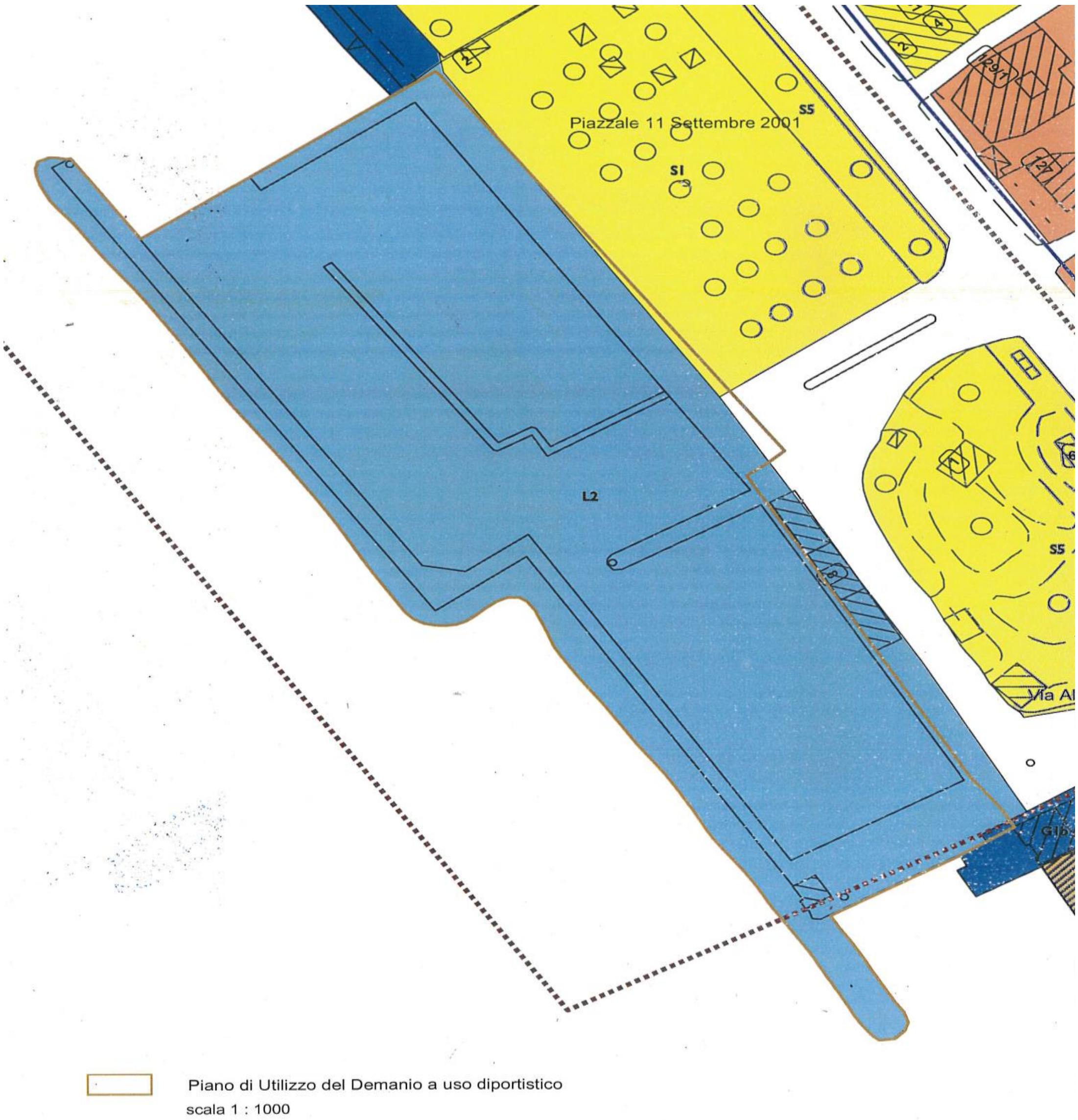
Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici delle aree sopra citate il Comune di Trieste ha precisato che, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Del.Cons.n.48 dd.21/12/2015, integrata con Del. Cons. n.5 dd.09/02/2016, di cui è stata confermata l'esecutività con Decreto del Presidente della Regione n.085/Pres. dd.26/04/2016, le aree dei Porticcioli di Barcola, Cedas, Grignano, Filtri di Aurisina, S. Croce, come individuate dagli estratti del P.R.G.C. riportanti la sovrapposizione con il perimetro delle aree, risultano ricadere nella zona L2 – Portuali di interesse comunale ad esclusione di alcune aree periferiche. Le zone L2 Individuano i territori costieri periferici ed urbani, ove sono presenti strutture di tipo portuale finalizzate alla pesca, al diportismo, allo sport, al

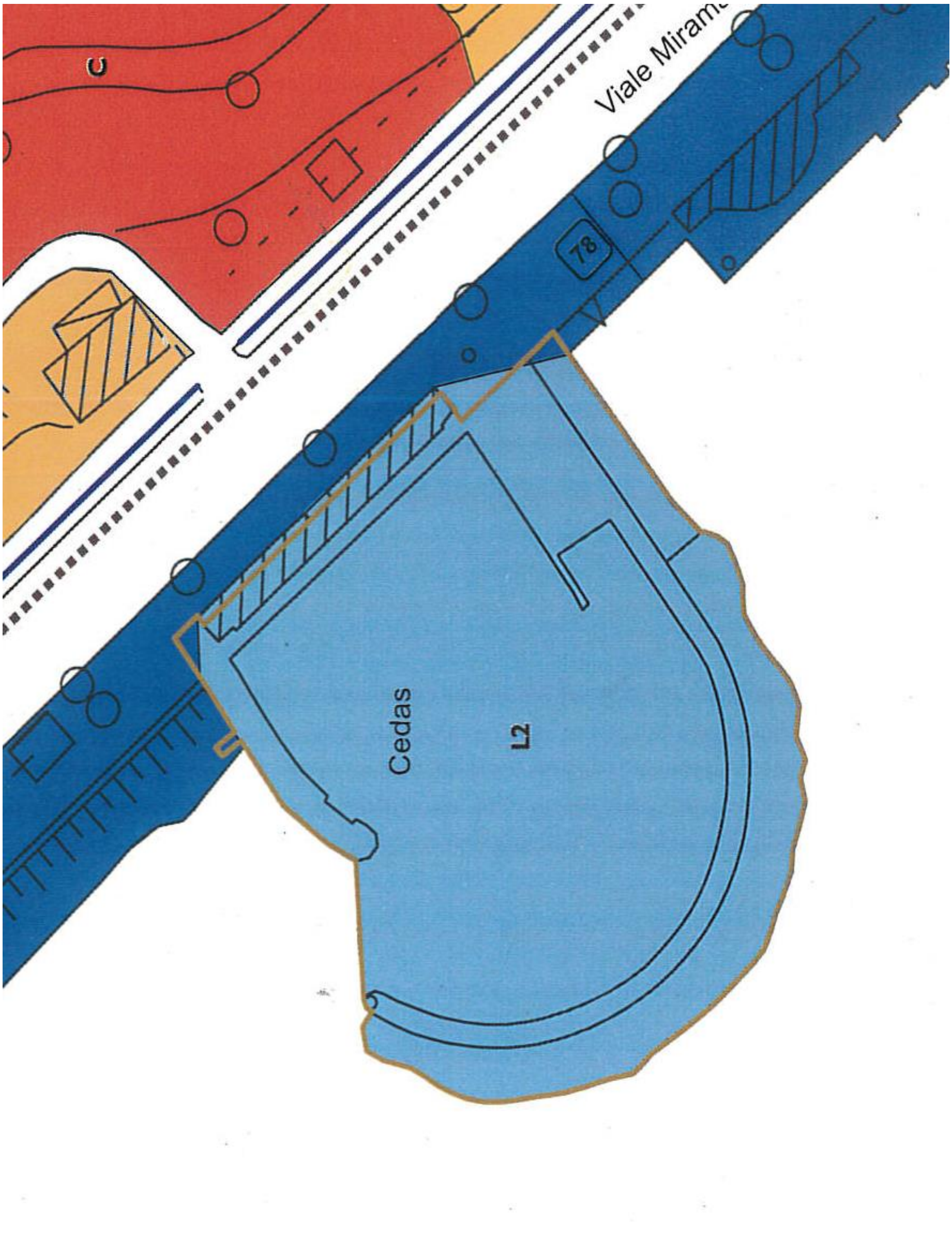
tempo libero ed attività economiche connesse. In tali zone è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature, servizi ed impianti connessi all'esercizio delle attività portuali. Le attività ammesse sono le strutture per l'approdo, squeri, alaggi, rimessaggi, servizi per la manutenzione dei natanti, le sedi di gruppi e associazioni connessi con le attività di diportismo nautico, le strutture finalizzate allo svago ed al tempo libero e le installazioni balneari accessorie. Per le sole destinazioni d'uso ammesse, con strumento diretto è consentita la realizzazione di un ampliamento volumetrico una tantum di 200 mc dell'esistente per ragioni igieniche o funzionali e con un'altezza massima non superiore a 4,00 ml. Previo piano attuativo sono consentiti interventi di ampliamento, nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, anche con riferimento alle opere marittime, nel rispetto de parametri specificamente indicati.

Di seguito si riporta la sovrapposizione delle aree relative ai porticcioli sopradescritti con il vigente Piano regolatore comunale di Trieste

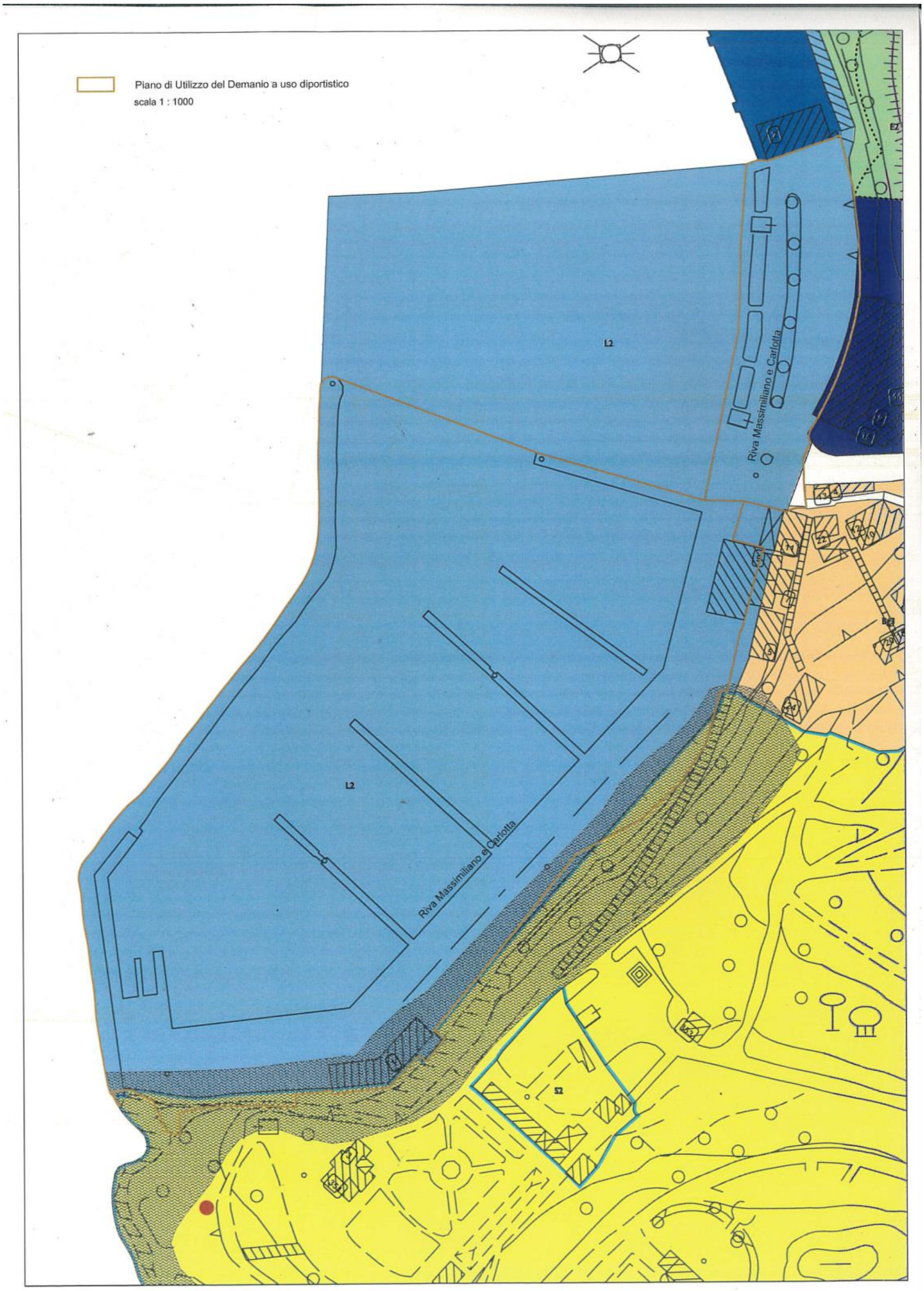
SOVRAPPOSIZIONE AREE PORTICCIOLO DI BARCOLA



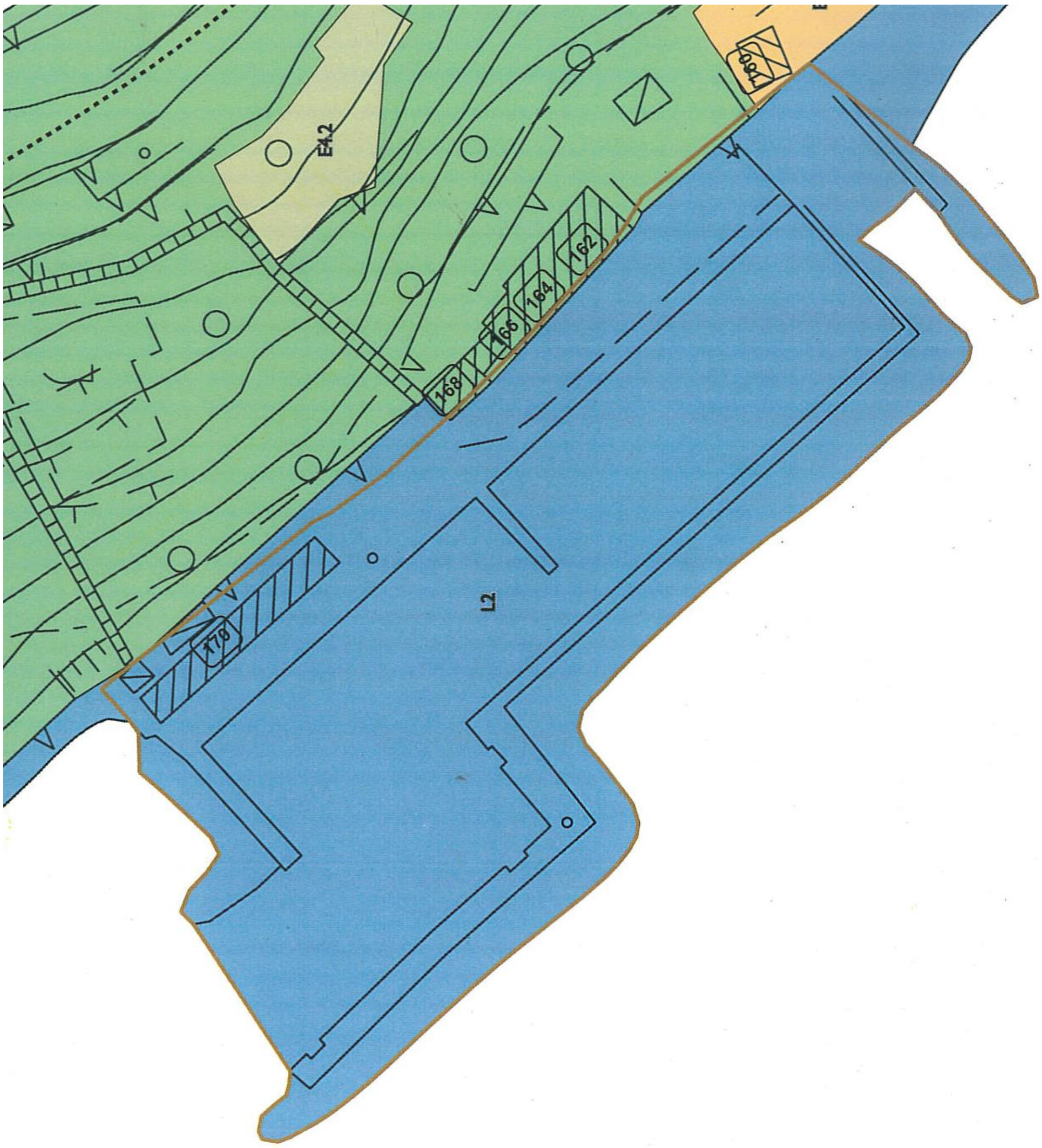
SOVRAPPOSIZIONE AREE PORTICCIOLO DEL CEDAS



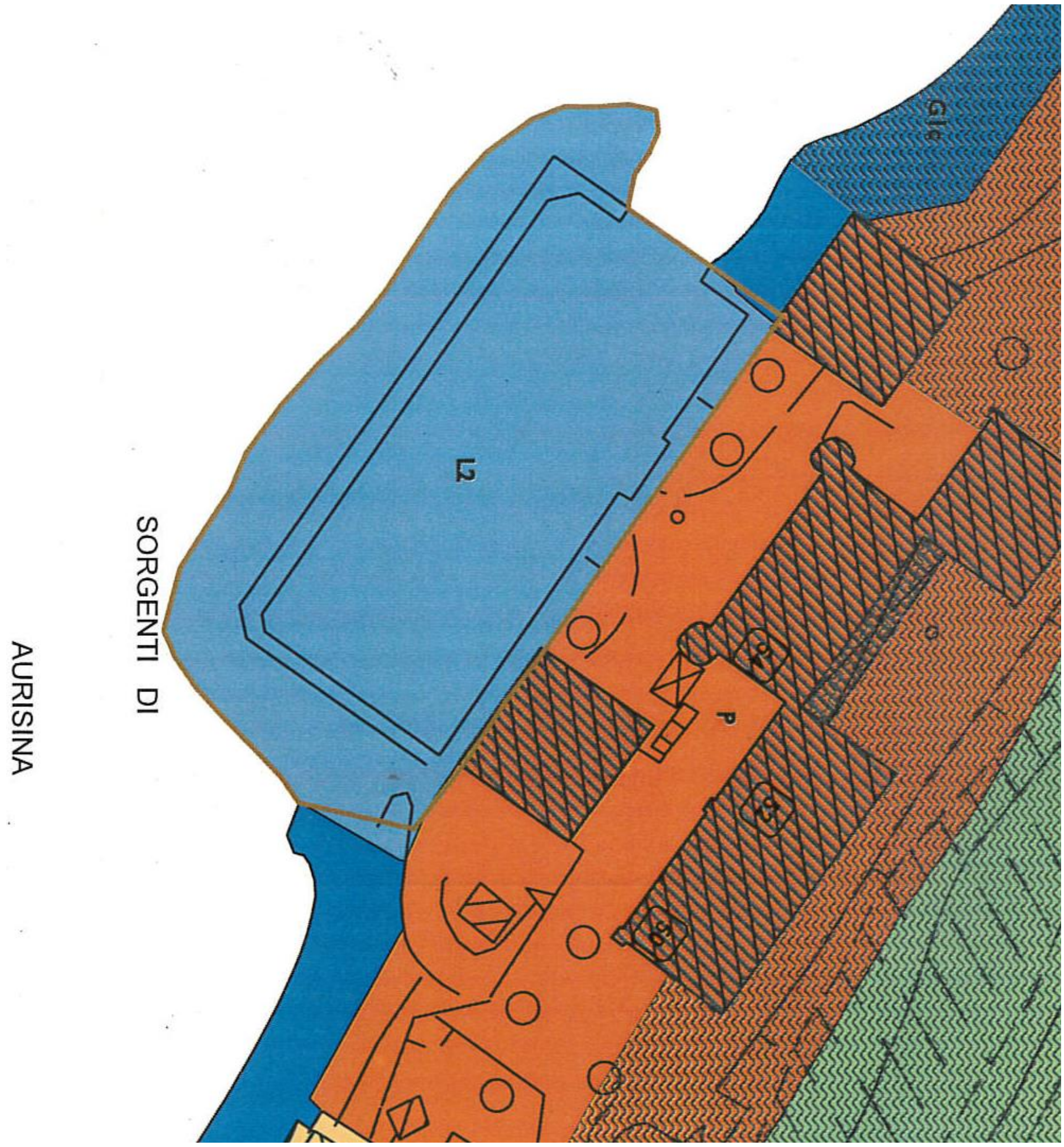
SOVRAPPOSIZIONE AREE PORTICCIOLO DI GRIGNANO



SOVRAPPOSIZIONE AREE PORTICCIOLO DI SANTA CROCE



SOVRAPPOSIZIONE AREE PORTICCIOLO DEI FILTRI DI AURISINA



SCHEDA 3

➢ COMUNE DI DUINO AURISINA

PORTICCIOLO DI CANOVELLA DE' ZOPPOLI

Percorrendo la Strada Costiera in direzione Sistiana, passata la galleria naturale in prossimità del bivio per Marina di Aurisina, ci si imbatte a sinistra in una strada di cemento che scende verso il mare.
Alla fine della strada si trova lo stabilimento balneare delle Ginestre e percorrendo a piedi un sentiero il Porticciolo di Canovella de' Zoppoli. Il piccolo Porticciolo ha preso il nome dagli "zoppoli" antiche imbarcazioni utilizzate per secoli dai pescatori sloveni per gettare le reti ed usualmente tirate in secco sulla spiaggia dove oggi sorge il porticciolo realizzato nel 1954. L'area nel passato era caratterizzata da qualche piccolo magazzino vicino alla riva, da ampi terrazzamenti coltivati e da un ripido sentiero che ancor oggi permette di raggiungere Aurisina (sentiero dei pescatori).

L'area demaniale del **Porticciolo di Canovella de' Zoppoli** (primo Porticciolo nel Comune di Duino Aurisina) risulta identificata con il Foglio Mappa 4 del Comune Censuario di Aurisina (A) particelle catastali n. 803/3 e 803/33.

FOTO PORTICCIOLO CANOVELLA DE' ZOPPOLI



Il Porticciolo situato a Sud Est di Sistiana (coordinate 45°45' Nord 13°39 Est) è utilizzabile solo da piccoli natanti ed è attualmente affidato in concessione dalla Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi, è presente uno scivolo pubblico per l'alaggio e il varo di piccole imbarcazioni e derive.
Nell'area a terra si trova un chiosco prefabbricato adibito a bar buffet e un'area per la ristorazione.

Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) <u>Persone Giuridiche</u>

DMS 56 Iaria Irene (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 5/2005 volturata a nome Slavec con decreto della Regione n.260 dd.21.06.2010 e successivamente a nome di Iaria Irene con decreto n. 573 dd. 16/10/2019 (chiosco prefabbricato da adibire a bar buffet + area tavoli + vano sottoscala), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/1646 dd. 04.06.2021);

DMS 58 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n.29/2008 volturata a nome Marina Timavo con provvedimento della Capitaneria di Porto di Trieste n. 393/2009 (specchio acqueo + banchina), con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/3167 dd. 10.12.2021).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di Canovella de' Zoppoli sono n. 14.

<u>Aspetti urbanistici</u>

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dell'area demaniale del **Porticciolo di Canovella de' Zoppoli** il Comune di Duino Aurisina ha comunicato quanto segue:
lo strumento urbanistico di riferimento è la Variante sostanziale n. 27 al PRGC adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 41 dd. 16/11/2011 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 56 dd. 11/12/2013 esecutività dal 24/04/2014 (BUR N.17 dd.23/04/2014).

Canovella de' Zoppoli ricade in Zona F2a delle Norme Tecniche d'Attuazione (Articolo 1.1.1.1. Aree di tutela della complessità degli ecosistemi naturalistici).
Per gli aspetti specifici della zona: dall'Appendice 1 alle Norme Tecniche d'attuazione si prevede un:
F5 Progetto integrato d'intervento per la fruizione collettiva:
Prevedere la sistemazione degli spazi pubblici connessi con il porticciolo di Canovella de' Zoppoli al fine di conferire maggiore qualità ed omogeneità all'insieme delle attrezzature al servizio della fruizione turistica, attraverso la riprogettazione delle pavimentazioni, dell'arredo, della segnaletica, delle sistemazioni a verde da effettuare in modo coerente con le disposizioni previste per l'adiacente area agricola di controllo dei caratteri del paesaggio.

PORTO DI SISTIANA

Percorsa tutta la Strada Costiera si arriva alla località di Sistiana. Una volta superato l'abitato si svolta a sinistra percorrendo la strada che porta al **Porto di Sistiana** con la sua omonima baia. Il **Porto di Sistiana** veniva utilizzato dalle popolazioni pre-romane già dal II secolo a.C. come approdo delle imbarcazioni per il trasporto del pietrame estratto nelle cave della baia ed utilizzato nelle costruzioni. Alla fine dell'Ottocento fu dato un notevole impulso al turismo alla zona con la costruzione di alberghi (*Strandhotel*, *Parkhotel*) nella baia, portandola ad essere una delle più rinomate località della Venezia Giulia asburgica. Attualmente il Porticciolo è utilizzato principalmente per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci delle società sportive dilettantistiche dedite alla promozione degli sport nautici, in particolare della vela, ed è dotato di parcheggi auto nonché di uno scivolo pubblico per alaggio e varo di piccole imbarcazioni. Nell'area sono presenti alcuni chioschi gastronomici aperti nel periodo estivo.
L'area demaniale del **Porto di Sistiana** nel Comune di Duino Aurisina risulta identificata con il Foglio Mappa 7 del Comune Censuario di Malchina (C) particelle catastali n.ri 2039/19 e 2114/40 (fabbricato sede Nautica Pietas Julia).

FOTO PORTO DI SISTIANA



FOTO PORTOLANO PORTO DI SISTIANA

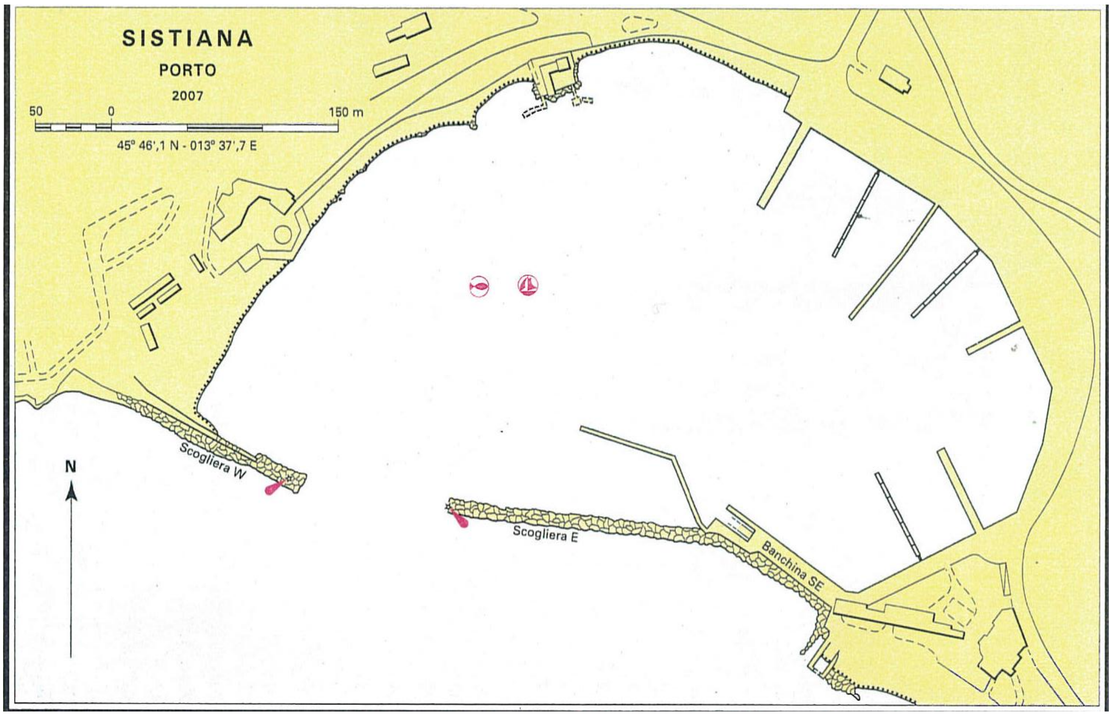


FOTO PORTOPICCOLO



Il **Porto di Sistiana** (coordinate 45°46',00 Nord 13°37',70 Est) sorge in un'insenatura naturale protetta da due scogliere; internamente, nella parte Est, la riva è banchinata e da questa si dipartono alcuni pontili galleggianti utilizzati per l'ormeggio dalle imbarcazioni da diporto. A 500 m. a Sud Est di Sistiana è stato realizzato, nell'area dell'ex cava, il complesso turistico Portopiccolo, nell'ambito del quale è stata realizzata una darsena che attualmente insiste in parte su aree demaniali e in parte su aree private.

Con decreto del Presidente della Regione n. 258 dd. 31.10.2017 è stata approvata la "Variante cartografica n. 2 del Piano di Utilizzo del demanio marittimo con finalità turistico ricreativa di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, relativa all'area compresa nell'U.T.I. Giuliana", comprendente le aree demaniali marittime site in comune di Duino – Aurisina, in comune di Trieste e in comune di Muggia. Con tale strumento sono state ridefinite gli ambiti di competenza comunale e regionale nell'ambito di Sistiana e, in particolare:

a) l'area sita a ovest della Baia di Sistiana è stata attribuita alla competenza gestionale del Comune con destinazione turistico ricreativo, a far data dalla data di cessazione dell'attuale concessione n. 1/1980 dd. 18.6.1980 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste per la durata di 50 anni (ora DMS 39);

b) sono state individuate, nell'ambito della zona denominata Castelreggio, aree da destinare alle società nautiche sportive (nautica da diporto).

Si specifica che i vani del magazzino demaniale (p.c.n. .565) sono destinati alle imprese di pesca professionale e dell'acquacoltura.

Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 23 Circolo Velico Duino concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 70/2009 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n.1476 dd.30.07.2015 (specchio acqueo);

DMS 62 Diporto Nautico Sistiana concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 21/2008 integrata con decreto della Regione n. 2492 dd.12.12.2012 con scadenza al 31.12.2050 (disciplinare Rep 9892 dd. 15.12.2021 (specchio acqueo + pontili galleggianti);

DMS 63 Società Nautica Pietas Julia concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare rep. n.9862 dd.22.07.2019 con durata fino al 21/07/2049 (area sede sociale + specchio acqueo + zattera galleggiante + pontili galleggianti);

DMS 65 Associazione Sistiana 89 concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 58/2008 integrata con decreto della Regione n.1544 dd.26.09.2011, con scadenza al 23.09.2050 (disciplinare Rep 9883 dd. 24.09.2020) (specchio acqueo + pontili + banchina);

DMS 253 Yacht Club Čupa concessione rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con disciplinare Rep. 9896 dd. 15.03.2021, con scadenza al 31.12.2050, ricomprendente le precedenti **DMS 77** (Capitaneria di Porto di Trieste - licenza n. 3/2008) (specchio acqueo + scivolo galleggiante) e **DMS 78** (Capitaneria di Porto di Trieste - licenza n. 4/2008) (specchio acqueo + pontili + banchina).

B) Persone Giuridiche

DMS 3 Baia di Sistiana Resort s.r.l. subentrata nella concessione demaniale marittima di cui al disciplinare rep. 9076 dd. 24/07/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/2 dd. 07.01.2021);

DMS 39 (Concessione 1/80) attuale concessionario STS S.r.l. Servizi turistici Sistiana S.r.l.: concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con atto formale 1/80 dd. 18.6.1980 per la durata di 50 anni, parzialmente variata con decreto del Servizio demanio e consulenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia prot. n. 2247 dd. 28.12.2011, con il quale è stata accolta l'istanza volta ad ottenere la possibilità di balneazione nell'area più prossima al molo foraneo posto a ovest del porticciolo (a sinistra entrando dall'imboccatura del porto) e riconfermata con successivo decreto del Servizio demanio e consulenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia prot. n. 844 dd. 5.5.2014. Con

decreto del Presidente della Regione n. 258 dd. 31.10.2017 l'area corrispondente all'area della concessione 1/80 dd. 18.6.1980 è stata attribuita, a far data dalla data di cessazione della vigente concessione n. 1/80, alla competenza gestionale del Comune con destinazione turistico ricreativo;

DMS 18 Bonin S.a.S. & C. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 8/2008 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n.634 dd.09.04.2015 (specchio acqueo);

DMS 203 Baia di Sistiana Resort S.r.l. concessione rilasciata con disciplinare Rep. 9879 dd. 23.01.2020, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/1 dd. 07.01.2021) (utilizzo di acqua marina).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porto di Sistiana sono n. 610 mentre quelli di Portopiccolo sono n. 117 per un totale di n. 727 posti barca.

<u>Aspetti urbanistici</u>

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dell'area demaniale del **Porto di Sistiana** il Comune di Duino Aurisina ha comunicato quanto segue:
- lo strumento urbanistico di riferimento è il Piano Regolatore del Porto di Sistiana adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 dd. 26/11/2008 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 19 dd. 19/05/2010 esecutività dal 12/08/2010.

Il Piano si pone come obiettivo prioritario la qualificazione dell'area derivante dalla fruizione razionale degli specchi acquei interni alla Baia per il diporto e, in minima parte, per la pesca.
Pur riconoscendo tale preminenza, il piano tende a garantire al porto la prescritta pluralità di funzioni attraverso l'individuazione di specifici spazi a mare e a terra per gli operatori della pesca e della maricoltura, in modo da evitare la commistione degli usi delle risorse territoriali e la conseguente conflittualità.
Il Piano tiene altresì conto delle altre azioni e usi che convergono nella Baia: i programmi e i progetti di valorizzazione immobiliare dell'ambito di Sistiana sottoposto a Piano Particolareggiato dal PRGC e la tradizionale vocazione balneare, tuttora confermata da una consistente frequentazione.
Le opzioni che orientano la stesura del PRP si possono riassumere perciò nei punti seguenti:
- La riqualificazione dell'intera Baia come importante polo nautico, attraverso opere di infrastrutturazione finalizzate alla nautica da diporto prevalentemente nella porzione centrale e orientale.
- Un contenuto aumento della capacità di ormeggio del porto valutato nella misura del 30% rispetto all'attuale regime concessorio.
- Lo sviluppo dell'attività delle società nautiche e delle associazioni diportistiche attualmente operanti nella Baia, conseguente all'espansione dei posti barca esistenti.
- La concentrazione degli ormeggi delle imbarcazioni da pesca sui moli esistenti di aree a terra contigue, di servizio per le attività e gli operatori.
- Politiche volte a migliorare l'accessibilità all'intera Baia e ad attenuare i problemi derivanti dal traffico e dalla sosta dei veicoli indotti dalle varie funzioni presenti.
- L'adeguamento dei servizi a terra per l'utenza del diporto e della balneazione. Si tratta in sostanza di regolamentare le modalità di attuazione della portualità minore, ricercando nel contempo la massima compatibilità ambientale degli interventi.

PORTICCIOLO DI DUINO

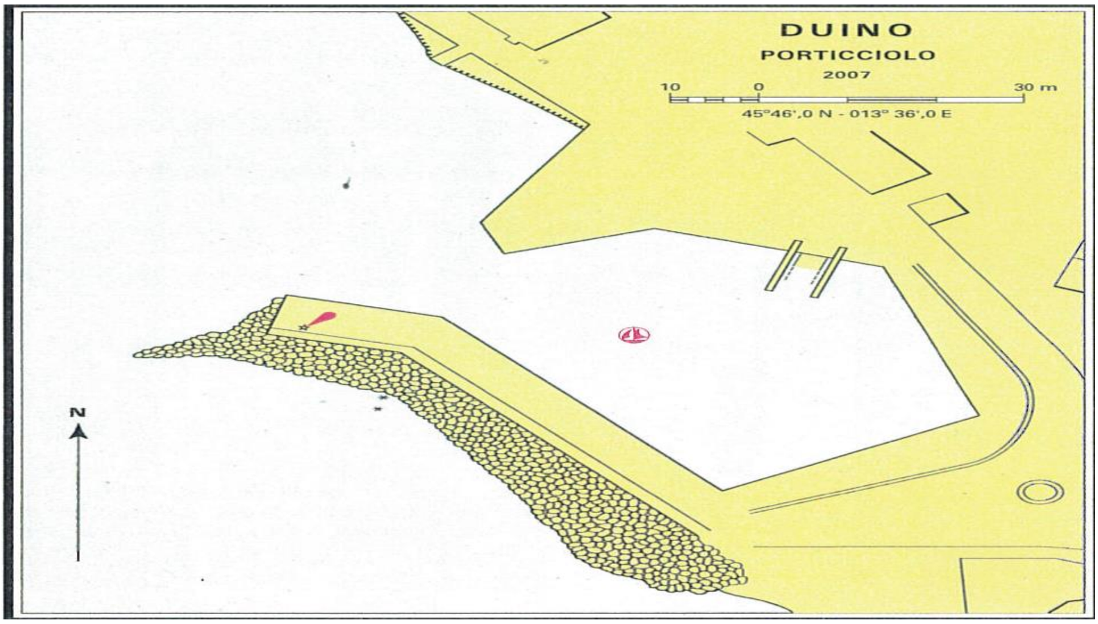
Proseguendo in direzione Monfalcone e una volta arrivati al bivio per Duino si imbocca la strada a sinistra che scende a Duino Mare, dove si trova il porticciolo e uno stabilimento balneare. Nel 1716 il

Porticciolo di Duino fu tra i candidati a divenire porto franco dell'Impero asburgico, anche se poi la scelta cadde su quello di Trieste. Nell'Ottocento vi aveva sede anche un piccolo stabilimento industriale per la salatura del pesce. L'area demaniale del **Porticciolo di Duino** nel Comune di Duino Aurisina risulta identificata con il Foglio Mappa 7 del Comune Censuario di Duino (B) particelle catastali n.ri .138 (fabbricato) e 28/2. Il **Porticciolo** (coordinate 45°46',31 Nord 13°36',00 Est) è costituito da un bacino banchinato protetto da un molo ed è gestito dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Velico Duino. Il porticciolo è munito di uno scalo pubblico per l'alaggio e varo di piccole imbarcazioni e derive. Sull'area a terra è presente un fabbricato con alcuni vani utilizzati come magazzino per il deposito del materiale per le attività connesse con la nautica. Si specifica che è in fase di verifica con le competenti autorità la possibilità di disporre una nuova destinazione dei beni demaniali già destinati ad uso pesca ed acquacultura.

FOTO PORTICCIOLO DI DUINO



FOTO PORTOLANO PORTICCIOLO DI DUINO



Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) **Associazioni Sportive Dilettantistiche**

DMS 20 Circolo Velico Duino concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 9/2005, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/379 dd. 11.02.2021) (area di rastrelliere per canoe);

DMS 21 Circolo Velico Duino concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 38/2008, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/378 dd. 11.02.2021) (utilizzo di magazzini demaniali);

DMS 22 Circolo Velico Duino concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 41/2008, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 377 dd. 11.02.2021) (specchio acqueo);

DMS 245 Circolo Velico Duino concessione rilasciata dalla Regione con decreto n..1339 dd.12.05.2016 (area per sosta derive dal 15/5 al 15/11 fino al 2019).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porticciolo di Duino sono n. 30.

Aspetti urbanistici Porticciolo di Duino

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dell'area demaniale del **Porticciolo di Duino** il Comune di Duino Aurisina ha comunicato che lo strumento urbanistico di riferimento è la Variante sostanziale n. 27 al PRGC adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 41 dd. 16/11/2011 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 56 dd. 11/12/2013 esecutività dal 24/04/2014 (BUR N.17 dd.23/04/2014). Il Porto di Duino ricade in Zona L2 delle Norme Tecniche d'Attuazione (*Articolo 1.1.3.4* Strutture insediative specialistiche portuali L2).

PORTO CANALE DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Il **Villaggio del Pescatore** è un piccolo centro turistico e residenziale, sito nel comune di Duino-Aurisina. È costituito da un nucleo di abitazioni recenti poste lungo un porto-canale creato nei pressi

delle foci del fiume Timavo. Vi è un'ampia zona sportiva ("Centro Sportivo San Marco"), dedicata al calcio, al tennis, alla vela e al canottaggio.
Il Borgo è stato fondato agli inizi degli anni '50 per ospitare gli esuli istriani e dalmati dopo l'esodo dalle loro terre d'origine. Le persone che si insediarono qui erano per lo più pescatori, come testimonia la struttura del villaggio stesso, interamente affacciato sul canale.
In anni recenti nella vicina cava sono stati rinvenuti resti fossili di più dinosauri, di uno si è conservato l'intero scheletro, ora visibile presso il Civico Museo di Storia Naturale di Trieste.
L'area demaniale del **Porto Canale del Villaggio del Pescatore** nel Comune di Duino Aurisina risulta identificata con il Foglio Mappa 1 del Comune Censuario di Duino (B) particelle catastali n.ri 99/10, 99/11, 99/61, 99/65, 99/132, 99/139, 99/141, 99/142 e con il Foglio Mappa 6 del Comune Censuario di Medeazza (D) particelle catastali n.ri .170 (fabbricato caneva), 1411/3, 1413/13, 1413/15, 1414/9, 1416/4, 1416/6, 1416/7, 1416/10, 1416/13 e 1501.

FOTO PORTO CANALE VILLAGGIO DEL PESCATORE



Il **Porto Canale del Villaggio del Pescatore** (coordinate 45°46',80 Nord 13°35',15 Est) si trova alla foce del fiume Timavo; il canale di accesso, non segnato nelle carte, inizia circa 400 metri a Ovest del fanale posto sulla testata del molo del Porticciolo di Duino ed è segnato da due briccole luminose, una rossa ed una verde. E' frequentato da piccole navi che servono la cartiera, da pescherecci e da imbarcazioni da diporto. E' costituito da un Porto Canale artificiale, modernamente attrezzato, lungo circa 400 metri, orientato all'incirca per Nord-Sud, largo circa 50 metri e profondo all'imboccatura 3,5 metri, il Porto Canale è banchinato per un tratto di circa 240 metri sul lato a dritta entrando e per un breve tratto sul lato a sinistra, i fondali medi lungo le banchine sono di 3 metri.
Un canale scavato nel bassofondo costiero permette l'accesso di piccole imbarcazioni da Sud-Sud-Est, il canale dragato è largo circa 25 metri, lungo circa 1 chilometro ed ha fondali minimi di 3,5 metri. Sul lato dritto del canale di accesso, a 100 metri dall'imboccatura, la sponda è banchinata per un tratto di 54 metri. Sull'area sono presenti due scivoli pubblici per l'alaggio e il varo di piccole imbarcazioni e derive.
Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 33 Gruppo Dipotistico Risorgive del Timavo concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 13/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/133 dd. 22.01.2021) (specchio acqueo + pontile e corpi morti);

DMS 48 Polisportiva S.Marco concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 24/2008 e con disciplinare Rep. 9886 dd. 20.10.2020, con scadenza al 19.10.2050 (specchio acqueo + pontili + area piazzole + pontile galleggiante);

DMS 66 Società Nautica Duino 45° Nord concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9538 dd. 16/04/2012 in scadenza il 16/04/2030 (specchio acqueo + pontili);

DMS 71 Società Nautica Laguna concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 23/2008 e con disciplinare Rep. 9895 dd. 15.03.2021, con scadenza al 31.12.2055 (specchio acqueo + pontili attrezzati).

B) Persone giuridiche

DMS 24 Miramar s.r.l. (subentrata alla CNI Adriateam s.r.l. con decreto regionale n. 1456 dd. 27/07/2015) concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9536 dd. 16/04/2012 in scadenza il 15/04/2027 (specchio acqueo + area);

DMS 43 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 22/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 3165 dd. 10.12.2020) (caneva per cantiere nautico + specchio acqueo + pontile + area scoperta);

DMS 44 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9537 dd. 16/04/2012 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 3166 dd. 10.12.2020) (area demaniale per cantiere);

DMS 55 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 59/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 3212 d. 16.12.2020 – PADES/1283 dd. 27.04.2021) (specchio acqueo per manutenzione imbarcazioni);

DMS 222 Miramar s.r.l. concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9831 dd. 15.05.2018 in scadenza 14.05.2036 (specchio acqueo + area);

DMS 229 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale) concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 19/2008 e integrato con disciplinare n. 9833 dd. 01.06.2018 con scadenza al 31.05.2036 (specchio acqueo + pontile galleggiante).

C) Persone giuridiche e Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 202 Marina Timavo di Maurizio Lenarduzzi (impresa individuale), **Miramar s.r.l.**, **A.S.D. Polisportiva San Marco** concessione rilasciata con disciplinare n. 9781 dd. 01/02/2017 in scadenza il 15/04/2027 (area demaniale per rete approvvigionamento idrico/elettrico).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porto Canale del Villaggio del Pescatore sono n. 1300.

Aspetti urbanistici Porto Canale Villaggio del Pescatore

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dell'area demaniale del **Porto Canale del Villaggio del Pescatore** il Comune di Duino Aurisina ha comunicato quanto segue:
- lo strumento urbanistico di riferimento è il Piano Regolatore del Porto del Villaggio del Pescatore approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 dd. 25/03/2015 (BUR n.26 dd. 01/07/2015).

Le previsioni del nuovo Piano del Porto sono illustrate nella ***TAV. P1 Zonizzazione***, che individua nel dettaglio le aree sottoposte alle prescrizioni del piano, descritte di seguito nelle diverse zone in cui è composto il Piano.

Zona a sud del Villaggio: il recupero di quest' area attualmente degradata avviene per mezzo di una molteplicità di interventi. Le attività della pesca vengono confermate, ma dal momento che non costituiscono più il fulcro dell'economia del luogo, a queste si affiancano altri utilizzi che possano coesistere e valorizzare le lavorazioni originarie, nell'ambito dell'adozione di progetti omogenei di ristrutturazione e recupero delle aree.

Zona a ovest del Villaggio e banchina urbana: la banchina prospiciente l'abitato del Villaggio del Pescatore presenta attualmente una sezione altimetrica con quote che risultano essere insufficienti alla difesa dalle ingressioni marine nelle situazioni di alta marea superiori alla media, provocando in alcuni casi l'allagamento dell'abitato, a questo si aggiunge anche la presenza di venute acquifere sotterranee legate alle risorgive individuate nella parte interna dell'abitato, che in determinate situazioni tendono a innalzarsi al di sopra del piano campagna. Queste condizioni rendono necessaria la realizzazione di un'opera di contenimento contro le ingressioni marine e di un sistema di regimazione idraulica.

All'interno del Piano del Porto, le prescrizioni che riguardano le diverse "penisole" vedono sostanzialmente una riconferma delle attività esistenti ed alcuni interventi volti al miglioramento del paesaggio esistente, della fruibilità e della sicurezza della zona. Nella penisola est vengono confermate le attività esistenti, relative agli sport nautici e non, e viene consentita la costruzione di piccoli volumi di servizio. Nella parte sud, tuttavia, ricompresa all'interno del perimetro dell'area Sic, i servizi alle attività, dovendo garantire un impatto minimo sull'ambiente, saranno caratterizzati da grande leggerezza e removibilità. Nella penisola ovest viene riconfermata e ampliata l'area destinata agli sport nautici e consentita la realizzazione di piccole strutture di servizio. L'area rimanente caratterizzata da un'ampia radura a prato e da un boschetto di pini e lecci sarà mantenuta e riorganizzata ai fini dell'utilizzo (già comunque in atto) come parco urbano attraverso un progetto esecutivo generale di riqualificazione che renda possibile l'organizzazione a parco attrezzato dell'area.

Zona a nord-ovest del Villaggio: sull'area a est del canale Peschiera vengono sostanzialmente riconfermate le attività esistenti: le attuali aree residenziali non subiscono nessun cambiamento di previsione mentre per le aree produttive le destinazioni d'uso vengono ampliate introducendo la possibilità di convertire le strutture dell'area anche a servizio delle attività manifatturiere così come descritte dalle definizioni delle norme tecniche del PRG. Vengono confermate le aree a servizio delle associazioni nautiche e la possibilità di aumentare i servizi inerenti.

Sarà inoltre ammessa la realizzazione di strutture puntuali e removibili a servizio della nautica.

Zona di banchina e aree di sponda: le zone di banchine e le aree di sponda in un'area che rappresenta interamente l'affaccio al mare del Villaggio, svolgono un ruolo importante; molto spesso in questi ambiti si accentrano gran parte delle attività che caratterizzano l'area del piano in quanto tali lavorazioni sono basate sull'utilizzo del mare.

I posti barca complessivi nelle aree demaniali del Comune di Duino Aurisina sono n. 2041.

SCHEDA 4

➢ COMUNE DI MONFALCONE

CANALE LOCOVAZ

A Monfalcone, in direzione Porto Rosega (via Timavo) e oltrepassato l'ingresso del Porto e delle Terme Romane, si arriva alle sponde del **Canale artificiale Locovaz** situato nei pressi di San Giovanni di Duino (Trieste). Il canale segna il confine fra la provincia di Trieste e quella di Gorizia e rappresenta lo sbocco naturale al mare del fiume Timavo. L'accesso al Canale via mare avviene tramite l'ingresso del Porto Canale del Villaggio del Pescatore (coordinate 45°46',80 Nord 13°35',15 Est).
L'area demaniale del **Canale artificiale Locovaz** si trova, per una piccola parte, nel Comune di Duino Aurisina e risulta identificata con il Foglio Mappa 6 del Comune Censuario di Medeazza, particella catastale 1411/3, mentre, per l'altra parte più consistente, nel Comune di Monfalcone e risulta identificata con il Foglio Mappa 11 sez. A del Comune Censuario di Monfalcone particelle catastali n.ri 605/50, 605/52, 605/54, 605/56, 605/58, 605/60, 605/62, 605/64, 608/4, 609/20, 609/21, 891/18, 1176/2, 1176/9, 1615/13, 6251, 6252, 6253 e 6264.

FOTO PONTILE/ORMEGGI CANALE LOCOVAZ



FOTO CARTA NAUTICA CANALE LOCOVAZ



Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 85 Associazione Dilettantistica Pescatori Sportivi Cormorano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 19/2007 integrata con decreti n.ri 502/2011, 1083/2011, 763/2015, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 807 DD. 18.03.2021) (specchio acqueo + pontili + area piazzole);

DMS 91 Associazione Sportiva Canale Locovaz concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 54/2009 integrata con decreti della Regione n. 1242/2011, 2451/2015 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 998 dd. 01.04.2021) (specchio acqueo + pontile, area parcheggi e sede sociale).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Canale Locovaz sono n. 308.

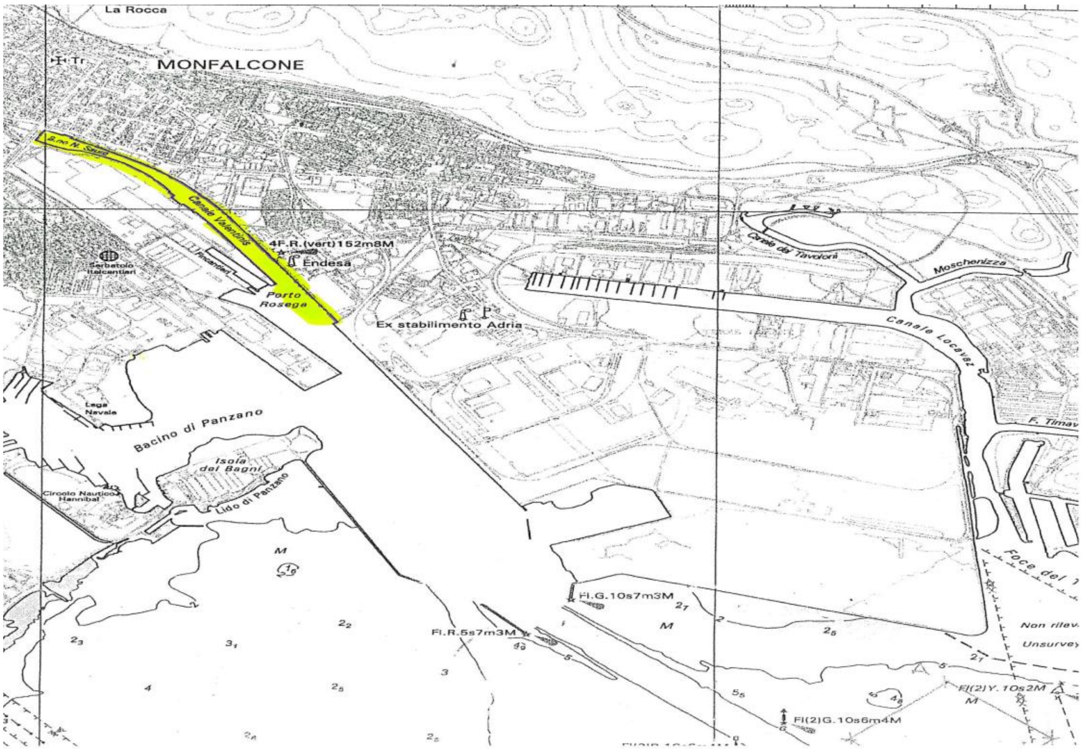
PORTO DI MONFALCONE - CANALE VALENTINIS

La zona di Monfalcone offre numerosi approdi e servizi nautici, molti dei quali situati nella parte interna del golfo di Trieste, nel bacino di Panzano. Negli ultimi anni, lo sviluppo della nautica da diporto ha visto un notevole potenziamento delle strutture nate nelle zone del Bacino di Panzano, del Canale Valentinis, delle foci del Timavo e dell'Isola dei Bagni. Il Porto di Monfalcone (coordinate 45°47',23 Nord 13°32',92 Est) è il porto marittimo più settentrionale dell'Adriatico, del Mediterraneo e d'Italia. Per accedere al porto è stato realizzato un canale, con bacino di evoluzione, lungo 4.500 m largo 170 m e con fondali di 10 m, protetto da una scogliera frangiflutti, con origine sull'Isola dei Bagni, lunga circa 900 m verso Sud-Sud-Est e 120 m verso Sud Est. Un'altra scogliera di circa 340 m si protende con direzione SE a circa 200 m dalla testata Sud della scogliera precedentemente descritta, creando così un varco che può essere utilizzato dalle imbarcazioni più piccole. Il porto è costituito dal **Canale Valentinis** e dai **tre bacini di Porto Rosega, Panzano e Nazario Sauro**.

CANALE VALENTINIS

Il **Canale Valentinis** è lungo circa 1 km, largo da 35 a 80 metri, completamente banchinato a levante e solo in parte a ponente e conduce da Porto Rosega alla Darsena Nazario Sauro. L'area demaniale del **Canale Valentinis** si trova nel Comune di Monfalcone e risulta identificata con il Foglio Mappa 29 sez. A del Comune Censuario di Monfalcone particella catastale n.ro 946/20 e con il Foglio Mappa 31 sez. A dello stesso Comune Censuario particella catastale n.ro 946/21.

FOTO CARTA NAUTICA CANALE VALENTINIS



Le aree sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 87 Associazione La Darsena concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 37/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 344 dd. 09.02.2021) (banchina + specchio acqueo);

DMS 91 Circolo Nautico Canale Valentinis concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 31/2008 integrata con disciplinare della Regione n. 9173/2009, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 998 dd. 01.04.2021) (specchio acqueo + scalette e banchina).

B) Persone Giuridiche

DMS 110 Fratelli De Marchi Snc concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 78/2008 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n.2835 dd.11/12/2015 (specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da riparare).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Canale Valentinis sono n. 309.

BACINO DI PANZANO

Nella località di Panzano trovano, in particolare, sede diverse Società sportive asd, che si affacciano su un lembo di terra verdissimo sulle sponde di ponente del bacino di Panzano e sono collocate nella parte Nord ed Est.
L'area demaniale citata si trova nel Comune di Monfalcone Foglio Mappa 9 sez. A del Comune Censuario di Monfalcone particelle catastali n.ri 744/2, 744/4, 851/4, 851/9, 852/1, 853/1, 853/2, 854/1, 854/6, 854/7, 855/6, 937/2, .4928, .4929, .4930, .5687, 6591.

FOTO BACINO DI PANZANO LEGA NAVALE



FOTO CARTA NAUTICA BACINO DI PANZANO

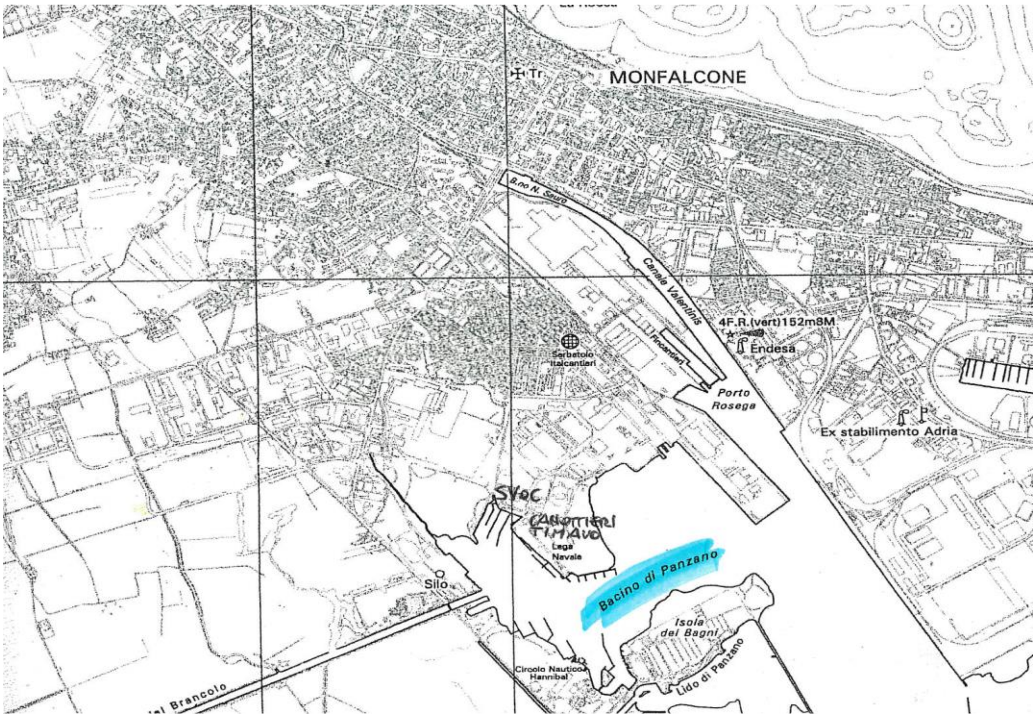


FOTO BACINO DI PANZANO. CONCESSIONI ATTUALI A LEGA NAVALE MONFALCONE – SVOC – CANOTTIERI TIMAVO



FOTO PORTOLANO BACINO DI PANZANO IN CONCESSIONE ALLA LEGA NAVALE MONFALCONE

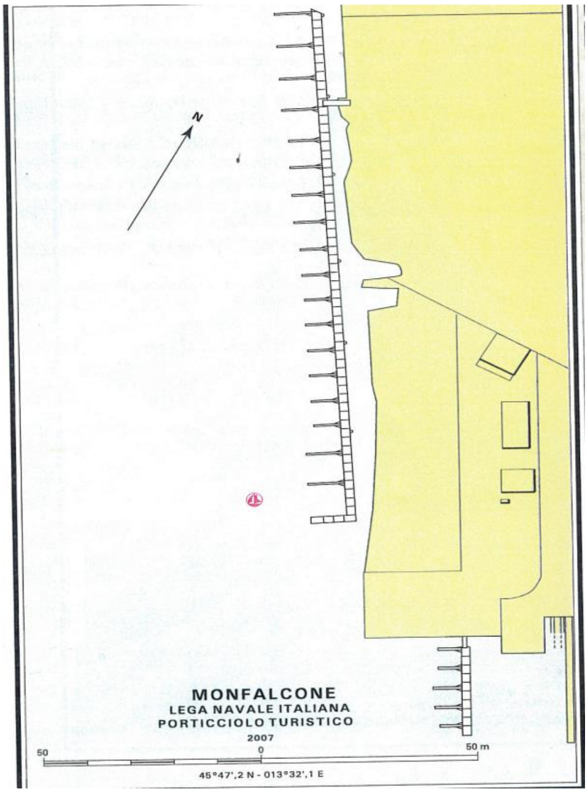
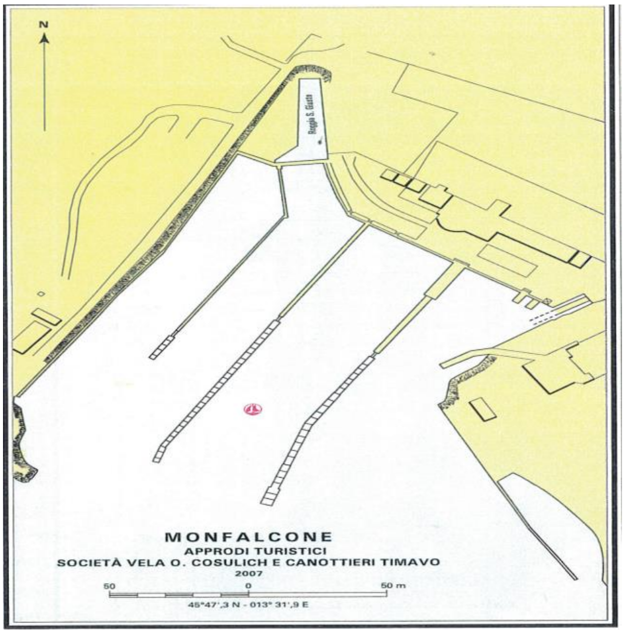


FOTO PORTOLANO BACINO DI PANZANO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' O.COSULICH E ALLA CANOTTIERI TIMAVO



Panzano è un rione della città di Monfalcone, nato negli anni '20 come villaggio operaio a servizio del cantiere navale. A servizio dell'abitato e del cantiere navale, ben prima dell'inizio dei lavori del quartiere operaio, fu previsto anche l'escavo di un canale che raggiungesse comodamente gli assi viari cittadini, oltre che fungere da canale di irrigazione: nascevano in questo periodo il canale "de' Dottori" (1905) e

il canale navigabile "Eugenio Valentinis" (1908), naturale prosecuzione di collegamento al mare del canale de' Dottori.
In particolare le aree demaniali sono attualmente affidate seguenti concessionari:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 89 Associazione Pescatori Dilettanti concessione rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con disciplinare Rep 9905 dd. 15.10.2021 con scadenza al 31.12.2050 (specchio acqueo + pontile area a terra per sede sociale);

DMS 120 Lega Navale Italiana Monfalcone concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9319 dd. 14/10/2010, con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 806 DD. 18.03.2021) (specchio acqueo + pontili + area a terra per sede sociale);

DMS 124 Società Canottieri Timavo concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare rep. n. 9765 dd. 06/10/2016 in scadenza il 05/10/2046 integrata con atto aggiuntivo rep. n. 9825 dd. 09/03/2018 e decreto 1705 dd. 25/07/2018 (area a terra + sede sociale + specchio acqueo + pontili);

DMS 198 Società Vela Oscar Cosulich concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9554 dd. 28/06/2012 in scadenza il 27/06/2037 (specchio acqueo + pontili + area a terra per sede sociale).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Bacino Panzano Nord sono n. 900.

L'area demaniale dell'angolo Sud Ovest del Bacino di Panzano si trova nel Comune di Monfalcone Foglio Mappa 13 sez. A del Comune Censuario di Monfalcone particelle catastali n.ri 744/2, 744/4, 851/4, 851/9, 852/1, 853/1, 853/2, 854/1, 854/6, 854/7, 855/6, 937/2, .4928, .4929, .4930, .5687, 6591.

FOTO MARINA HANNIBAL



FOTO PORTOLANO MARINA HANNIBAL

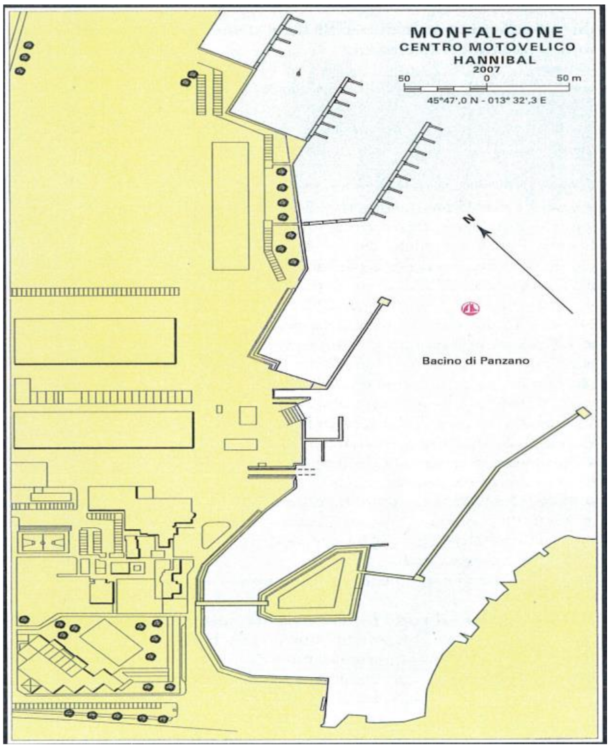


FOTO PORTOLANO DARSENA BAGNI DI PANZANO IN CONCESSIONE SOCIETA' KAYAK CANOA - CASONERI DI PANZANO

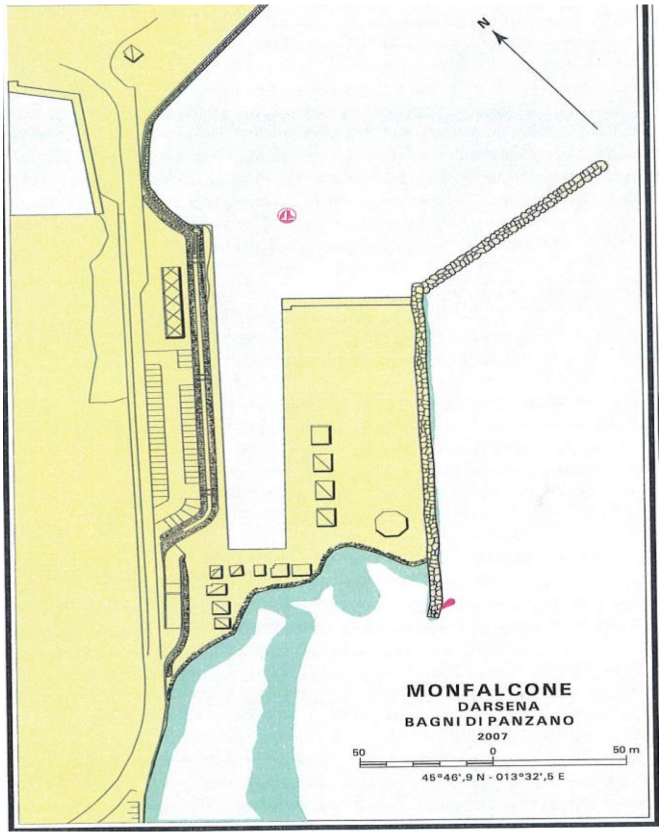


FOTO AREA IN CONCESSIONE SOCIETA' KAYAK CANOA MONFALCONE



Le aree demaniali affidate attualmente ai sopra citati concessionari risultano così classificate:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 92 A.S.D. Casoneri di Panzano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 70/2009 integrata con provvedimenti della Regione n. 200/2011, n.1062/2011 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 1180 dd. 20.04.2021) (area a terra + specchio acqueo);

DMS 93 A.S.D. Casoneri di Panzano concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 71/2009 integrata con provvedimenti della Regione n. 700/2013, n.1424/2013 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 1179 dd. 20.04.2021) (area a terra + specchio acqueo);

DMS 126 A.S.D. Società Kayak Canoa Monfalcone concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 41/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 600 dd. 05.03.2021 (area a terra + prefabbricato adibito a sede sociale);

DMS 127 A.S.D. Società Kayak Canoa Monfalcone concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 109/2006 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 599 dd. 05.03.2021) (specchio acqueo + pontile);

DMS 128 A.S.D. Società Kayak Canoa Monfalcone concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 3/2006 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 598 dd. 05.03.2021) (pontile per alaggio canoe).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Bacino di Panzano Sud/Ovest Isola dei Bagni sono n. 150.

B) <u>Persone giuridiche</u>

DMS 94 Avangard Yachts Italy S.r.l. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 42/2009 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n. 1197 dd. 23/06/2015 (area a terra, banchina e specchio acqueo);

DMS 121 Marina Monfalcone S.r.l. concessione rilasciata dalla Regione con disciplinare n. 9445 dd. 24/05/2011 in scadenza il 23/05/2044 (specchio acqueo + pontili + area a terra per cantiere, sede e ristorante) (giusto decreto di presa d'atto del cambio di denominazione sociale da Marina Hannibal s.r.l. a Marina Monfalcone s.r.l. PADES 276 dd. 07.03.2022).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Bacino di Panzano Sud/Ovest (Hannibal/Avangard) sono n. 347.

I posti barca complessivi nelle aree demaniali del Comune di Monfalcone sono n. 2015.

<u>Aspetti urbanistici</u>

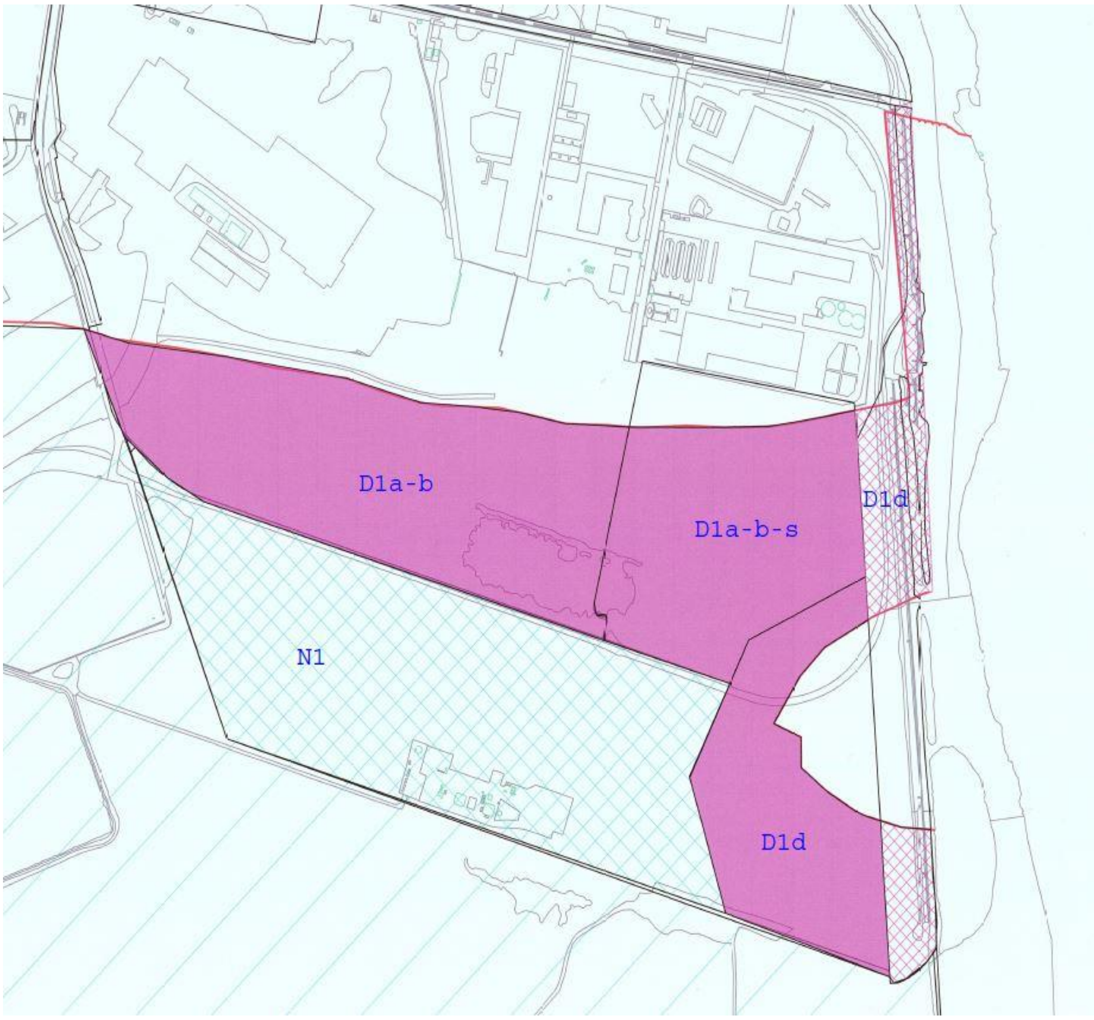
Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici delle aree demaniali sopra descritte il **Comune di Monfalcone** ha comunicato quanto segue.
Ai sensi **dell'articolo 14 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C.** la Zona territoriale omogenea D prevede, per le **aree demaniali situate lungo il viale Oscar Cosulich e il Canale Valentinis e quella prospiciente il Canale del Locovaz,** la sottozona D1d con le seguenti caratteristiche e previsioni:
Sottozona D1d
14.1. Destinata alle zone ricreative di rispetto ambientale.
14.2. In deroga a quanto previsto dal precedente comma, 2 sono consentiti esclusivamente le destinazioni indicate nella presente sottozona.
14.3. Comprende le aree incluse negli ambiti SIC IT 3340004 "Foce del Timavo" e IT 3330007 "Cavana di Monfalcone" nonché l'area palustre tra l'insediamento "De Franceschi" e l'insediamento nautico "SVOC", per i quali sono ammesse esclusivamente le funzioni compatibili con la valorizzazione ambientale.
14.4. Rientrano inoltre in tale categoria l'area situata lungo il viale Oscar Cosulich e il Canale Valentinis e quella prospiciente il Canale del Locovaz, per le quali valgono le seguenti prescrizioni:
14.5 ***<u>Sottozona D1d - Area Canale Locovaz:</u>***
14.5.1. E' consentita la realizzazione di attrezzature ed impianti connessi con la nautica da diporto e gli sport nautici e attività connesse con il mare e la pesca nel rispetto dei seguenti parametri:
- indice fabbricabilità fondiario: mc./mq. 0,1;
- rapporto di copertura (riferito a tutta la zona omogenea): 5%;
- altezza massima: ml. 3,50 a partire dalla quota di imposta dalla quota zero fissata (zone sottoposte a vincoli particolari);
- distanza tra edifici: ml. 4.
- parcheggi privati: 1 posto auto ogni 4 utenti.

14.5.2. In particolare per le aree comprese nelle fasce di rispetto di cui all'art. 142 comma 1, lett. a), c) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 del, valgono i seguenti criteri progettuali specificatamente finalizzati a garantire la compatibilità ambientale degli interventi nonché la funzionalità idraulica:
- gli spazi liberi, salvo quelli destinati alla viabilità ed ai parcheggi, devono essere sistemati a verde, con realizzazioni a valenza naturalistica funzionali ai contenuti ambientali del SIC IT 3340004 "Foce del Timavo";
- gli interventi edilizi di nuova realizzazione dovranno rispettare la distanza minima di m. 20 dalle sponde dei corsi d'acqua esistenti, con l'eccezione dei fabbricati destinati esclusivamente a sede di associazioni nautiche;

- la fascia compresa tra i nuovi edifici, di cui al punto precedente, dovrà essere sistemata a verde attrezzato o parcheggio alberato, con la piantumazione di essenze arboree o arbustive in ragione di almeno una pianta di alto ogni mq. 50;
- dovrà essere in ogni caso conservata la vegetazione ripariale esistente e, nel caso di interventi nel corso d'acqua, dovrà essere prevista la realizzazione di soluzioni a verde che creino tipici habitat naturali di sponda. Le formazioni a canneto ubicate all'interno del Canale Locovaz Timavo dovranno essere in ogni caso conservate senza intaccare l'estensione superficiali e le caratteristiche tipologiche;
- la realizzazione di pontili di ormeggio è ammessa anche in assenza di piano attuativo;
- le tipologie dei pontili di ormeggio e delle strutture di servizio ed i materiali da impiegare dovranno adeguarsi alla necessità di tutela dell'ambiente e del paesaggio circostante, privilegiando le finiture in materiali naturali o similnaturali;
- interventi di sistemazione spondali potranno essere realizzati senza modificare il profilo della sponda esistente e utilizzando tecniche di bioingegneria quali palizzate in legno in modo da minimizzare gli impatti;
- in ogni caso sulle sponde dei fiumi non interessati dagli interventi previsti dal presente articolo è vietato qualsiasi intervento che non sia giustificato da esigenze di sicurezza, di pulizia, di manutenzione colturale, di salvaguardia ambientale o di rinaturalizzazione;
- i parcheggi devono essere pavimentati con materiali permeabili, e dotati di alberature idonee ad ombreggiare gli stalli di sosta;
- sono consentiti passaggi attraversamenti di impianti a servizio delle attività produttive compatibilmente con i vincoli delle varie aree.

Per la zona D1 dell'area Lisert Porto sono vigenti le norme di attuazione del POA Lisert Porto e regolano le trasformazioni edilizie ed urbanistiche e tutti gli interventi riguardanti edifici, manufatti ed opere compresi all'interno del perimetro di Piano di cui si allegano le NTA.

Sottozona *D1d - Area Canale Locovaz*



Per le altre aree demaniali trova applicazione **l'articolo 19 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C.** il quale prevede ai sotto riportati punti le seguenti sottozone con specifiche caratteristiche e prescrizioni:

3. ***L2 – Attrezzature portuali di interesse comunale***

3.1. Comprende tutte le aree costiere attrezzate o attrezzabili per la navigazione locale e da diporto, nonché gli sport nautici.

3.2. In tale zone l'edificazione è subordinata alla predisposizione di strumentazione attuativa di iniziativa pubblica o privata.

3.3. La sottozona L2 comprende le seguenti categorie:

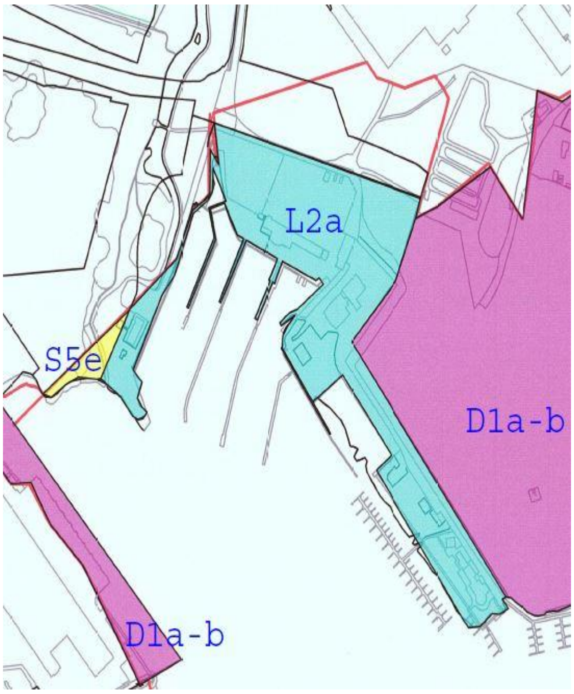
- L2a: attrezzature portuali di interesse comunale "Bacino di Panzano Nord";
- L2b/L2c: attrezzature portuali di interesse comunale Bacino di Panzano area Sud ed Ovest";
- L2d: attrezzature portuali di interesse comunale "Marina Nova";
- L2e: restanti attrezzature portuali di interesse comunale.

3.4. – negli edifici con destinazione residenziale esistenti alla data del 21-07-1997 sono consentiti "una tantum" per migliorie igieniche o funzionali interventi di ampliamento entro i limiti di mc. 100 per ciascun alloggio, purché lo stesso non abbia già usufruito di aumenti volumetrici in deroga con normativa analoga del presente piano o di precedenti strumenti urbanistici. In ogni caso andranno detratti dalla possibilità edificatoria gli eventuali ampliamenti.

3.5. – sono ammesse demolizioni di superfetazioni con recupero della volumetria demolita da localizzarsi negli edifici principali in aggiunta a quanto previsto dal comma precedente.

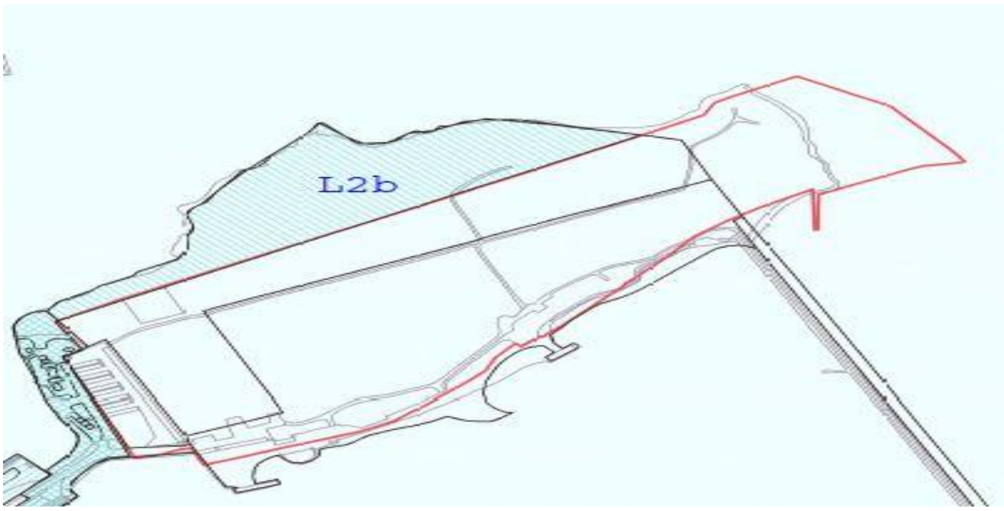
3.6. – sono ammesse altresì costruzioni accessorie con le superfici ed i volumi previsti dall'art. 13 comma 7 e seguenti.
3.7. In tutte le sottozone di seguito elencate non sono ammesse attività di "agriturismo" e le attività commerciali sono consentite fino ad un massimo di mq. 250 di superficie di vendita.
Omissis

4. ***L2a - "Bacino di Panzano Nord"***
Comprende l'area costiera attrezzata o attrezzabile per la navigazione locale e da diporto, nonché per gli sport nautici dell'area.



E' consentita la realizzazione di tutte le attrezzature ed impianti per gli sport nautici, la nautica da diporto, le attività del tempo libero connesse col mare e la pesca, quali:
capannoni per il rimessaggio delle imbarcazioni, apparecchi per il sollevamento delle stesse, laboratori di veleria e riparazione scafi, sedi di club nautici, esercizi pubblici, commercio fino a 400 mq. di superficie di vendita, servizi igienici, pontili, impianti antincendio, erogatori di acqua ed energia elettrica e quant'altro necessario per l'esercizio degli sport nautici e la pesca.
L'area si attua attraverso un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, con specifici parametri urbanistici.
Per la zona L2a con delibera di Consiglio n° 14 del 12 aprile 2017, è stato approvato il PRPC d'iniziativa pubblica denominato "zona L2a – Bacino di Panzano Nord".

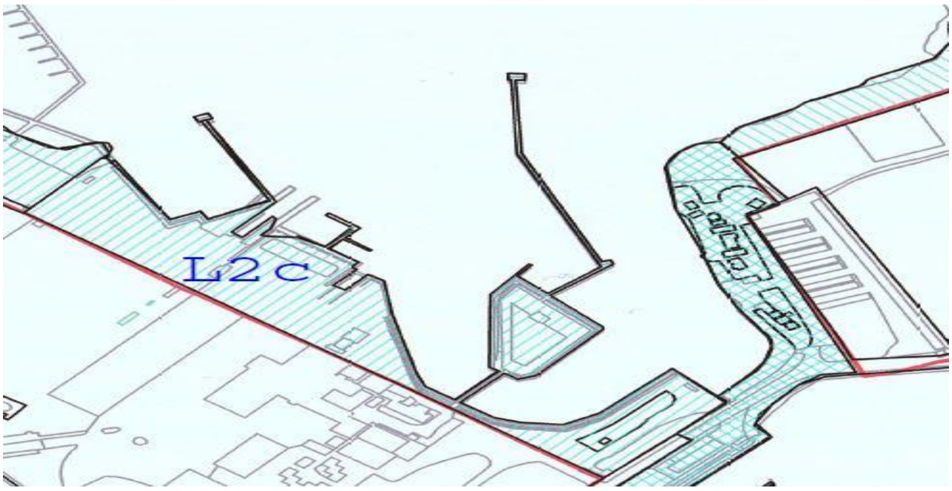
5. ***L2b - Bacino di Panzano area Sud ed Ovest – Isola dei Bagni***



Comprende l'area interessata dell'Isola dei Bagni - Panzano Lido, destinata alle attrezzature ed impianti per gli sport nautici, le attività per il tempo libero connesse con il mare e la pesca quali: il rimessaggio delle imbarcazioni, apparecchi per il sollevamento delle stesse, attrezzature necessarie alle attività artigiane e per la nautica, attrezzature commerciali connesse, laboratori di veleria e riparazione scafi, uffici connessi con le attività artigianali e attività diportistiche in genere, sedi di club

nautici, esercizi pubblici, servizi igienici, pontili, impianti antincendio, erogatori di acqua ed energia elettrica e distributori di carburante e quant'altro necessario per l'esercizio degli sport nautici e la pesca, strutture ricettive, residenze.
In tale area la nuova edificazione è subordinata alla predisposizione di strumentazione attuativa di iniziativa pubblica o privata esteso all'intera area o almeno ad una superficie non inferiore a 5.000 mq.
In assenza di strumentazione attuativa sono consentiti tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che non comportano aumenti di volumetria e/o di superficie coperta.

6. ***L2c - Bacino di Panzano area Sud ed Ovest – Hannibal - Sodena***



6.1. Comprende l'area interessata dai complessi nautici attualmente gestiti da Hannibal ed ex Sodena, destinata alle attrezzature ed impianti per gli sport nautici, le attività per il tempo libero connesse con il mare e la pesca quali: il rimessaggio delle imbarcazioni, apparecchi per il sollevamento delle stesse, attrezzature necessarie alle attività artigiane e per la nautica, attrezzature commerciali connesse, laboratori di veleria e riparazione scafi, uffici connessi con le attività artigianali e attività diportistiche in genere, sedi di club nautici, esercizi pubblici, servizi igienici, pontili, impianti antincendio, erogatori di acqua ed energia elettrica e distributori di carburante e quant'altro necessario per l'esercizio degli sport nautici e la pesca, strutture ricettive.
6.2. In tale area la nuova edificazione è subordinata alla predisposizione di strumentazione attuativa di iniziativa pubblica e privata estesa all'intera area o almeno ad una superficie non inferiore a 5.000 mq.
7. ***L2d - "Marina Nova"***
7.1. Comprende le aree costiere comprese tra l'Isola dei Bagni e la Marina Hannibal, di proprietà pubblica e demaniale, caratterizzate dalla presenza di insediamenti definiti "casoni" e dallo sviluppo di attracchi per lo più precari lungo la linea di costa.
7.2. sono ammesse attrezzature ed impianti per gli sport nautici, la nautica da diporto, le attività del tempo libero connesse col mare e la pesca quali: capannoni per il rimessaggio delle imbarcazioni, apparecchi per il sollevamento delle stesse, sedi di club nautici, esercizi pubblici, servizi igienici, pontili, impianti antincendio, erogatori di acqua ed energia elettrica e quant'altro necessario per l'esercizio degli sport nautici e la pesca.
7.3. Si interviene attraverso strumentazione attuativa di iniziativa pubblica o privata, estesi all'intera zona; in assenza di piani attuativi sono ammessi interventi fino alla straordinaria manutenzione.
Per la zona L2d con delibera di Consiglio n° 68 del 17 ottobre 2013, è stata approvata la variante 1 al PRPC d'iniziativa pubblica denominato "Marina Nova".

SCHEDA 5

- ## COMUNE DI STARANZANO

Dal Bacino di Panzano, percorrendo il nostro itinerario lungo la costa in direzione di Punta Sdobba in Comune di Grado, una volta superata la località balneare di Marina Julia ci si imbatte nel canale della Quarantia collocato in prossimità della Riserva naturale regionale della foce del fiume Isonzo. Alla foce della Quarantia, l'antico ultimo tratto dell'Isonzo divenuto canale dal 1935 quando venne costruita la diga scolmatore delle piene dell'Isonzo, si trova la località di Punta Barene in Comune di Staranzano.
Il Comune di Staranzano ha rilasciato, con atto rep. 1237 dd. 01/06/2016, una concessione su un'area demaniale ricadente nella località di Punta Barena all'Associazione Sportiva Dilettantistica Punta Barene per la realizzazione di un approdo nautico, costituito da pontili galleggianti e fissi – passerelle intervento denominato "Piano Attuativo PA7 – Punta Barene". Attualmente il fascicolo è gestito per competenza dalla Regione Friuli Venezia Giulia e la concessione scade il 31.12.2033 (decreto PADES 2471 dd. 17.05.2022).
I posti barca presenti nell'area demaniale di Punta Barene sono n. 148.

FOTO PUNTA BARENE – STARANZANO



SCHEDA 6

➢ COMUNE DI GRADO

Proseguendo da Monfalcone in direzione Grado, superata la Riserva Naturale regionale Valle Cavanata, si raggiungono le Bocche di Primero. Arrivando dal mare e superata Punta Sdobba dove sfocia il fiume Isonzo si raggiungono le Bocche di Primero, in prossimità delle quali è stato creato un porticciolo con due pontili galleggianti gestito dalla **Grado Laguna S.r.l.**, l'area demaniale occupata attualmente dalla citata società si trova nel Comune Censuario di Grado Foglio Mappa 29 particella catastale n.ro 362/9, titolare delle seguenti concessioni:

A) Persone giuridiche

DMS 111 Grado Laguna S.r.l. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 75/2009 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n. 2727 dd. 20/09/2017 (area a terra per parcheggio autovetture e sosta natanti). (area a terra, banchina e specchio acqueo);

DMS 123 Grado Laguna S.r.l. concessione rilasciata dalla Regione con decreto n. 276/2010 ed integrata con decreto di subingresso della Società n. 347/2010 prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione n. 1197 dd. 23/06/2015 (area a terra con manufatto prefabbricato, banchina e specchio acqueo).

I posti barca presenti nell'area demaniale delle Bocche di Primero sono n. 189.

CARTA NAUTICA GRADO BOCCHE DI PRIMERO

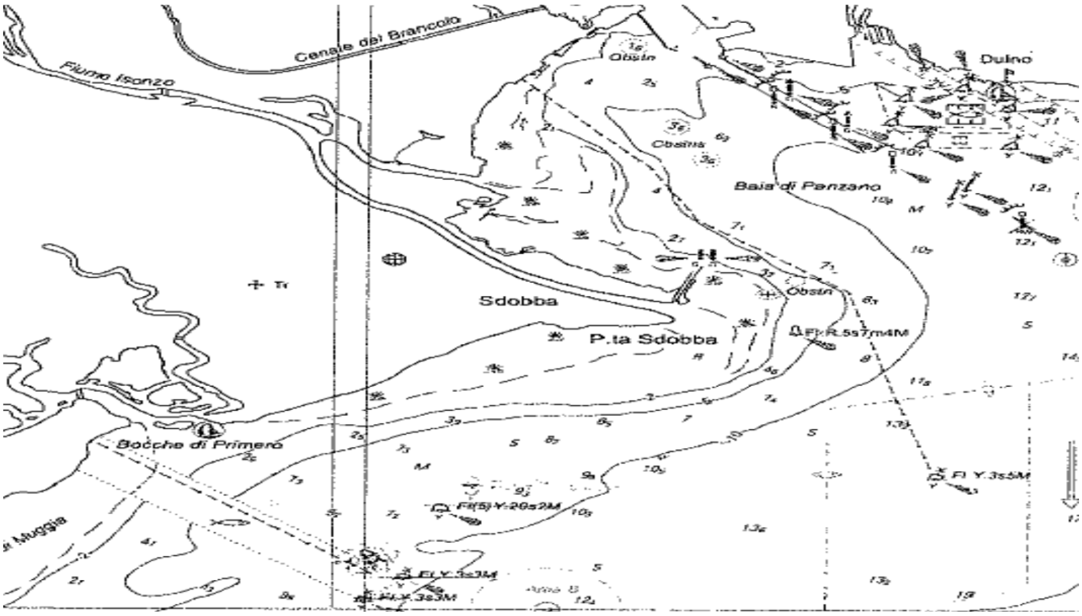


FOTO AREA IN CONCESSIONE A GRADO LAGUNA S.R.L - GRADO



Grado si colloca tra la laguna e il mare, su di un grande isolotto collegato alla terraferma da un ponte mobile. Il porto canale con la sua tipica forma ad Y voluta dagli austro-ungarici, è racchiuso tra due dighe, quella di levante e quella di ponente: quest'ultima è arretrata rispetto a quella di levante, ed è in gran parte immersa nel banco di sabbia denominato "il Tragio". Nel cuore della città, il lungo canale orientato per Nord-Nord-Sud- Sud-Est è riservato ad Ovest alla pesca, mentre nella parte Est è attualmente concesso alla Lega Navale Italiana di Grado. Parte dello specchio acqueo all'interno del porto canale di Grado è attualmente in concessione alla **Lega Navale Italiana Sezione di Grado, al Comune di Grado e alla Società Dave Tours.** Nella parte di specchio acqueo (coordinate 45°67',8131 Nord 13°38',6528 Est) gestito dalla Lega Navale Italiana Sezione di Grado sono ormeggiate le imbarcazioni dei soci dell'associazione sportiva mentre, negli specchi gestiti dal Comune di Grado (coordinate 45°67',8251 Nord 13°38',464 Est) e dalla Dave Tours (coordinate 45°67',8281 Nord 13°38',4983 Est), sono ormeggiate rispettivamente le imbarcazioni dedite al servizio taxi e la motonave Cristina riservata alle gite turistiche organizzate nella laguna di Grado. Con Ordinanza 66/2016 l'Ufficio circondariale marittimo di Grado ha approvato il "Regolamento per la navigazione, la sosta e gli accosti delle navi mercantili e dei galleggianti nel Porto di Grado".

CARTA NAUTICA PORTO CANALE DI GRADO

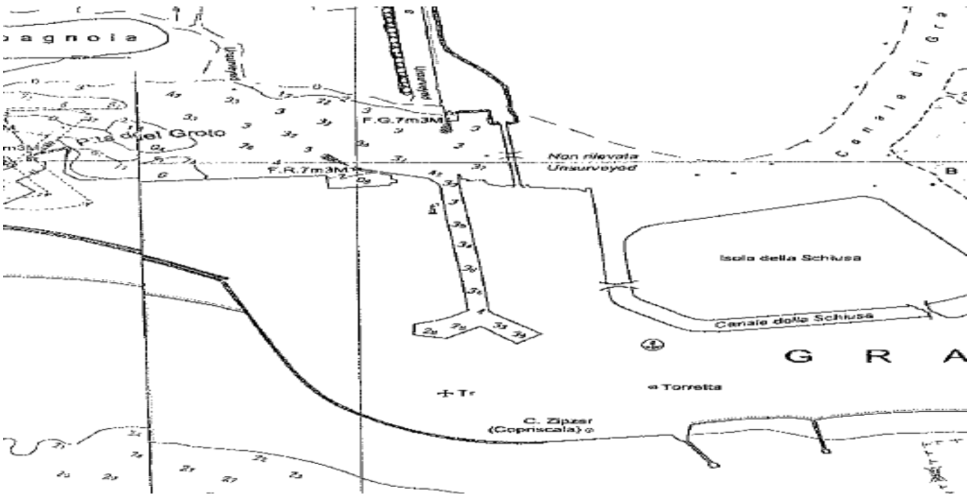


FOTO PORTO CANALE DI GRADO



FOTO AREA PORTO CANALE IN CONCESSIONE LEGA NAVALE GRADO



FOTO PORTO CANALE ORMEGGIO MOTONAVE CRISTINA (DAVE TOURS)



L'area demaniale attualmente occupata dai citati soggetti si trova nel Comune Censuario di Grado Foglio Mappa 38 particella catastale n.ro 190/3, l'area concessa risulta così classificata:

A) Enti pubblici e soggetti senza scopo di lucro

DMS 175 Comune di Grado, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 70/2008 prorogata al 31.12.2020 con decreto della Regione n. 899 dd.01.04.2016 (specchio acque + pontile galleggiante per ormeggio taxi);

DMS 119 Lega Navale Italiana Sezione di Grado, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 51/2008 con scadenza al 31.12.2033 (prorogata al 31.12.2020 con decreto della Regione n. 353 dd. 23.02.2016 (specchio acqueo + 6 colonnette per acqua ed energia elettrica).

B) Persone giuridiche

DMS 103 Dave Tours S.a.S. concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 14/2009 prorogata al 31/12/2033 con decreto della Regione n. 5236 dd. 29/06/2022 (specchio acqueo per ormeggio motonave Cristina).

I posti barca presenti nell'area demaniale del Porto Canale sono n. 60.
I posti barca complessivi nelle aree demaniali del Comune di Grado sono n. 249.

Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici delle aree demaniali sopra descritte il **Comune di Grado** ha comunicato quanto segue:

Il Mandracchio (escluso canale) è così normato:

B) Porto Mandracchio

Piano dei Porti ai sensi della L.R. 22/87 "Porto"

B1) Ambito Area Pescherecci (Riva S. Vito -Piazza XXIV Maggio - Riva Camperio)

B2) Ambito Riva S. Marco

B3) Ambito Riva Camperio – Piazza S. Marco

H) Approdo Porto Canale di Grado

Piano dei Porti ai sensi della L.R. 22/87 "Approdo"

Zona riservata ad esclusivo uso dei pescherecci.

Porto Primero (questo ambito è interessato da una richiesta di concessione demaniale per l'ampliamento dell'ambito e che il Consiglio Comunale ha adottato direttive per introdurre tale ampliamento nel PRGC [DCC n°3 del 26 febbraio 2018):

C) Porto Bocca di Primero

Piano dei Porti ai sensi della L.R. 22/87 "Porto"

Questo Ambito C si suddivide in due sottoambiti C1 il Porto attuale e C2 tutta la zona portuale in possibile espansione.

Grado Pineta Punta Barbacale:

S) Approdo Punta Barbacale

Piano dei Porti ai sensi della L.R. 22/87 "Non Classificato".

SCHEDA 7

➢ COMUNE DI TORVISCOSA

Sulle sponde del fiume Aussa si trova un porticciolo, in località Nogaredo. L'Aussa riceve da destra le acque del canale *Banduzzi* proveniente da Torviscosa e forma infine un unico alveo con il fiume Corno *(le Barancole).* Dalle foci dell'Aussa-Corno partono due lunghe file di bricole che delimitano un canale navigabile che attraversa la laguna di Marano, segnando anche il confine con quella di Grado e giungendo fino al mare attraverso la bocca di *Porto Buso*, tra l'isola omonima e quella di *Sant'Andrea*.
L'area demaniale del porticciolo, lungo la sponda del fiume Aussa, (coordinate 45°77',5934 Nord 13°27',3458 Est) è attualmente in concessione al **COMUNE DI TORVISCOSA** ed è identificata al catasto terreni al Foglio 41 del Comune Censuario di Torviscosa con le p.c.n. 44 e 49.

FOTO LOCALITA' BAIANA - TORVISCOSA



Proseguendo il nostro itinerario dalla località Baiana si scende lungo il corso del fiume Aussa e, una volta arrivati alla convergenza con il fiume Corno, si risale il fiume omonimo in direzione San Giorgio di Nogaro sino ad arrivare in prossimità di un piccolo isolotto ed ai punti di ormeggio, siti sulla sponda sinistra del fiume in località Valletta nel Comune di Torviscosa.
L'area demaniale dove si trovano i punti di ormeggio delle imbarcazioni (coordinate 45°76',6116 Nord 13°24',6357 Est) è attualmente in concessione all'A.S.D. Airone 90 ed è identificata al catasto terreni al Foglio 49 del Comune Censuario di Torviscosa con la p.c.n. 42.

FOTO LOCALITA' VALLETTA AREA IN CONCESSIONE A.S.D. AIRONE 90



Risalendo il fiume Corno in direzione del porticciolo di San Giorgio di Nogaro si arriva alla confluenza del Canale Zumello dove, sulle due sponde del canale Zumello (coordinate 45°80',7114 Nord 13°22',8666 Est), si trovano i punti di ormeggio delle imbarcazioni ed è identificata al catasto terreni al Foglio 24 del Comune Censuario di Torviscosa con la p.c.n. 35 e al Foglio 18 Sezione A del Comune Censuario di San Giorgio di Nogaro con la p.c.n. n. 357 e n. 389.

FOTO CANALE ZUMELLO AREA IN CONCESSIONE A.S.D. CANOA SAN GIORGIO - TORVISCOSA



FOTO ORMEGGI CANALE ZUMELLO AREA IN CONCESSIONE A.S.D. CANOA SAN GIORGIO - TORVISCOSA



Le aree demaniali sono attualmente concesse ai seguenti soggetti:

A) <u>Associazioni Sportive Dilettantistiche</u>

DMS 144 CIRCOLO NAUTICO AIRONE '90 Concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 28/2006 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 111 dd. 21.01.2021) (specchio acqueo con pontili e passerelle in legno)

DMS 161 Canoa San Giorgio, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 37/2006 integrata con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 426/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 343 dd. 09.02.2021) (specchio acqueo + area a terra per passerella).

B) <u>Ente Pubblico</u>

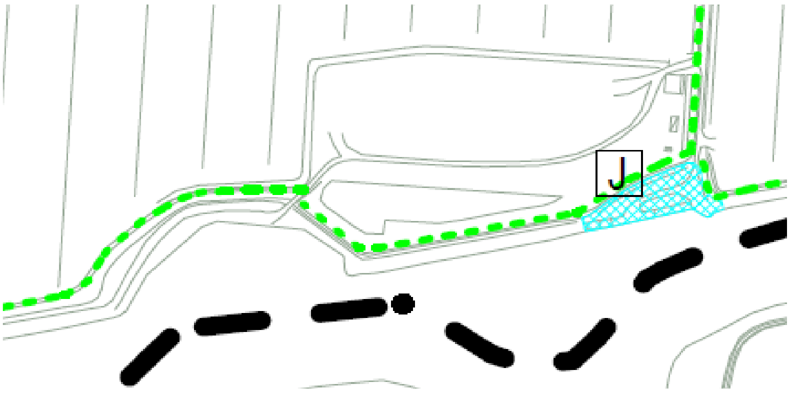
DMS 151 Comune di Torviscosa, concessione rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con provvedimento n. 276/2010 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/1412 dd. 06.05.2021) (specchio acqueo + banchinamento in legno).

I posti barca complessivi dell'area demaniale del Comune di Torviscosa sono n. 195 (Circolo Airone 90 località Valletta n. 48, Canoa San Giorgio canale Zumello n. 85, Comune di Torviscosa località Baiana n. 62).

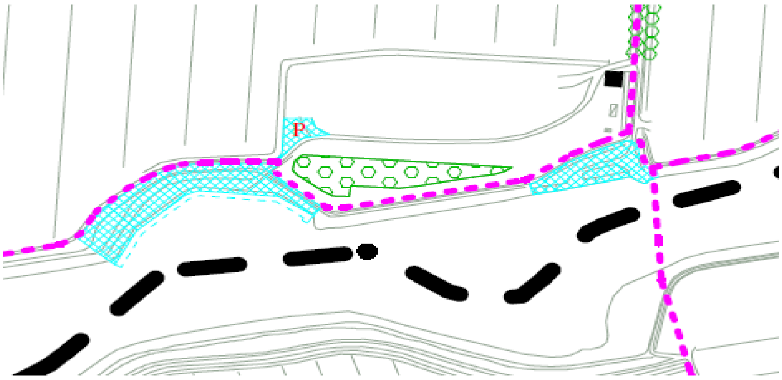
<u>Aspetti urbanistici</u>

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici delle aree demaniali, il **Comune di Torviscosa** ha segnalato che, allo stato attuale (PRGC aggiornato alla variante n° 11) le aree hanno la seguente destinazione urbanistica:

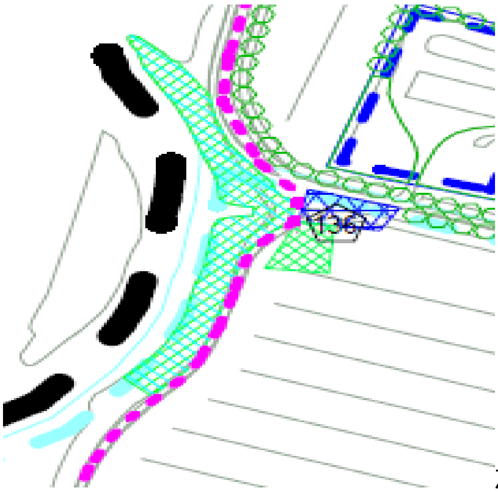
- Art. 37 Bis (ZTO L1: Approdi).
- La categoria urbanistica degli Approdi esistenti e di progetto costituisce zona territoriale omogenea, concerne gli approdi che erano di competenza regionale in località Nogaredo (SNIA Club e Porto Baiana Vecchio), ed erano soggetti alla predisposizione degli speciali Piani regolatori dei porti, di cui al capo III LR 22/1987, ai quali veniva demandata la definizione delle destinazioni, degli obiettivi e quindi dei fabbisogni e dei criteri progettuali da assumere nella pianificazione delle aree in relazione alle indicazioni del Piano regionale della portualità.
Considerato che tali speciali Piani regolatori dei porti non sono stati predisposti e la L.R. 22/1987 è stata revocata, in attesa di definire le destinazioni, degli obiettivi (e quindi dei fabbisogni) e dei criteri progettuali da assumere nella pianificazione di tali aree viene istituito un regime transitorio atto alla manutenzione delle attrezzature e impianti connessi con l'attività diportistica esistente ad esclusione di funzioni turistiche. Ed è così individuata graficamente sulle tavole (in azzurro).



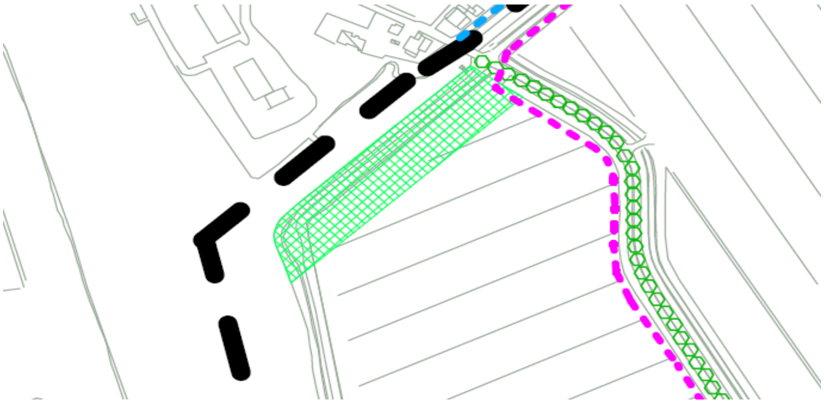
Tale individuazione grafica è però erronea in quanto non individua compiutamente lo storico approdo (conosciuto come "Baiana") di cui alla concessione demaniale rilasciata con provvedimento n° 276 del 30.06.2010 dalla Regione a favore del Comune di Torviscosa, località Nogaredo, a tale errore si sta attualmente ponendo rimedio con la Variante n° 12, in itinere e di prossima adozione, tale strumento urbanistico infatti prevedrà graficamente:



Le aree demaniali relative alla zona La Valletta e Canale Zumello sono così individuate (graficamente sulle tavole in verdolino):



Zona "La Valletta Airone 90



Zona Canoa

SCHEDA 8

➢ COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Da Torviscosa percorrendo la strada statale 14 si raggiunge la località di **San Giorgio di Nogaro,** nel centro della cittadina si imbocca Viale Da Vinci sino ad arrivare a **Porto Nogaro** attivo porto fluviale sul fiume **Corno**, il fiume nasce nel comune di Gonars, fra i paesi di Mortegliano e Bicinicco e sfocia nella laguna di Marano dopo essersi fuso pochi chilometri prima dell'immissione in mare con il fiume Aussa. I suoi affluenti principali sono, nell'ordine, le rogge Avenale, Corgnolizza e Zumello. Il fiume attraversa i comuni di Gonars, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Grado.
Anticamente già usato per il trasporto di merci, non ha mai perso questo utilizzo che si è protratto fino ai giorni nostri lasciando attivo il porto di **Porto Nogaro**. Questo porto, attivo per navi di un certo tonnellaggio, contende per poche centinaia di metri a Monfalcone la caratteristica di porto commerciale più settentrionale del Mediterraneo. Infatti l'estremità nord della banchina operativa di Porto Nogaro si trova a 45°47'59" nord mentre la zona fra la banchina operativa di Monfalcone e la prospiciente banchina di allestimento dei cantieri navali di quella città è alla latitudine di 45°47'35", una differenza di meno di mezzo miglio nautico. Da Porto Nogaro, percorrendo il corso del fiume Corno sulla sponda sinistra si trova la sede della dell'**A.S.D. Canoa San Giorgio**. L'area demaniale occupata dalla citata società si trova nel Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. A Foglio Mappa 18 particelle catastali n.ri 351, 355, 356, 389.

Si evidenzia che la Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 - Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, autorizza, ai commi 44 -48 dell'articolo 2, l'Amministrazione regionale a sottoscrivere un accordo di programma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000 , teso all'esecuzione di un progetto integrato di infrastrutturazione industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto di S. Giorgio di Nogaro, con gli Enti pubblici interessati e i soggetti privati promotori di un investimento industriale strategico di valenza sovranazionale da localizzarsi nei terreni di Punta sud.
Qualsiasi intervento nell'ambito succitato deve necessariamente tendere conto della compatibilità con gli strumenti programmatori regionali[1].

---

1 Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 - Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, articolo 2.
44. Al fine di perseguire lo sviluppo del tessuto economico-produttivo regionale e la crescita della filiera siderurgica presente nell'agglomerato industriale di interesse regionale dell'Aussa-Corno, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere un accordo di programma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000 , teso all'esecuzione di un progetto integrato di infrastrutturazione industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto di S. Giorgio di Nogaro, con gli Enti pubblici interessati e i soggetti privati promotori di un investimento industriale strategico di valenza sovranazionale da localizzarsi nei terreni di Punta sud.
45. Per le finalità di cui al comma 44, si provvede al finanziamento delle progettualità di interesse pubblico, di cui si compone l'intervento integrato di infrastrutturazione, a valere primariamente su risorse regionali, ovvero su finanziamenti nazionali e comunitari destinati allo sviluppo economico, nella prospettiva di sostenere la decarbonizzazione dei sistemi economici, favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, traguardare

FOTO AREA IN CONCESSIONE CANALE ZUMELLO/FIUME CORNO A.S.D. CANOA SAN GIORGIO



FOTO ORMEGGI/PONTILI IN CONCESSIONE A.S.D. CANOA SAN GIORGIO

---

un'economia improntata alla circolarità dei cicli produttivi e alla sostenibilità delle fonti di produzione, in un contesto di rilocalizzazione delle imprese e di accorciamento delle filiere.
46. Al fine di conseguire il coerente e metodico compimento degli interventi di pubblico interesse, preordinati alla realizzazione dell'investimento industriale, nel rispetto di tempistiche compatibili con le esigenze di carattere economico-produttive, l'accordo di programma di cui al comma 44 determina, laddove non presenti, i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale infraregionale e le necessarie conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici comunali, particolareggiati e di settore, aventi a oggetto la zona industriale localizzata in Comune di San Giorgio di Nogaro e l'asta navigabile del canale Corno.
47. L'accordo di programma di cui al comma 44, approvato con decreto del Presidente della Regione, determina l'apposizione del vincolo preordinato espropriativo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), legittimando l'espropriazione delle aree considerate da parte del Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli e, altresì, determina le eventuali conseguenti variazioni dei piani territoriali infraregionali, di cui all' articolo 65 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), qualora l'adesione allo stesso sia ratificata entro trenta giorni, a pena di decadenza, dall'Organo competente, secondo il proprio statuto, all'adozione del piano territoriale infraregionale medesimo.
48. Per le finalità di cui al comma 44 è destinata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 3 (Trasporto per vie d'acqua) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella B di cui al comma 50.



Seguendo il corso del **fiume Corno** in direzione del suo sbocco al mare sulla sponda destra in via Fermi 21 in Comune di San Giorgio di Nogaro si trova l'area demaniale occupata dalla darsena realizzata dai **Cantieri Marina San Giorgio S.p.A.**, identificata alla Sez. A Foglio Mappa 18 particelle catastali n.ri 388, 390 del Comune di San Giorgio di Nogaro e nel Comune di Torviscosa Foglio Mappa 24 particella catastale 35 (coordinate 45°47'85 Nord 13°14'60 Est). La darsena è raggiungibile dal mare oltrepassando Porto Buso e risalendo il fiume Corno per circa 4 Miglia e consente lo stazionamento di circa 280 imbarcazioni, è funzionale all'esercizio delle attività cantieristiche svolte dalla Società finalizzate alla manutenzione, riparazione e rimessaggio di natanti da diporto. L'accesso da terra all'area demaniale in concessione avviene esclusivamente dall'area di pertinenza del cantiere di proprietà di Cantieri Marina San Giorgio S.p.A..

FOTO AREA IN CONCESSIONE CANTIERI MARINA SAN GIORGIO S.P.A.



FOTO CANTIERI MARINA SAN GIORGIO S.P.A.



Proseguendo lungo il fiume Corno, sempre sulla sponda destra nella Zona Industriale "Aussa Corno" in Comune di San Giorgio di Nogaro, si trova il **Cantiere Nautico Cranchi S.p.A.** (coordinate 45°78'1786 Nord 13°24'4262 Est), che occupa un'area demaniale/bacino d'acqua identificata alla Sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Foglio Mappa 4 particella catastale n. 178. L'area è utilizzata per la prova e il collaudo delle imbarcazioni da diporto realizzate dal cantiere (Marine Test "Italo Monzino"). La Società con l'**Adriatic Marine Center Nausika S.r.L.** è inoltre dotata di una darsena (coordinate 45°77'7426 Nord 13°24'5506 Est) per il stazionamento di circa 150 imbarcazioni finalizzata al servizio diportistico ed attività connesse. Le aree demaniali sono identificate rispettivamente alla Sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Foglio 4 Mappale n. 178 e Foglio 5 Mappale 761.

FOTO AREA CANTIERE NAUTICO CRANCHI MARINE TEST "ITALO MONZINO"



FOTO AREA CANTIERE NAUTICO CRANCHI MARINE TEST "ITALO MONZINO"

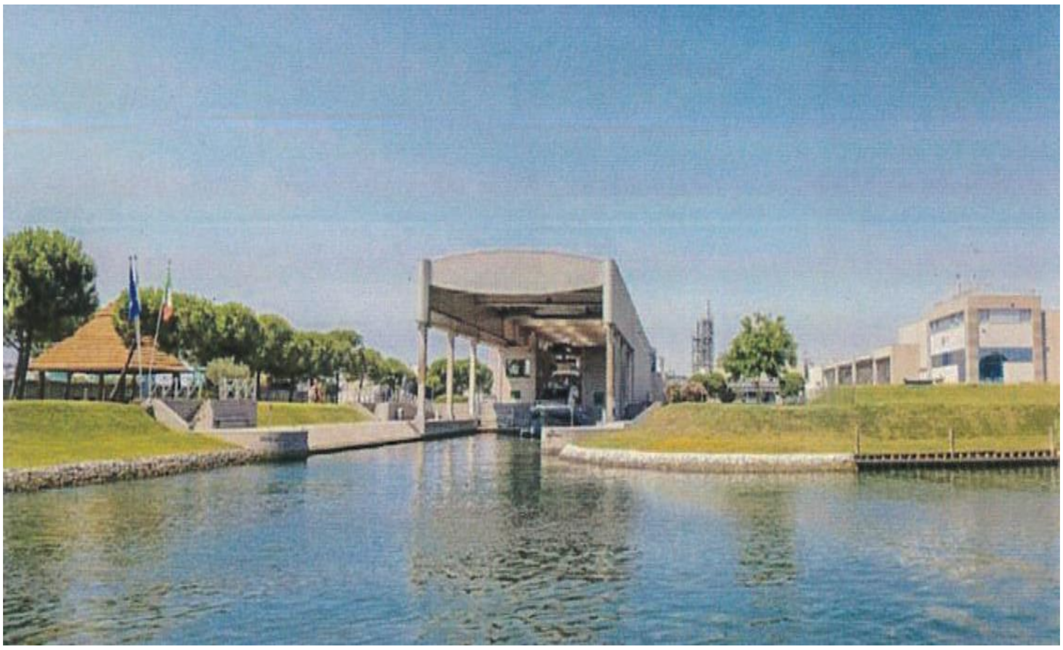


FOTO DARSENA CRANCHI – ADRIATIC MARINE CENTER NAUSIKA S.R.L.



FOTO DARSENA CRANCHI – ADRIATIC MARINE CENTER NAUSIKA S.R.L.



Scendendo lungo il fiume Corno, sulla sponda destra all'altezza della confluenza con il fiume Aussa, si trova il **Marina Planais** (coordinate 45°46'011 Nord 13°14'647 Est). Il Marina, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro via Fermi 49, è raggiungibile in barca entrando a Porto Buso e risalendo lungo il fiume Aussa-Corno per circa 3 miglia, esso è localizzato sulla sponda sinistra. Con una profondità di ormeggio di 4,5 metri, il bacino di acqua può ospitare imbarcazioni dai 6 fino ai 16 metri su pontili fissi e occupa un'area identificata alla Sez. B Foglio Mappa 6 particella catastale n.ro 135, in Comune di San Giorgio di Nogaro. Il Marina Planais con l'annesso cantiere è dotato di un ampio parcheggio per il rimessaggio a terra, coperto e scoperto, delle imbarcazioni da utilizzare per la manutenzione e per tutte le attività connesse con la nautica da diporto. L'area demaniale si trova in Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. B Foglio 6 Mappali 133, 135, 289,291.

FOTO AREA MARINA PLANAIS



FOTO ORMEGGI/DARSENA MARINA PLANAIS



Proseguendo il corso del fiume Corno verso la foce, sempre sulla sponda destra, si trova il cantiere del **Capan River Port** e lo **Shipyard & Marina Sant'Andrea** (coordinate 45°76'3564 Nord 13°24'0424 Est) nuovo porto turistico del Nord Adriatico. Il Cantiere esteso su un'area di 150.000 mq. dispone di due darsene attrezzate con oltre 700 posti barca tra terra e mare per imbarcazioni fino a 30 metri. Le due strutture sono dotate di un ampio parcheggio per il rimessaggio a terra, coperto e scoperto, delle imbarcazioni da utilizzare per la manutenzione e per tutte le attività connesse con la nautica da diporto. L'area demaniale occupata dal **Capan River Port** e lo **Shipyard & Marina Sant'Andrea** si trova nel Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. B Foglio Mappa 6 particella catastale n.ro 133 e Foglio Mappa 7 particella catastale n.ro 70.

FOTO AREA DARSENE CAPAN RIVER PORT – SHIPYARD & MARINA SANT'ANDREA



FOTO DARSENE CAPAN RIVER PORT – SHIPYARD & MARINA SANT'ANDREA



Una volta arrivati in prossimità della foce del fiume Corno che sfocia nella laguna di Marano, ci si imbatte nell'ansa morta del fiume. Nello specchio acqueo all'interno dell'ansa sono stati realizzati alcuni pontili per l'ormeggio di imbarcazioni, attualmente in concessione a **A.S.D. Circolo Nautico Laguna San Giorgio** (coordinate 45°75'7134 Nord 13°23'9185 Est), **Associazione Sportiva Nautica San Giorgio** (coordinate 45°75'5764 Nord 13°23'6632 Est), **Associazione Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare** (coordinate 45°75'4623 Nord 13°23'6659 Est) nonché alla **Società S.I.L.V.A. S.r.L.** (coordinate 45°75'6972 Nord 13°23'8373 Est).
L'area demaniale occupata dalle Associazioni Sportive sopra citate e dalla Società S.I.L.V.A. si trova nel Comune di San Giorgio di Nogaro Sez. B Foglio Mappa 7 particelle catastali n.ri 71, 95, 96 e 97.

FOTO CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO

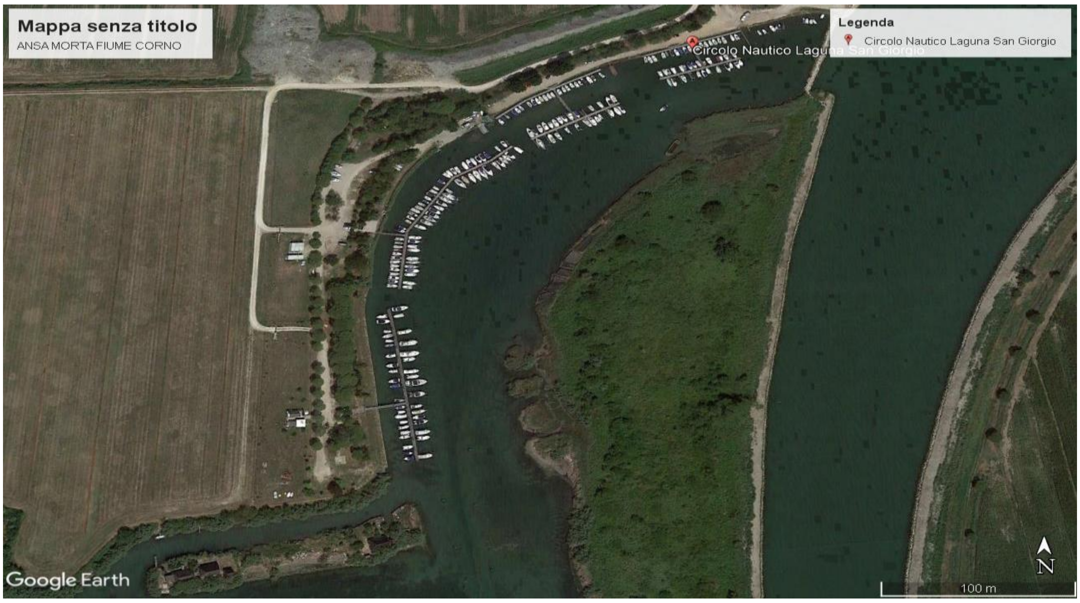


FOTO PONTILI/ORMEGGI CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO



FOTO PONTILE/ORMEGGIO SOCIETA' S.I.L.V.A. S.R.L.



FOTO AREA ASSOCIAZIONE SPORTIVA NAUTICA SAN GIORGIO



FOTO PONTILI/ORMEGGI ASSOCIAZIONE SPORTIVA NAUTICA SAN GIORGIO



FOTO AREA ASSOCIAZIONE GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO LAGUNARE



FOTO PONTILE/ORMEGGI GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO LAGUNARE



Le aree demaniali sono attualmente concesse ai seguenti soggetti:

A) Associazioni Sportive Dilettantistiche

DMS 135 Nautica San Giorgio, concessione rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con disciplinare Rep. 9884 dd. 15.10.2020 con scadenza al 31.12.2050 (area a terra + specchio acqueo + pontili e pali + colonnette);

DMS 146 Circolo Nautico Laguna San Giorgio, concessione rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con disciplinare n. 9680 dd.24.09.2014 in scadenza il 23/09/2034 integrata con disciplinare della Regione n. 9228 dd. 04.04.2018 (specchio acqueo + pontili e pali + area a terra);

DMS 147 Circolo Nautico Laguna San Giorgio, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 37/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 360 dd. 10.02.2021) (specchio acqueo + pontili e pali);

DMS 148 Circolo Nautico Laguna San Giorgio, concessione rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con disciplinare n. 9681 dd.24.09.2014 in scadenza il 23/09/2034 (specchio acqueo + pontili e pali);

DMS 156 Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 57/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 707 dd. 10.03.2021) (area a terra + specchio acqueo + pontili);

DMS 162 Canoa San Giorgio, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 19/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 342 dd. 09.02.2021) (specchio acqueo + pontile);

DMS 164 Canoa San Giorgio, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 25/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 341 dd. 09.02.2021) (specchio acqueo + pontili).

B) Persone Giuridiche

DMS 139 Cantiere Nautico Cranchi S.p.A., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 44/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 3031 dd. 01.12.2020) (varco di accesso al bacino di alaggio + derivazione d'acqua);

DMS 140 Cantieri Marina San Giorgio S.p.A., concessione rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con disciplinare Rep. 9889 dd. 29.10.2020, con scadenza al 31.12.2038 (specchio acqueo + pontili);

DMS 141 Capan River Port S.r.L., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 63/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 1103 dd. 13.04.2021) (varco di accesso alla darsena + derivazione d'acqua);

DMS 142 Capan River Port S.r.L., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 62/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 1102 dd. 13.04.2021) (derivazione d'acqua per la darsena);

DMS 143 Capan River Port S.r.L., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 64/2009 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 1101 dd. 13.04.2021) (varco d'accesso alla darsena + derivazione d'acqua);

DMS 159 S.I.L.V.A. SRL, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 66/2008 con scadenza al 31.12.2033 (decreto PADES/ 3309 dd. 23.12.2020) (area a terra per barriera in palancole + specchio acqueo + 2 passerelle);

DMS 181 Cantiere Marina Planais S.r.L. autorizzazione per l'utilizzo dell'acqua demaniale del fiume Corno rilasciata con provvedimento della Regione n. 3986 dd. 15.06.2022 per la durata di quattro anni (darsena);

DMS 185 Cranchi Friuli S.r.l. (Nausika) concessione in fase di rilascio per emungimento d'acqua (darsena).

I posti barca complessivi nell'area demaniale del Comune di San Giorgio di Nogaro sono n. 939 (Canoa San Giorgio n. 4, Marina San Giorgio/Cranchi/Marina Planais/Capan River n. 657, Nautica San Giorgio/Circolo Nautico Laguna San Giorgio/Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare/S.I.L.V.A. n. 278)

<u>Aspetti urbanistici</u>

Per quanto riguarda le aree demaniali, il **Comune di San Giorgio di Nogaro** ha segnalato che, in ambito asta del fiume Corno ad eccezione dell'area della foce, le stesse rientrano nella zona portuale Aussa – Corno, come delimitata dal Decreto Ministeriale 02.10.1962 e pertanto risultano assoggettate urbanisticamente al Piano Regolatore di Porto Nogaro variante 3 approvata con D.P.Reg. n. 041/Pres dd. 19.02.2006 – competenza urbanistica Consorzio per la Zona Industriale dell'Aussa Corno.
Il Comune ha comunicato quanto segue:
- l'art. 2.2 della normativa stabilisce che "è ammissibile la realizzazione di porti nelle zone individuate dal presente Piano …omissis …, all'interno del perimetro della Z.I.A.C. le strutture d'attracco saranno ammesse solo se destinate esclusivamente a servizio ed integrazione dell'attività esercitata. ...omissis lungo le sponde del fiume Corno sono riconosciuti i porti e gli approdi esistenti al momento dell'entrata in vigore del Piano Regolatore di Porto approvato con D.P.G.R. n. 0307/Pres. del 04.09.1996";
- l'art. 3.2 della normativa stabilisce che "a questa categoria appartengono i cantieri nautici previsti all'interno del perimetro del Piano Particolareggiato della Z.I.A.C.";
- l'art. 3.2.1 della normativa stabilisce che "…all'interno del perimetro della Z.I.A.C. ...le strutture d'attracco saranno ammesse sole se destinate esclusivamente a servizio ed integrazione dell'attività esercitata, come precisato nelle vigenti norme di attuazione del relativo Piano Particolareggiato Generale";
- l'art. 5.8 della normativa stabilisce che "per i porti e gli approdi esistenti alla data di entrata in vigore del P.R.P. sono consentiti interventi di adeguamento e completamento delle strutture di ormeggio e di servizio esistenti, compresa la dotazione di stazioni per il rifornimento carburanti dei natanti";
- l'area ex foce del fiume Corno, non ricompresa nella zona portuale Aussa – Corno, ricade urbanisticamente nel vigente P.R.G.C. fra le Zone L2 (attrezzature portuali), competenza pianificatoria del Comune di San Giorgio di Nogaro, assoggettate al Piano Regolatore del porto di San Giorgio di Nogaro, approvato con D.P.G.R. n. 0412/Pres. del 23.12.1999;
- le uniche aree diportistiche risultano essere individuate presso l'ex foce del fiume Corno, tutti gli altri porti, approdi e strutture di attracco hanno destinazione produttiva.
Il Comune ha segnalato che la variante al P.R.G.C. attualmente in vigore è la n. 47, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 06.06.2018 – pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 27.06.2018, la suddetta variante non è stata sottoposta a VAS, sussistendo le ragioni riportate nella delibera di G.C. n. 32 del 07.03.2018, tuttavia è stata sottoposta a VAS la variante al P.R.G.C. n. 44, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2017 – pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 02.08.2017, ha fatto inoltre presente che, per quanto attiene all'area concessa all'A.S.D. Canoa San Giorgio A.S.D., la norma di riferimento è la seguente:
ART. 29.1 - Attrezzature e servizi di scala comunale
Comprendono le attrezzature e servizi come definite nel DPGR 0126/Pres. del 1995 art. 9 comma 1.
USI
1- Viabilità e Trasporti
2- Culto, Vita Associativa e Cultura
3- Istruzione
4- Assistenza e Sanità

5- Verde, Sport e spettacoli all'aperto
6- Servizi tecnologici
INDICI E PARAMETRI
Come da legislazione e normative nazionali e regionali è obbligatorio conseguire il massimo grado di inserimento ambientale degli interventi sia attraverso un impiego corretto delle modalità costruttive tradizionali (compositive, uso dei materiali e delle finiture), sia attraverso l'integrazione di impianti alberati autoctoni e arricchimenti vegetali per creare connessioni o filari naturali con l'intorno.
PRESCRIZIONI
a- Ogni categoria di servizio collettivo dovrà rispettare i disposti del D.P.G.R. 0126/Pres. del 1995 per quanto attiene le quantità di parcheggio e quelle di verde, oltre al rapporto tra spazi costruiti e scoperti.
b- Per la categoria Servizi Tecnologici le aree interessate e di pertinenza di depuratori e discariche dovranno essere cinturate con alberature di alto fusto, rete metallica e siepi rampicanti.
c- Per le aree destinate a sport e spettacoli all'aperto è ammessa l'edificazione di un edificio di abitazione per il custode fino ad un volume massimo di mc 500.
d- Per l'area sportiva del Centro Canoa e Servizi all'estremo sud del territorio valgono, le seguenti Norme di Attuazione:
d.1 Prevedere, lungo il fiume orientale, la collocazione di una siepe di arbusti autoctoni; in fregio alla viabilità comunale, tali arbusti possono essere sistemati anche a gruppi con sesto di impianto non geometrico;
d.2 I parcheggi vanno alberati con essenze arboree autoctone in misura non minore di una pianta ogni quattro posti auto;
d.3 Le aree di sosta e manovra del parcheggio pubblico vanno realizzate con materiali permeabili.
Al fine di tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, non è consentito l'insediamento di attività che prevedano locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito a una distanza, determinata con deliberazione della Giunta regionale (n.1921 del 17/10/2014), entro il limite di cinquecento metri, misurati lungo la via pedonale più breve, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile o altri luoghi di aggregazione.

Il **Comune di San Giorgio di Nogaro** ha allegato la seguente documentazione ed estratti planimetrici:

16-10-1962 · GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA · N. 261 4239

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1962.
Delimitazione del territorio della zona portuale Aussa-Corno, in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 della legge 16 dicembre 1961, n. 1525;

Decreta:

Art. 1.

Il territorio della zona portuale Aussa-Corno in provincia di Udine, nella estensione di ettari mille, è delimitato secondo l'annessa planimetria in scala 1:25.000 che fa parte integrante del presente decreto.

Nella planimetria il territorio di cui al precedente comma è indicato con colorazione marrone ed è delimitato da linee continue in rosso.

Art. 2.

Il territorio di cui al precedente articolo comprende i fogli mappali, o parte di essi, specificati a fianco di ciascuno dei seguenti Comuni censuari e relativi ai Comuni stessi:

San Giorgio di Nogaro: numeri 14, 16, 17 e 18;
Torviscosa: numeri 18, 19, 23, 32, 33, 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 46, 47 e 49;
Terzo di Aquileia: numeri 4 e 6;
Pradizzolo: numeri 6, 7 e 8;
Cervignano del Friuli: numeri 9, 12/13, 14/15 e 16.

Le particelle catastali, o le parti di esse, riguardanti il territorio medesimo sono rilevabili dalle planimetrie e dalle relazioni, debitamente autenticate, depositate rispettivamente presso l'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Udine e presso la Sezione autonoma dello Ufficio tecnico erariale per la provincia di Gorizia.

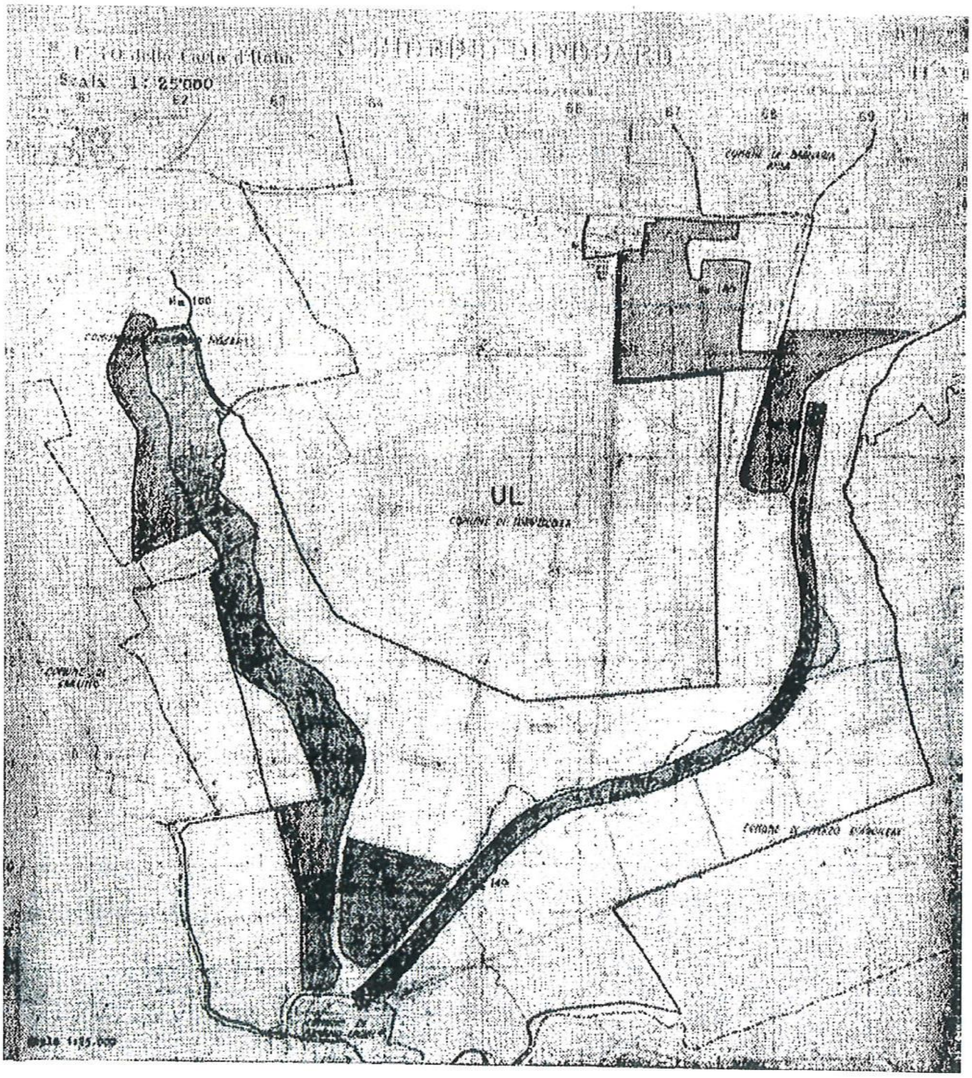
Art. 3.

Il presente decreto, unitamente alla planimetria, rimane visibile presso: l'Intendenza di finanza di Udine, il Compartimento doganale d'ispezione di Trieste, la Direzione della circoscrizione doganale di Udine, l'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Udine, la Sezione autonoma dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Gorizia.

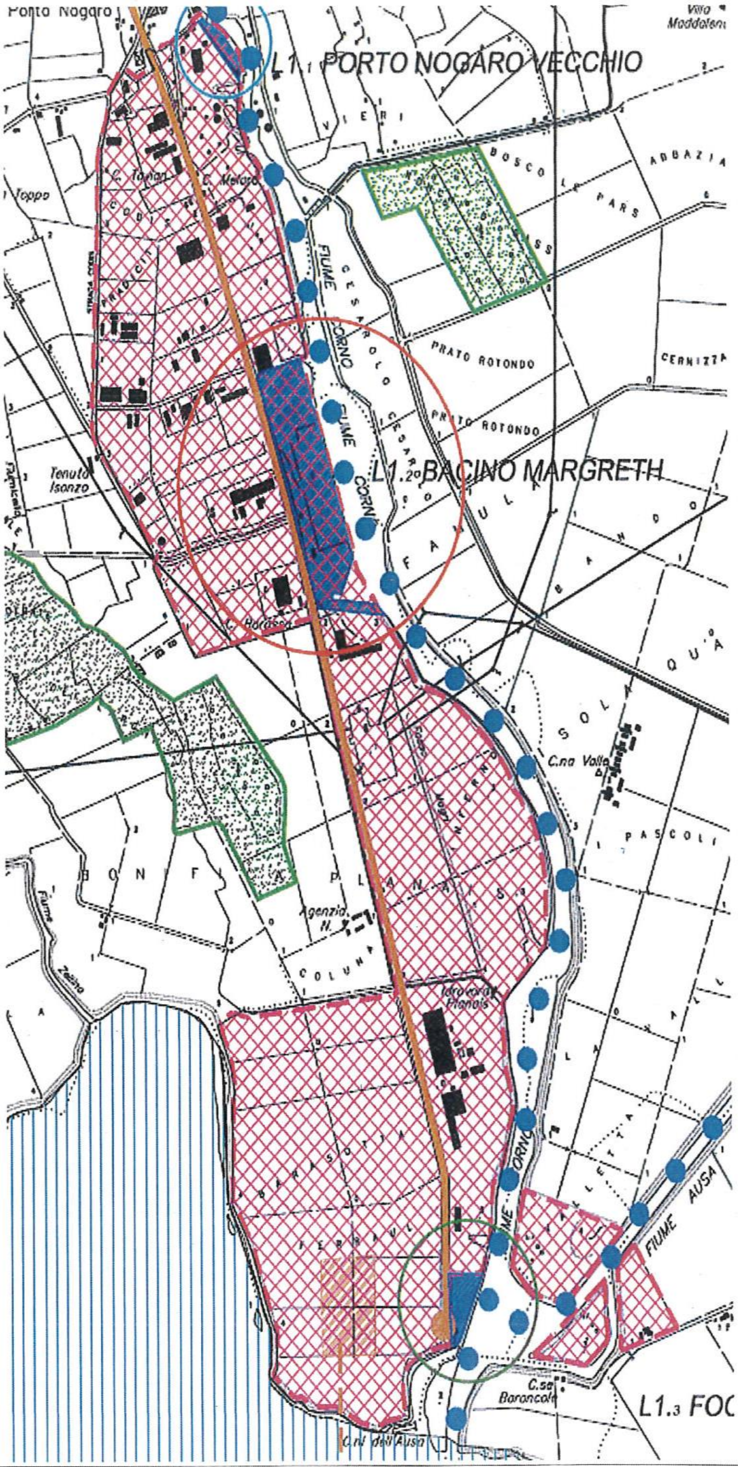
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1962

Il Ministro: TRABUCCHI



PLANIMETRIA allegata a Decreto Ministeriale 2 ottobre 1962
Delimitazione del territorio della zona portuale Aussa-Corno, in provincia di Udine

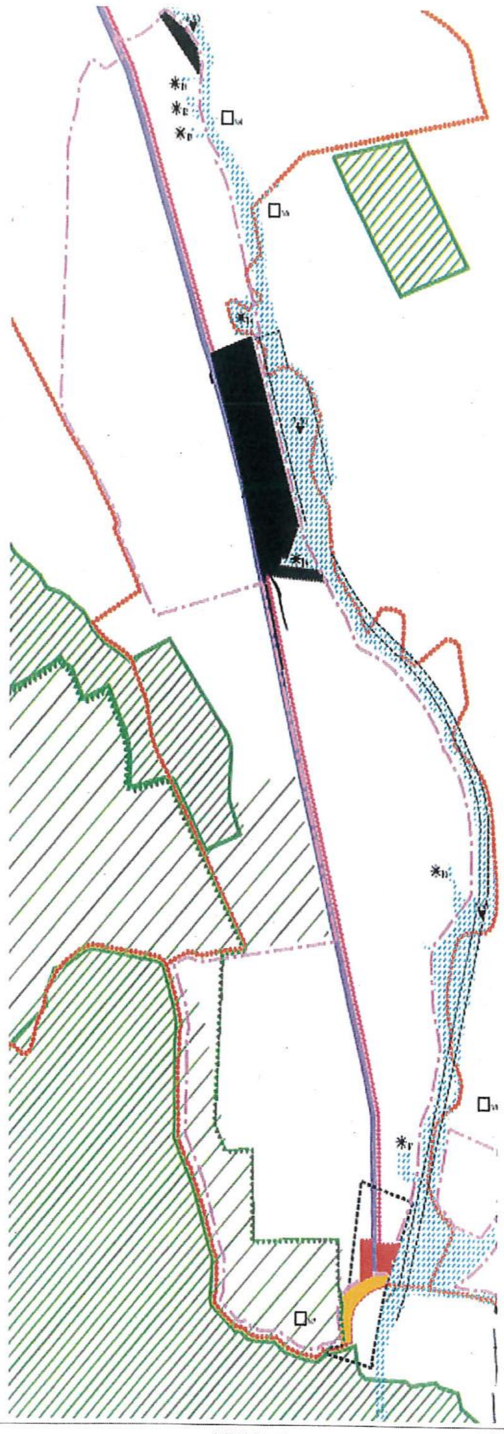


ESTRATTO

INQUADRAMENTO STRUTTURALE ALLA SCALA LOCALE VARIANTE N.3 PIANO REGOLATORE DI PORTO NOGARO

ZONE PORTUALI

ZONE INDUSTRIALI

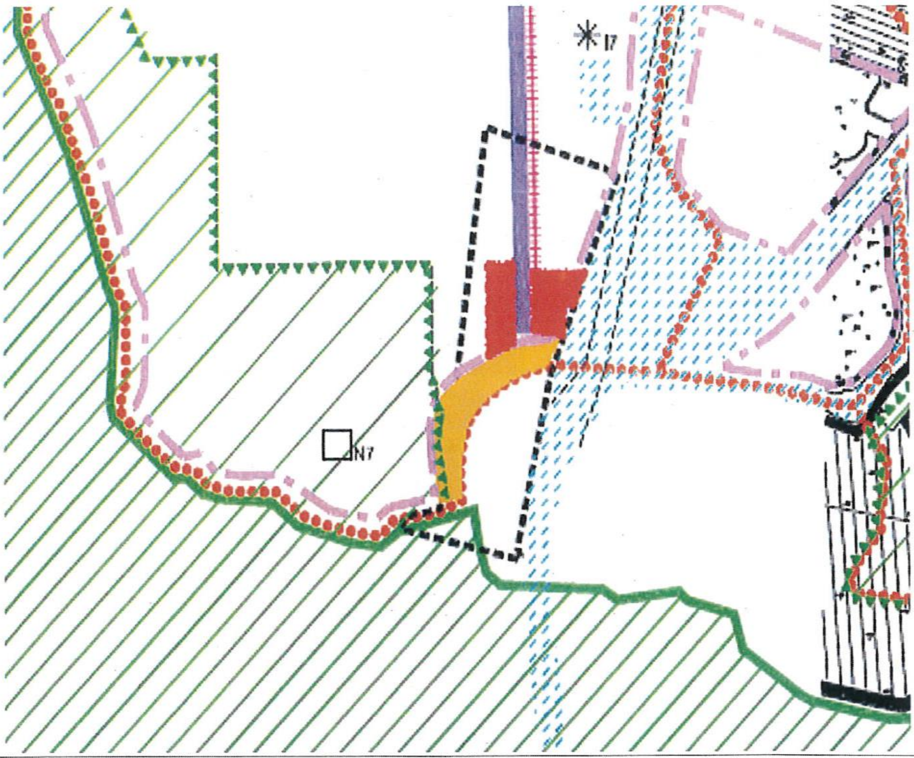


ESTRATTO

STATO DI FATTO E PREVISIONI URBANISTICHE VARIANTE N.3 PIANO REGOLATORE DI PORTO NOGARO

3. PORTI ED APPRODI

3.1 COMMERCIALI:		3.2 NON COMMERCIALI	
3.1.1 DI INTERESSE REGIONALE	L1	3.2.1 STRUTTURE DI ATTRACCO ALL'INTERNO DELLA ZIAC	✳In
3.1.2 DI INTERESSE COMPRENSORIALE O LOCALE	L2	3.2.2 PORTI ED APPRODI ALL'ESTERNO DELLA ZIAC	□Nn

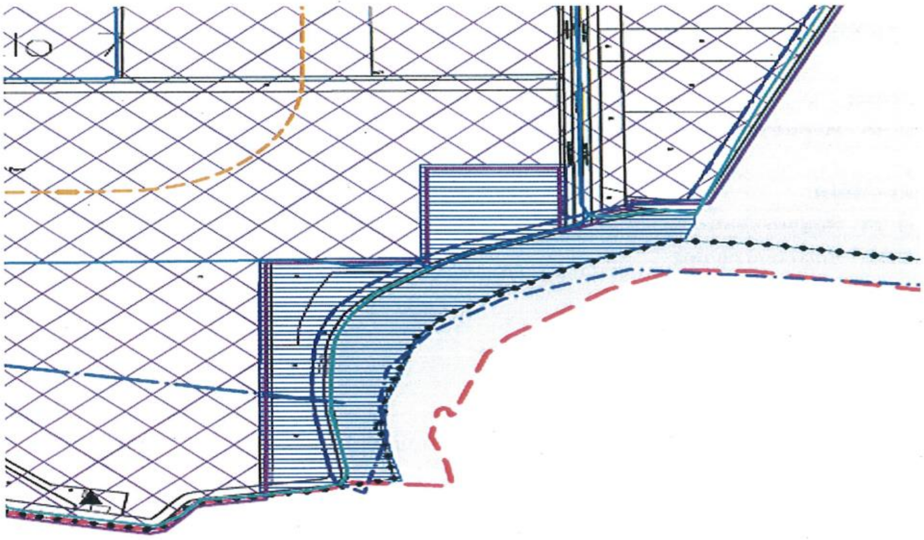


ESTRATTO ZONA FOCE
STATO DI FATTO E PREVISIONI URBANISTICHE
VARIANTE N.3 PIANO REGOLATORE DI PORTO NOGARO

PERIMETRO PREVISIONE PORTO COMMERCIALE PREVISTO DAL "Piano regionale dei porti" STRALCIATO DAL PIANO REGOLATORE DI PORTO NOGARO APPROVATO CON D.P.G.R. 0307/Pres DEL 04.09.1996

DESTINAZIONI A PARCHEGGI INTRODOTTE CON IL P.R.P. DI PORTO NOGARO IN VARIANTE AL P.P.G. DELLA Z.I.A.C.

ZONA "L2" INDIVIDUATA E NORMATA CON IL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO DAL COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 79 DEL 05.01.1998 E APPROVATO CON D.P.G.R. 0412/Pres. DEL 23.12.1999



ESTRATTO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE N.44

A) PORTI ED APPRODI CLASSIFICATI AI SENSI DELLA L.R. 22/87

PORTI

N. 10 - Marina di San Giorgio di Nogaro

APPRODI

N. 24 - Nogaro centro

N. 25 - Villanova centro

N. 26 - Foce fiume Zumello

N. 27 - Gruppo Sportivo lagunare

N. 28 - Società sportiva Nautica S. Giorgio

N. 29 - Impresa Taverna

***

B) STRUTTURE DI ATTRACCO ALL'INTERNO DELLA ZIAC RICONOSCIUTE DAL VIGENTE P.R.P. DI PORO NOGARO (ART. 3.2.1 NORMATIVA)

a) Moncisa Petroli

b) Ex Montecatini

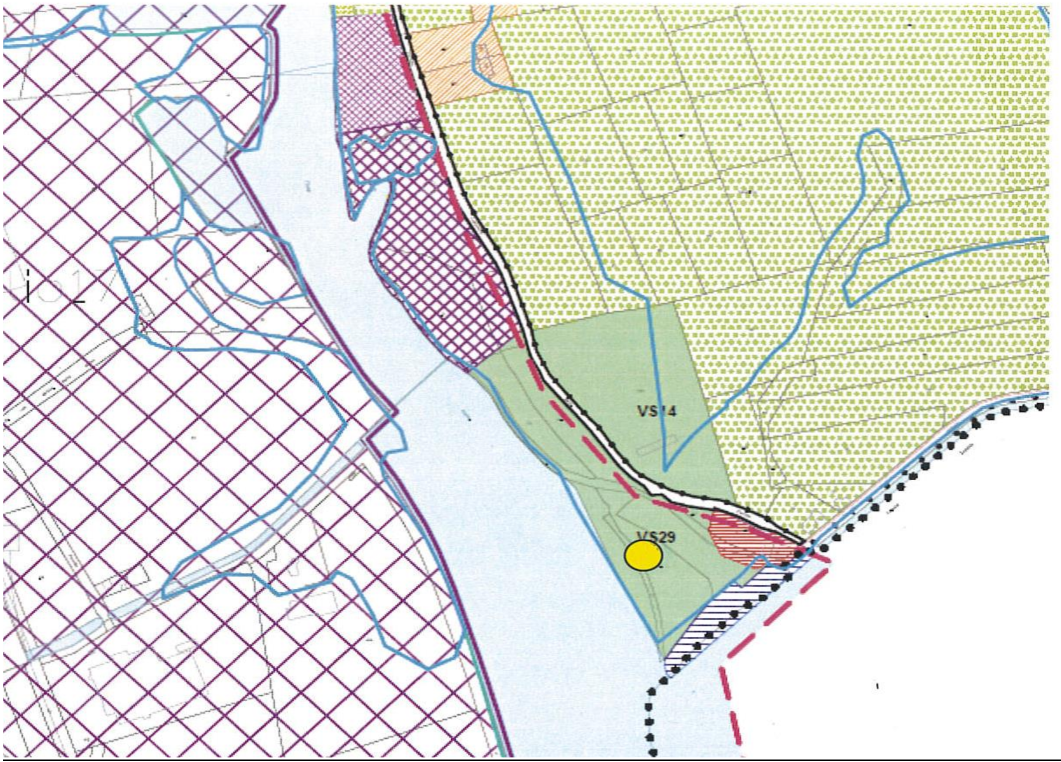
c) Cantiere Taverna

d) Cantieri Marina San Giorgio

e) S. Giorgio Eurofer

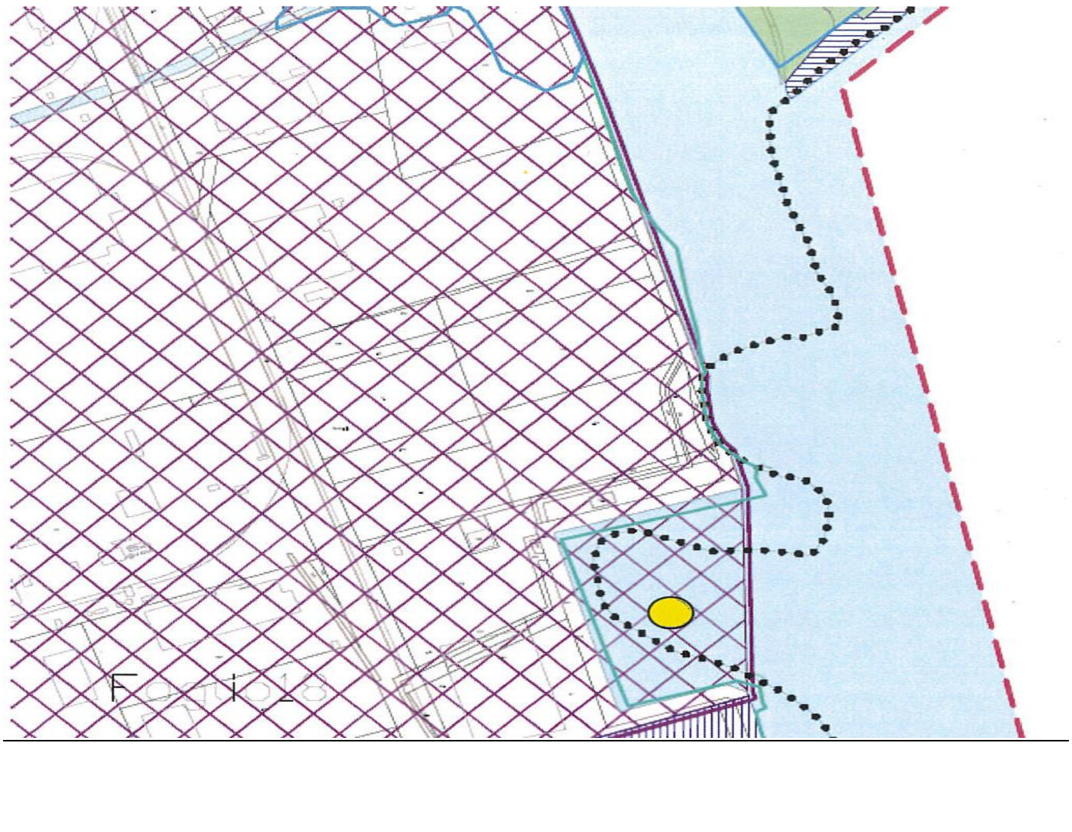
f) Capan River Port

CANOA SAN GIORGIO A.S.D.

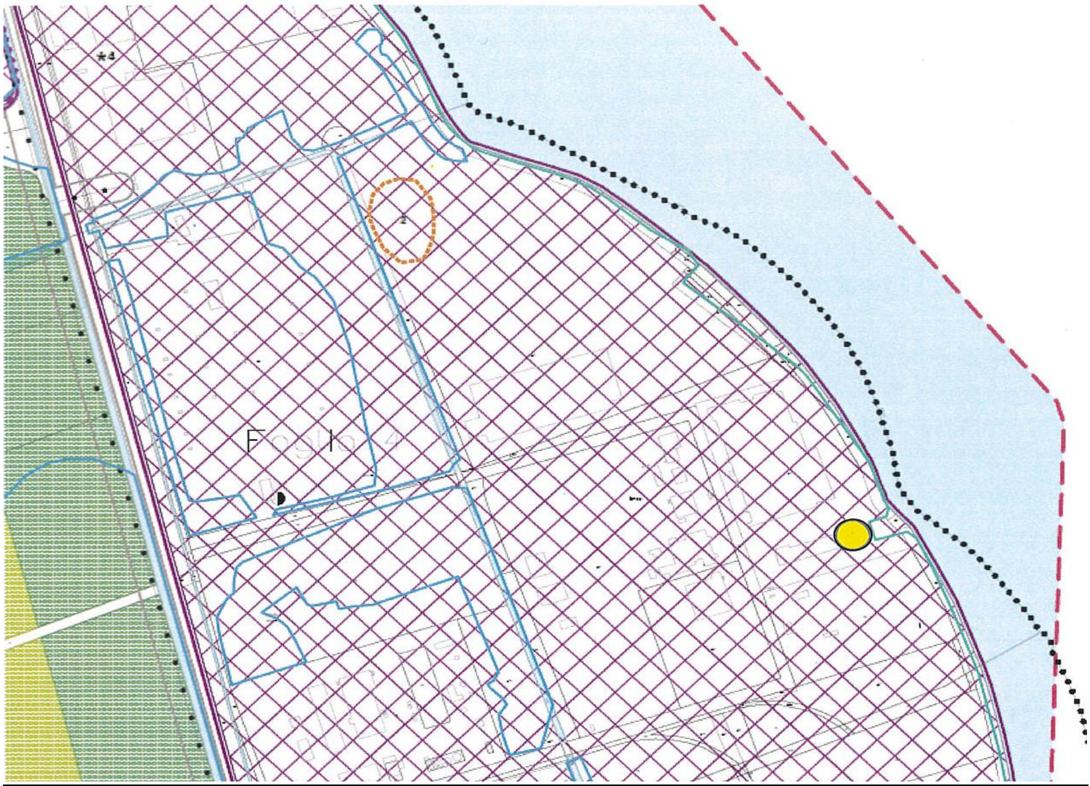


VS — VERDE SPORTIVO PUBBLICO

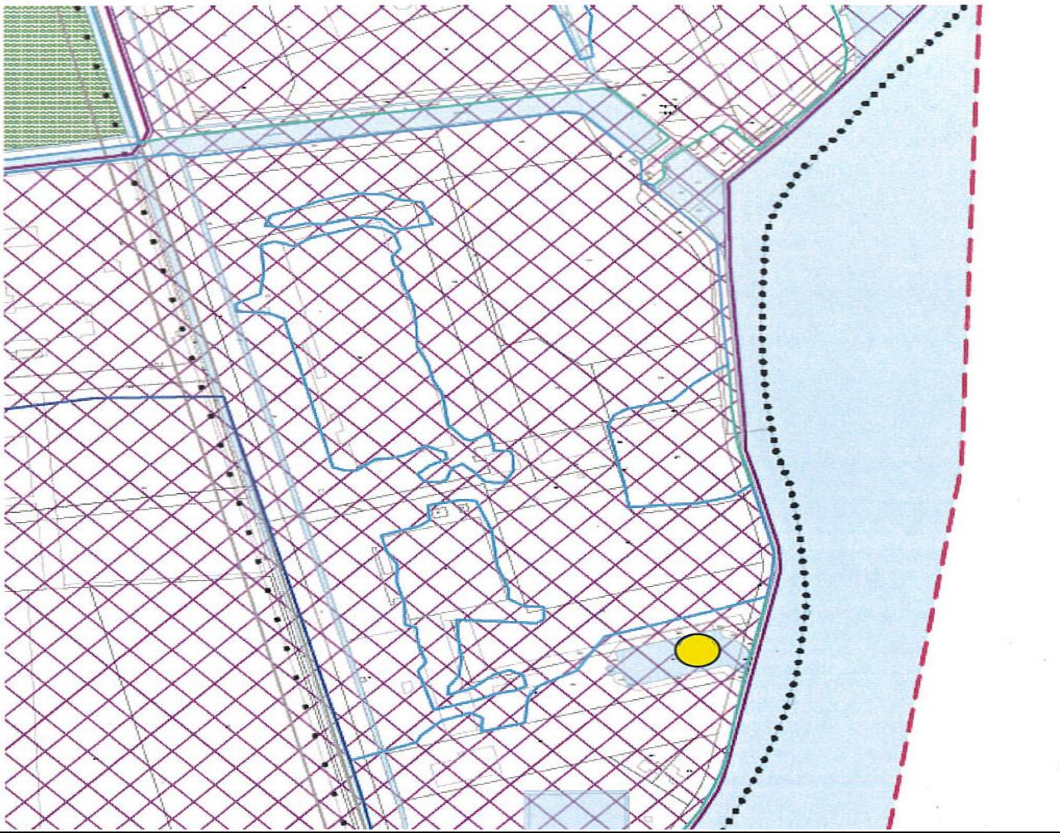
CANTIERI MARINA SAN GIORGIO



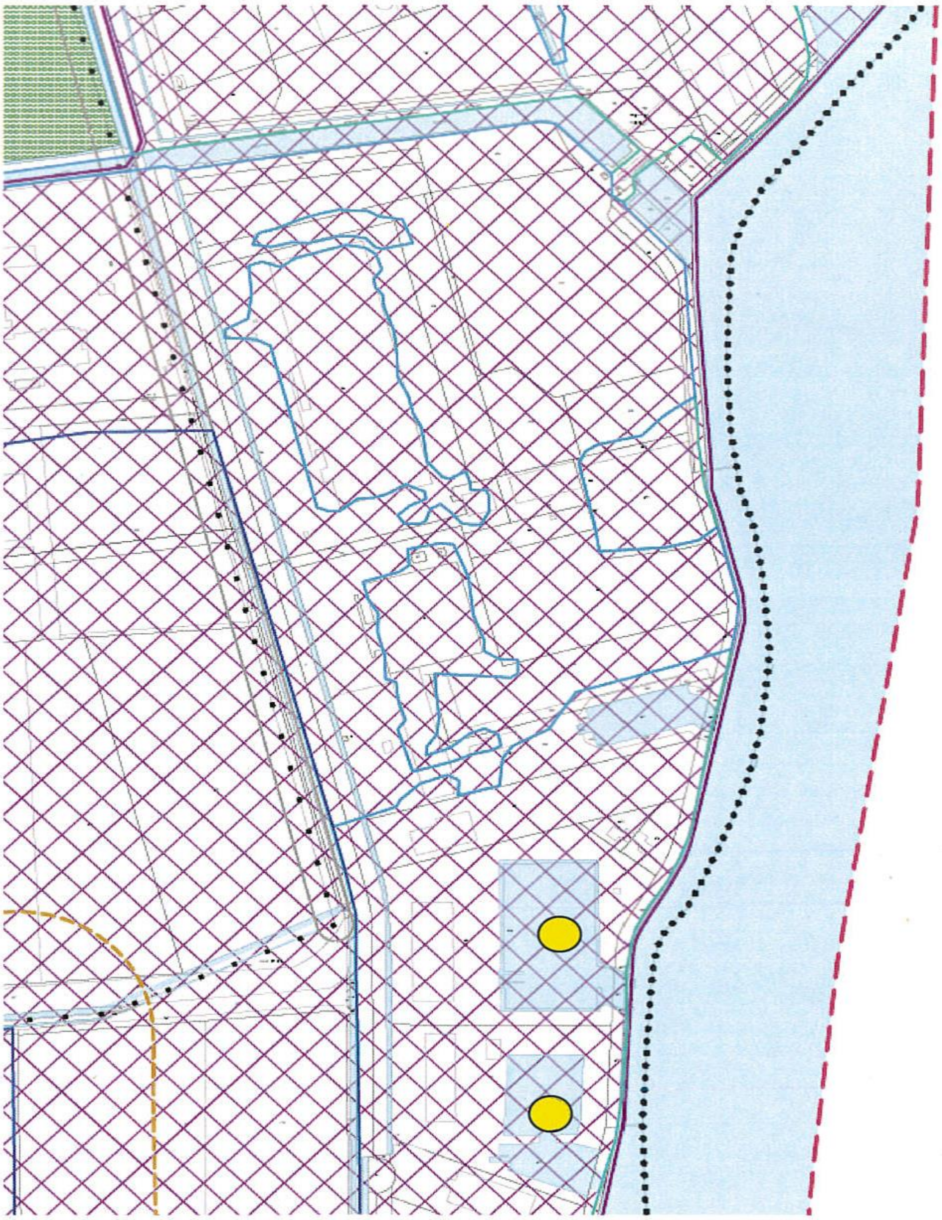
CANTIERE NAUTICO CRANCHI



MARINA PLANAIS



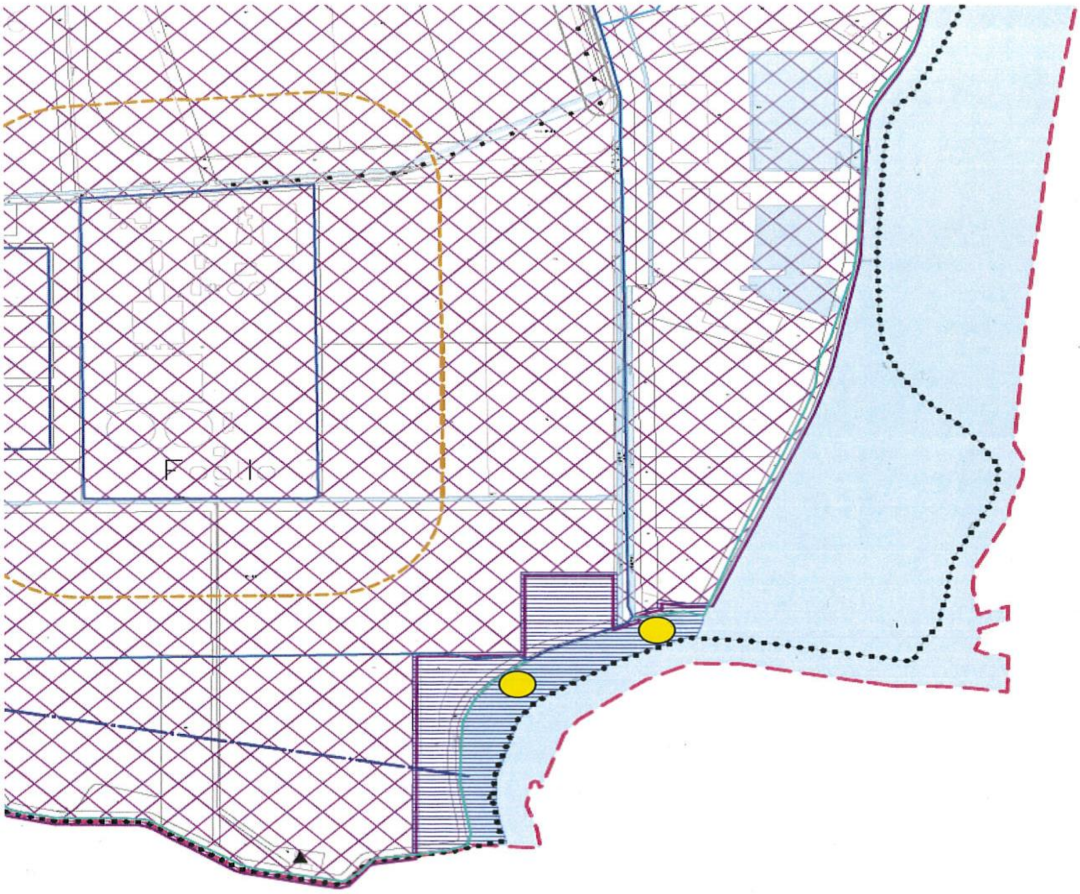
CAPAN RIVER PORT – SHIPYARD & MARINA SANT'ANDREA



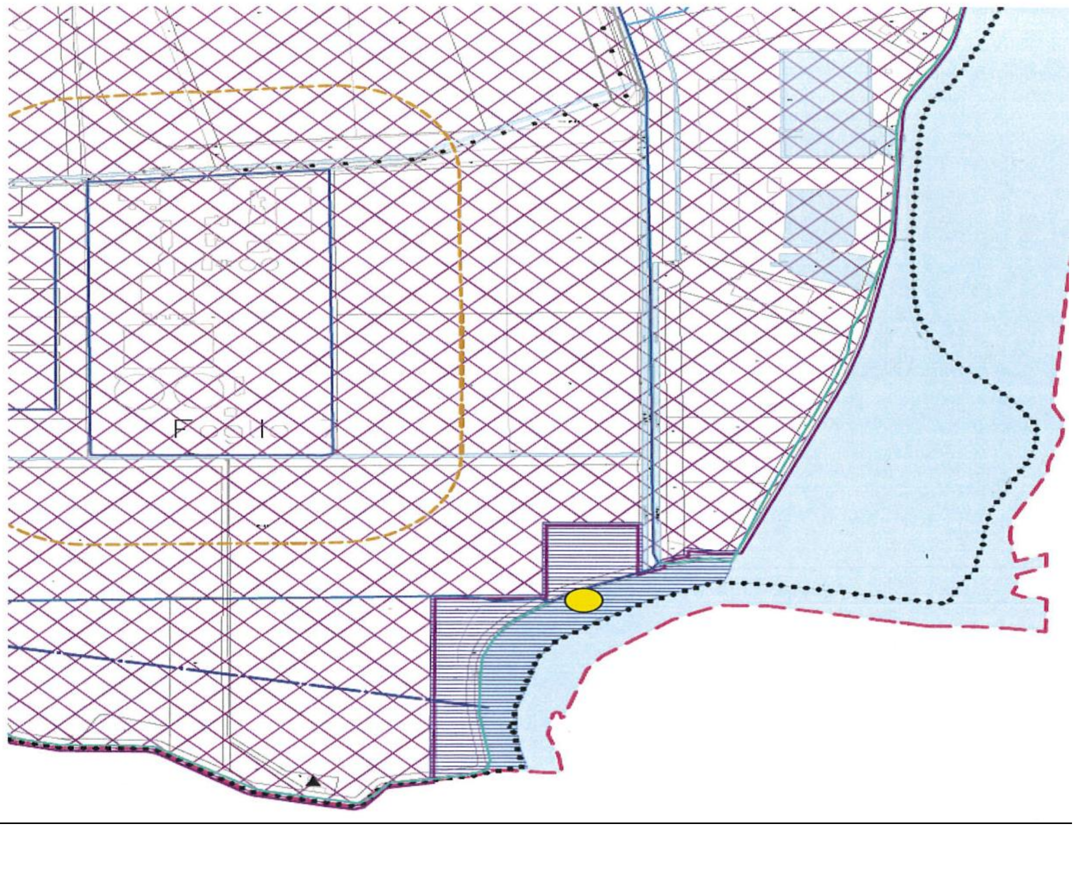
Tutte le aree sopra evidenziate rientrano nella



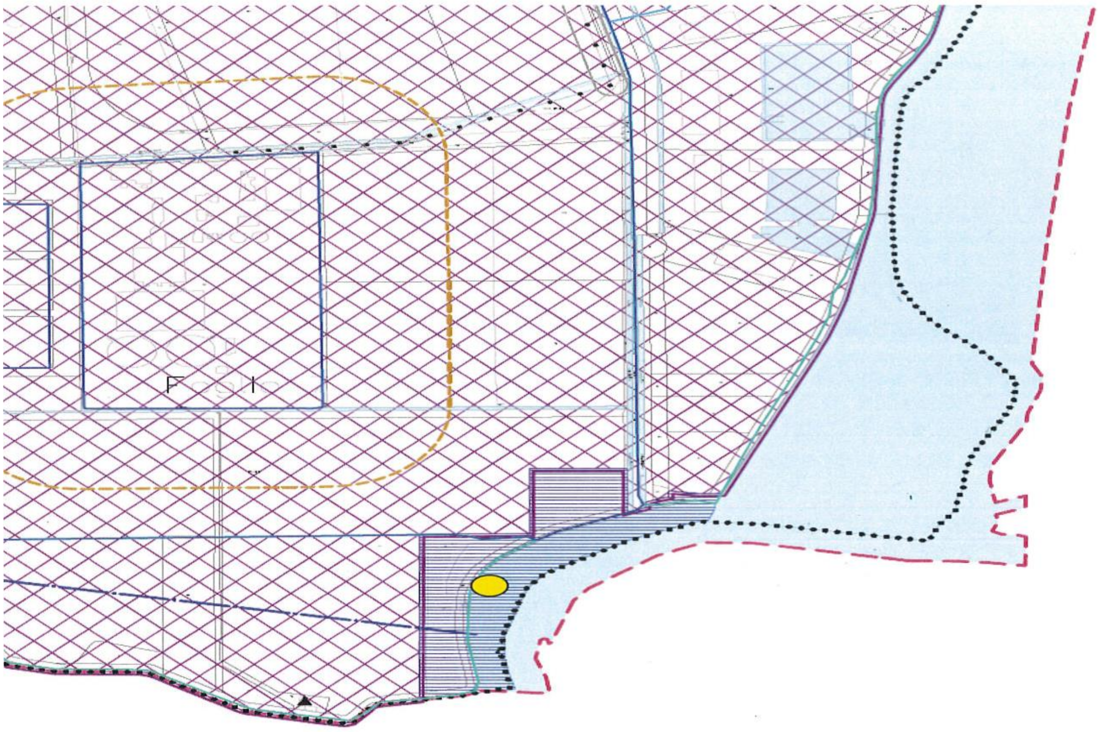
CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO A.S.D.



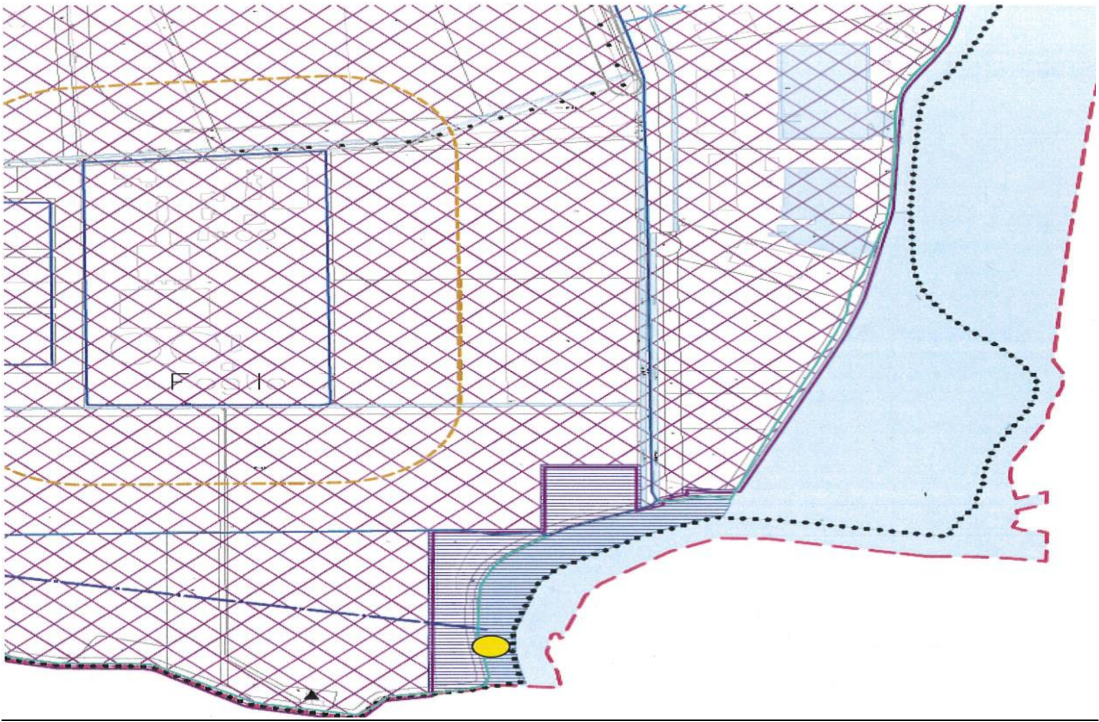
SOCIETA' SILVA



NAUTICA SAN GIORGIO A.S.D.



GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO LAGUNARE A.S.D.



Tutte le aree sopra evidenziate rientrano nella

 ZONA L2

SCHEDA 9

➢ COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO:

Lignano Sabbiadoro è situato in una verde penisola ad una cinquantina di chilometri da Udine ed equidistante (90 chilometri) da Venezia e Trieste, è posta tra la Laguna di Marano ad est, la sponda sinistra del fiume Tagliamento a ovest e il mare Adriatico a sud, è il comune più meridionale della sua provincia di appartenenza, piccola appendice della bassa pianura veneto-friulana e della bassa friulana. Lignano Sabbiadoro è caratterizzata da una rete infrastrutturale dedicata alla nautica da diporto tra le più sviluppate della zona, ha un litorale e una spiaggia suddivisa in tre zone (Sabbiadoro, Pineta e Riviera), che si estendono per circa 8 km, con infrastrutture ricettive e ricreative. Nella zona di Riviera, in prossimità della foce del fiume Tagliamento, si trova il porto turistico Marina Uno, attualmente gestito dalla **Lignano Pineta S.p.A.** e gli ormeggi sulla sponda del fiume gestiti dalla Società stessa.

FOTO FOCE FIUME TAGLIAMENTO



FOTO PORTO TURISTICO MARINA UNO E ORMEGGI SULLA SPONDA DEL FIUME TAGLIAMENTO

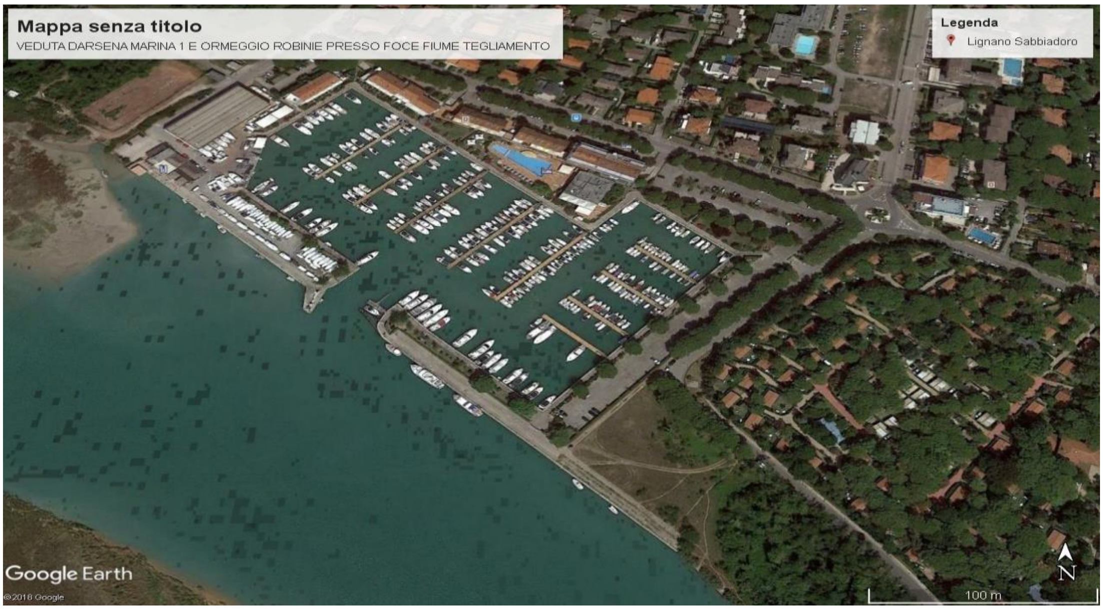


FOTO PORTO TURISTICO MARINA UNO E ORMEGGI SULLA SPONDA DEL FIUME TAGLIAMENTO





Il nome **Marina Uno** (coordinate 45°38'30 Nord 13°06'56 Est) è dato dal fatto di essere stato il primo porto turistico dell'Adriatico. Il Marina è raggiungibile in barca risalendo il canale sulla foce del Tagliamento delimitato da briccole e poi il fiume per circa 400 metri, oppure attraverso il canale navigabile Litoranea Veneta da Venezia o da Trieste. Il Marina Uno è una darsena banchinata all'interno della quale si trovano 9 pontili galleggianti per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto ed esercita contestualmente attività di cantiere nautico.
Uscendo dal Porticciolo sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento si trovano alcuni ormeggi per imbarcazioni gestiti attualmente dalla Lignano Pineta S.p.A. subentrata alla Robinie S.r.l..

Le aree demaniali occupate dalla Società si trovano nel Comune di Lignano Sabbiadoro Foglio Mappa 62 Mappali n.ri 6, 463, 466, 568, 581, 620.
L'area demaniale nella quale insiste il porto turistico Marina Uno è intestata al demanio pubblico dello Stato – Ramo marina mercantile.

Le aree demaniali sono attualmente affidate ai seguenti concessionari:

Persone Giuridiche

DMS 157 Lignano Pineta S.p.A., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 47/1983 dd. 29.06.1983 per cinquant'anni e atto suppletivo 1/2008 in scadenza il 19.07.2033 integrata con provvedimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.ri 2526 dd. 11.09.2017 e 624 dd. 26.03.2018;

DMS 158 Lignano Pineta S.p.A subentrata alla **Robinie S.r.L**. con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3014 dd. 12.12.2018, concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 39/2006 prorogata al 31.12.2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 1439 dd. 20.05.2016 (specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni): in ragione delle sentenze 17-18/2020 del Consiglio di Stato, durata fino al 31.12.2023;

DMS 160 Lignano Pineta S.p.A., concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 38/2006 prorogata al 31.12.2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 1957 dd. 29.06.2017 (specchio acqueo per ormeggio natanti periodo estivo): in ragione delle sentenze 17-18/2020 del Consiglio di Stato, durata fino al 31.12.2023.

I posti barca complessivi nelle aree demaniali del Comune di Lignano Sabbiadoro sono n. 400 (area porto turistico Marina Uno)

Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici delle aree considerate, il Comune di Lignano Sabbiadoro ha segnalato che l'ambito Marina Uno è suddiviso in due parti:
- una, adiacente alla terraferma, è normata dal PRGC approvato con DPGR n. 165/Urb. del 20/06/1972, modificato da varianti successive tra cui la Variante Generale n. 37, di adeguamento alla L.R. 52/1991 e ss.mm.ii., approvata con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 09/11/2004, la Variante Generale n. 40, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 24/03/2011 e la Variante sostanziale n. 48 approvata con delibera del Consiglio comunale n. 102 del 06/12/2016.
Il PRGC vigente classifica l'area adiacente alla terraferma come zona L1 – portuale, di interesse regionale, sottoposta a piano particolareggiato (o PAC) previgente e previsto. Si rimanda all'estratto delle NTA riportato in seguito per quanto attiene la disciplina urbanistica relativa.
Si specifica che il porto turistico denominato "Marina Uno" è suddiviso in tre zone distinte:
· l'area portuale prospiciente la terraferma che è classificata zona omogenea "L1 – Portuale, di Interesse Regionale", precedentemente sottoposta a al PRPC denominato "Marina Uno", revocato con delibera del C.C. n.78 del 28-05-2010;
· l'area portuale adiacente al fiume Tagliamento sottoposta a PRPC denominato "Marina Uno zona V1", approvato con delibera del C.C. n. 253 del 12-10-1981, variato con successive delibere di cui l'ultima n. 427 del 01-12-1989;
· l'area destinata al "passo barca" e da Voi retinata con rosso/blu è sottoposta al PRPC denominato "Robinie", approvato con delibera del C.C. n.108 del 17-12-1999, privo di convenzione sottoscritta.
Si allegano le NTA relative ai PRPC di "Marina Uno zona V1" e di "Robinie", da utilizzarsi come normativa di riferimento per gli interventi.
L'ambito, nella sua interezza, è sottoposto a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e in area fluviale (F) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografico del fiume Tagliamento approvato con DPCM del 21.11.2013.

ART. 14. ZONA L1 - PORTUALE, DI INTERESSE REGIONALE

A) Destinazioni d'uso.

1. Le opere rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
   a) artigianale di servizio portuale;
   b) commerciale al minuto di servizio portuale;
   c) di deposito e magazzino portuale;
   d) direzionale di servizio portuale;
   e) opera di interesse collettivo portuale;
   f) di trasporto di persone e merci.
2. Il mutamento di destinazione d'uso senza opere è soggetto ad autorizzazione.

B) Indici.

1. Le opere rispettano gli indici seguenti:
   a) distanza da zone A, B, C, G e S5, in caso di costituzione di attività nuova, ampliamento, mutamento d'uso o subentro ad attività cessata:
      1) per uso compreso in elenco di industrie insalubri di prima classe: m 150;
      2) per uso compreso in elenco di industrie insalubri di seconda classe: m 50;
      3) per lavorazione all'aperto dante luogo ad emissioni o immissioni in atmosfera o sonore: m 50;
      4) per deposito all'aperto: pari all'altezza del deposito;
   b) rapporto di copertura, rispetto a superficie emergente da acqua: m^2/m^2 0,6, o pari a esistente;
   c) superfice per parcheggio, per nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento superiore a m^2 200 e opere comportanti aumento del numero di unità immobiliari di uso diverso da servizi ed accessori o mutamento di destinazione d'uso, fino a distanza di m 500 di percorso, minima:
      1) stanziale: 1 m^2 per ogni 10 m^3, ma non meno di:
         1.1) in genere: 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;
         1.2) per opera artigianale: 1 posto auto per ogni 2 addetti, ma non meno di 1 posto auto per ogni unità immobiliare di uso diverso da servizi ed accessori;
      2) di relazione:
         2.1) di Su artigianale: 10%;
         2.2) di Sv commerciale al minuto: 100%. La previsione vale anche per ampliamento fino a m^3 50 se realizzato con aumento di superfice utile e per mutamento di destinazione d'uso in commerciale al minuto comunque realizzato;
         2.3) di Su di deposito e magazzino se non di barche: 40%;
         2.4) di Su direzionale: 40%;
         2.5) di Su opera di interesse collettivo:
            2.5.1) per nuova costruzione o ampliamento: 80%;
            2.5.2) per recupero: 40%.
      3) di servizio portuale: 1 posto auto per ogni posto barca nuovo ulteriore rispetto al numero di posti barca esistenti. Il posto auto può essere reperito anche in comune diverso;
   d) superfice di vendita di esercizio commerciale, massima: m^2 400.

C) Disposizioni particolari.

1. Il Prp prevede:

a) razionale utilizzo di spazio acqueo;
b) impianti tecnologici per servizi e sicurezza;
c) servizi igienici;
d) precauzioni contro inquinamento idrico;
e) sistema per raccolta di rifiuti;
f) sistema di movimentazione di imbarcazioni, min 1 per ogni porto;
g) distributore di carburante, min 1 per ogni porto;
h) altezza massima congrua con esigenze funzionali e di contenimento di impatto paesaggistico;
i) per Porto Casoni: funzione prevalente di diporto. E' ammessa funzione di pesca fino al 5% del numero di posti barca;
l) per Marina di Punta Faro:
  1) funzione prevalente di diporto;
  2) coordinamento con previsioni presenti in comune di Marano Lagunare;
m) per Darsena demaniale: funzioni di diporto, pesca, rifugio, trasporto collettivo, servizio di enti pubblici e carico e scarico di merci;
n) per Marina di Punta Verde: funzione prevalente di diporto;
o) per Marina Uno: funzione prevalente di diporto.

2. In assenza di piano regolatore del porto sono ammessi:

a) recupero di opere esistenti. Il recupero vale anche per attrezzature;
b) impianti tecnologici per servizi e sicurezza;
c) servizi igienici;
d) opere contro inquinamento idrico;
e) opere per raccolta di rifiuti;
f) opere per parcheggio, a fondo naturale o con opere rimovibili;
g) manutenzione e sistemazione per servizio di trasporto collettivo;
h) opere di attuazione di Prp previgente;
i) opere a terra per prima assistenza nautica all'aperto;
l) a Porto Casoni:
  1) demolizione di opere esistenti;
  2) realizzazione di pontili galleggianti.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE
Zona A/ts/nau di Lignano Riviera Sud

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

APPROVATO CON DELIB. CONSILIARE
N. 108 del 27 DIC. 1999

Il Segretario Generale
dott. Antonio TAVERNA

IL SINDACO
arch. Virgilio Sandri

Committente : Lignano Pineta s.r.l.- Marina Uno s.r.l.

Progetto : S.T.A.FF. Progetti s.s. di Latisana - arch. Giovanni Moretti

P.R.P.C. ZONA A/TS/NAU DI LIGNANO RIVIERA

NORME DI ATTUAZIONE

Premessa:

Le presenti norme tecniche fanno parte integrante del P.R.P.C. di iniziativa privata relativo al comparto definito come zona omogenea A/ts/nau in località Lignano Riviera e confinante a nord con i parcheggi della darsena di "Marina Uno".

Ogni intervento nell'ambito del comparto, sia per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, sia per la sistemazione e piantumazione delle parti verdi, sia per l'utilizzazione edificatoria dovrà essere attuato nel pieno rispetto dalle presenti norme nonchè da quanto indicato dalle tavole grafiche di progetto, con l'esclusione della tavola di planivolumetrico con valore meramente indicativo.

Organizzazione dei percorsi e parcheggi.

La strada comunale esistente verrà allargata e sistemata per il tratto di pertinenza, compresa la rotonda finale.

I marciapiedi (larghezza minima mt 1,50) saranno pavimentati con blocchetti in cls autobloccanti, con colorazione da concordarsi con l' U.T. comunale, le pedonali interne al parco saranno realizzate in blocchetti di legno o in materiale lapideo.

Le cordonate potranno essere del tipo prefabbricato od eseguite in opera, sporgenti mediamente cm 15 dalla sede stradale.

Dovranno essere previsti scivoli e raccordi tali da garantire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La pavimentazione delle sedi sarà realizzata con manto bituminoso su fondo stabilizzato, quella delle aree di parcheggio in blocchetti di cls. autobloccanti di tipo forato, per consentire il drenaggio e la crescita dell' erba.

I parcheggi verranno alberati con densità non inferiore a un albero ogni mq 25 e con essenze ad alto fusto con chioma adatta a creare ampie zona d'ombra. Potrà essere utilizzata a tal fine una delle seguenti specie : Pinus pinea, Pinus aleppensis, Acacia julibrissin, Quercus ilex.

Il parco.

La zona a parco viene prevista soprattutto come elemento principale di mitigazione ambientale e di raccordo dell'edificato con gli elementi naturali (fiume e arenile) che caratterizzano il sito.

Dovrà essere prevista quindi una sistemazione delle aree alberate che possa risultare sia fruibile come come percorso e sosta, sia come componente paesaggistica, sia, e soprattutto, come elemento di mitigazione di impatto ambientale.

Il progetto esecutivo di sistemazione e piantumazione dovrà rispettare gli obiettivi e le indicazioni di massima di cui al presente piano attuativo che sostanzialmente individua come obbiettibo anche il mantenimento, per quanto possibile delle attuali boschette di acacia.

Attrezzature nautiche e sportive-ricreative.

La prima di queste funzioni si concretizza nell'esistente banchina e dal prolungamento di questa, per una lunghezza di 84 ml.

La parte esistente verrà mantenuta nello stato attuale salvo eventuali opere di raccordo con le aree adiacenti.

La nuova banchina avrà invece caratteristiche formali e funzioni diverse per un impatto meno forte con l'ambiente. Viene previsto altresì l'uso

di questa struttura come difesa dall' erosione del fiume ; la stessa sarà collegata, mediante una scarpata inerbata, all' arginello con sovrastante pedonale posto ai bordi del parco.

Formalmente avrà dimensioni ridotte rispetto a quella esistente, con una quota di sommità a + 11,00, nonchè realizzata tenendo conto della necessità di utilizzare tutti gli accorgimenti atti a diminuirne l'impatto sull'ambiente. Ciò potrà essere possibile utilizzando palancole in legno pre-trattato come previsto con apposito schema progettuale nella Tav. P4b e come previsto negli elaborati grafici oggetto di N.O. della Direzione Regionale all'Ambiente.

il progetto dell'opera di difesa spondale dovrà prevedere la naturalizzazione dell'area posta nelle immediate vicinanze, nel rispetto di quanto indicato nella nota della Soprintendenza del 03.08.1995, prot. 6251/35.0, ~~già sopr~~ salvaguardando le alberature esistenti.

Per adesione della parte
10/01/1997

In corrispondenza del piccolo parcheggio viene prevista la realizzazione di uno scivolo ad uso pubblico per l'alaggio e varo di piccoli natanti.

L'ultima parte di sponda, corrispondente al vero e proprio arenile verrà mantenuta a disposizione per l'approdo di piccole imbarcazioni compatibili con la spiaggia, quali pattini ed altri.

La banchina di nuova realizzazione dovrà essere priva di ormeggi fissi. Per quanto riguarda gli attracchi, gli stessi dovranno essere di uso pubblico. Tale disposizione dovrà essere riportata nelle necessarie concessioni demaniali.

Attrezzature turistiche-ricettive.

Superficie di pertinenza.

La superficie fondiaria (Sf) corrispondente alla parte della superficie territoriale di pertinenza degli edifici è di mq 7132.

Volumetria.

La volumetria massima edificabile sarà di mc 3763 e ripartita nel modo seguente :

Destinazioni d'uso.

- Nautel, (bar-ristorante) mc 3.387.-(0,18 mc/mq St)
- Ricettività per gli addetti mc 376.-(0,02 mc/mq St)

Planivolumetricamente vengono previsti ~~due~~ più fabbricati anche tipologicamente distinti sia pur strettamente collegati sotto l'aspetto funzionale. Il collegamento tra gli edifici potrà essere eseguito mediante idonee strutture di raccordo (patio, porticato, ecc.), le stesse dovranno però essere delimitate con elementi di limitata altezza al fine di non ostacolare la vista del paesaggio fluviale a quanti si trovassero a percorrere la strada comunale.

Fermi restando gli ambiti di massimo ingombro di cui alla Tav. P2.a e lo schema Planivolumetrico di cui alla Tav. P3 e fermo restando la salvaguardia delle alberature esistenti nelle parti non interessate dall'edificazione, nell'attuazione del complesso edilizio parallelo alla viabilità pubblica, caratterizzato da corpi staccati con patio, si realizzeranno due varchi di circa 10 metri tra edifici senza alcun elemento di connessione tra loro.

Il principale potrà contenere, oltre la reception , gli uffici e gli alloggi per gli addetti, anche alloggi per i turisti ed eventuale bar e/o ristorante, nonchè spazi di uso collettivo.

Gli altri fabbricati tipologicamente simili, sono costituiti da moduli organizzati per singole unità abitative morfologicamente assimilabili alle terre-mare ma con gestione unitaria e strettamente connessa con quella del complesso ricettivo di tipo alberghiero previsto.

Il planivolumetrico allegato (Tav. P3) costituisce elemento di indirizzo e pertanto non è vincolante.

Rapporto di copertura.

Il rapporto di copertura massimo previsto è pari a 0,16 della superficie di pertinenza.

Altezza degli edifici.

L'altezza massima degli edifici prevista è di mt 6,00 dalla quota di marciapiede per i corpi secondari e di mt 6,00 dalla quota di riferimento per il corpo principale.

Distanze.

Le distanze dai confini sono quelle definite dall' inviluppo massimo delle aree edificabili di cui alla Tav. P2 di progetto ; per il confine verso strada deve intendersi a mt 9,00 dal marciapiede.

Disposizioni particolari.

L' edificazione all' interno degli ambiti costituenti le attuali boschette di robinie dovrà prevedere, per quanto possibile, la salvaguardia ed il mantenimento delle essenze arboree esistenti. La collocazione della prevista piscina dovrà pertanto essere rispettosa delle essenze arboree (robinie) da mantenere a dimora ~~così come individuate alla Tav. R3~~ e pertanto la sua ubicazione dovrà seguire indicativamente i criteri di posizionamento della Tav. P4a. Non verrà consentito l'inserimento di nessun ulteriore elemento ricreativo che non sia collocato in aree prive di alberature.

Le recinzioni (H max. = 1,50) potranno essere in rete metallica plastificata colore verde e zoccolo di cm 30, oppure con pali di acacia (H max. 1,00). Le siepi potranno avere una altezza di mt 1,30.

Nell' area di pertinenza dei fabbricati, su una fascia larga mt. 1,50 dovranno essere piantumate delle alberature stradali (Quercus Ilex -leccio-) nella misura di n. 1/8 mt circa.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si farà riferimento alle norme di P.R.G.C. e di R.E. comunale.

Reti tecnologiche.

Le reti tecnologiche previste dal piano attuativo sono le seguenti:

- Rete idrica;
- Rete fognaria;
- Rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- Rete di distribuzione del gas metano;
- Rete di illuminazione pubblica.

I progetti esecutivi di dette opere dovranno essere approvati dal Comune previo assenso degli Enti preposti alla tutela ed alla gestione degli impianti specifici.

I progetti esecutivi dovranno essere comunque redatti secondo le impostazioni contenute nelle rispettive tavole di progetto del presente piano attuativo che, di norma, sono da ritenersi vincolanti.

Saranno consentite quelle precisazioni o perfezionamenti di dettaglio progettuale che in sede esecutiva si rendessero opportuni a seguito di valutazioni congiunte con l' U.T. comunale.

Si precisa comunque che le opere suindicate dovranno avere le stesse caratteristiche di quelle che sono realizzate dal Comune e dagli Enti gestori di specifici impianti.

Saranno inoltre realizzate tutte le altre opere che eventualmente si renderanno necessarie come anti-incendi, segnalazioni, ecc..-

Opere di allacciamento.

L'intervento, come prescritto all'art. 28 della L.1150/42 e all' art. 91 della L.R. 52/91 e successive modificazioni, comprende opere di allacciamento della zona ai pubblici servizi.

In particolare per quanto attiene le seguenti opere si precisa che :

a) *Viabilità di collegamento* : allargamento e sistemazione strada comunale che corre lungo il perimetro est dell'ambito di intervento, per il tratto di pertinenza, compresa la rotonda presso la G. di F.;

b) *Linee elettriche di adduzione* : i proprietari dovranno assicurare l' allacciamento alle fonti di energia elettrica per tutti gli usi necessari, in particolare l' allacciamento dell' illuminazione pubblica al quadro Q37 di viale Adriatico o altro che dovesse essere ritenuto più idoneo dall' ente erogatore.

c) *Rete idrica* : i proprietari assicurerannoil collegamento delle reti di distribuzione interna all' area con le adduttrici pubbliche esistenti su viale Adriatico.

d) *Rete gas* : i proprietari assicureranno il collegamento delle reti di distribuzione interne all' area con le adduttrici pubbliche esistenti su viale. Adriatico ~~nel caso tale ampliamento sia previsto nei piani della società Italgas al tempo della esecuzione delle opere, ciò non potendo in alcun modo eseguire condutture che non fossero immediatamente prese in consegna dalla società gestrice.~~

~~Parametri urbanistici di base.~~

~~Superficie ambito di intervento .... mq 18.816 (100% St)~~
~~Impianti turistici e di servizio .... mq 8.670 (46,08% St)~~
~~Parco di uso pubblico (di urb. sec.) .... mq 5.660 (30,08% St)~~

Parcheggi e aree di sosta (di urb. prim.).................. mq 3.883 (20,64% St)
Marciapiedi e strada (di urb. prim.).......................... mq 603 (3,20% St)

Categorie di destinazione d'uso.

Area di pertinenza dei fabbricati	mq 7.132 (37,91% St)
Parco di uso pubblico	mq 5.660 (30,08% St)
Parcheggi ed aree di sosta (privati e pubblici)	mq 3.796 (20,18% St)
Verde di arredo	mq 230 (1,22% St)
Banchina esistente	mq 1 060 (5,63% St)
Banchina di progetto	mq 228 (1,21% St)
Marciapiedi	mq 635 (3,37% St)
Scivolo alaggio e varo..	mq 75 (0,40% St)

Dati di raffronto con le prescrizioni di P.R.G.C.

Indici	P.R.G.C.	PROG.
Parco di uso pubblico	min. 30% St	30,08% St
Parcheggi ed aree di sosta	min. 20% St	20,64% St
Marciapiedi e strada	min. ---	3,2% St
It	max. 0,20mc/mq St	max. 0,20mc/mq St
Q	--------	0,16 Sup. di pertinenzat
H max.	6,00 mt	6,00 mt

(il presente paragrafo viene stralciato in quanto i Parametri urbanistici di base, le categorie di destinazione d'uso e i dati di raffronto con le prescrizioni di P.R.G.C sono già inseriti nella Relazione Prot. 34536 del 29.10.93 allegata al P.R.P.C adottato con deliberazione di C.C. n. 19/95 e non modificati né sostituite con gli elaborati integrativi allegati alla proposta di deliberazione di approvazione del P.R.P.C)

20639

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
000000 21.12.89
20639
CAT ___ CLAS ___ FASC ___

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
Per copia conforme all'originale
Adottato con delib. Consiliare
n° 427 del 1 DIC. 1989
VISTO: Il Sindaco Il Segretario

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO UFF. TECNICO

VARIANTE

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

Pratica n° J064 li 09 GEN. 1991
Sentito il parere della C.E. in seduta del
16 NOV. 1989 si rilascia la presente autorizz. a lottizzare
La superficie del lotto di cui al presente progetto è vincolata permanentemente al fabbricato e pertanto non può essere oggetto di un ulteriore frazionamento.

L'ASSESSORE
ai Lavori Pubblici Edilizia Privata ed Urbanistica
(dr. Giuseppe Montrone)

MARINA UNO S.r.l.
sede legale: UDINE
Piazzale XXVI Luglio n. 9
codice fiscale 00971950308

F. ANICHINI A. BERNARDIS architetti Milano - Udine		
Tavola **5** Var. 2	Progetto di LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA ex V1 MARINA UNO LIGNANO RIVIERA	Disegno
	Committente MARINA UNO	Data
Sostituisce il n		VARIANTE E COMPLETAMENTO
RELAZIONE - QUADERNO NORME TECNICHE - OPERE URBANIZZ.		

1. - PREMESSE

La lottizzazione di "Marina Uno" comprende le aree attualmente in proprietà ed in concessione pluriennale alla omonima società, delimitate:

- a Sud dal fiume Tagliamento;
- a Nord dal Viale Adriàtico e da Via Tagliamento;
- a Est dal prolungamento di Corso delle Nazioni.-

L'intera zona comprende i seguenti mappali:
Fg.62 mapp. nn° 1 - 498 - 459 - 54 - 482 - 53 - 6 - 466 - 477 - 19 - 463 - 499 - 496 - 497 - 440 .-

Sotto il profilo urbanistico la zona suindicata è distinta in tre comparti e precisamente:

- Zona V/1	della superficie rilevata di	mq 22.315,50
- Zona G/1	" " " "	mq 37.364,30
- Zona A/ts/nau (an)	" " "	mq 18.893,30
	TOTALE	mq 78.573,10

Il progetto di variante cui la presente si riferisce riguarda la zona ex V/1 che, ricompresa nella variante n°20 con la destinazione D3/bn/ap è stata oggetto di separata lottizzazione già perfezionata sulla base delle previsioni contenute nella variante n°15 al P.R.G.C. .-

Alla lottizzazione originaria riguardante la zona suindicata è stata apportata una distinta variante approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n°12 del 12.02.1988 e perfezionata con convenzione integrativa rep. n°57681/12404 del 17.06.1988;

Con la variante prima citata sono state sostanzialmente precisate e parzialmente modificate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito del comparto di intervento.-

Nella relativa convenzione aggiuntiva si conveniva che il costo per la realizzazione della banchinatura - gradinata realizzata a cura e spese del lottizzante in sponda sinistra del Fiume Tagliamento, e da utilizzarsi per uso pubblico durante le manifestazioni nautiche, sarebbe stato accreditato al lottizzante stesso a scomputo degli oneri corrispondenti alla mancata cessione di aree per standard e urbanizzazione secondaria.-

2. - CONTENUTI DELLA LOTTIZZAZIONE APPROVATA ZONA EX V/1

a) Superficie territoriale:	mq 22.120.-
b) Destinazione d'uso:	ampliamento darsena.-
c) Insediamenti edilizi:	attrezzature artigianali e di rimessaggio a servizio della nautica, per una volumetria complessiva di mc 20.000.-

3. - PROGETTO DI VARIANTE ZONA EX V/1

In relazione alle subentrate norme di carattere primario (P.R.G.) che individuano l'inviluppo del fabbricato artigianale, si rende necessario procedere ad una ulteriore variante che,

modificando leggermente l'inviluppo del sedime edificabile, consenta un razionale e qualificato utilizzo del sopracitato fabbricato.-

La variante stessa, pertanto, comprende principalmente la modifica sopracitata, ed in particolare :

- riconferma la destinazione d'uso prevista con la lottizzazione già approvata;
- recepisce lo stato di fatto del volume esistente per il fabbricato "Casoni" e ne fissa l'area di pertinenza assegnandovi la volumetria di mc 1.500.-
- riduce, conseguentemente, la volumetria prevista per l'edificio artigianale e di rimessaggio, a mc 18.500 (mc 20.000 - 1.500).-
- modifica lievemente l'inviluppo del fabbricato artigianale e di servizio per la nautica.-

4. - CALCOLO VIRTUALE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

- Capannone mq 1.820 x Lit. 2.592 =Lit. 4.717.440.-

L'importo suindicato vÀ scorporato dalla spesa sostenuta dal lottizzante per la formazione delle gradonate lungo la sponda del fiume , costituenti infrastruttura di interesse ed uso pubblico.-

a) **Tipologia:**

La lottizzazione recepisce la preesistenza del fabbricato ad uso ristorante-bar denominato "Cason" di mc 1500.-

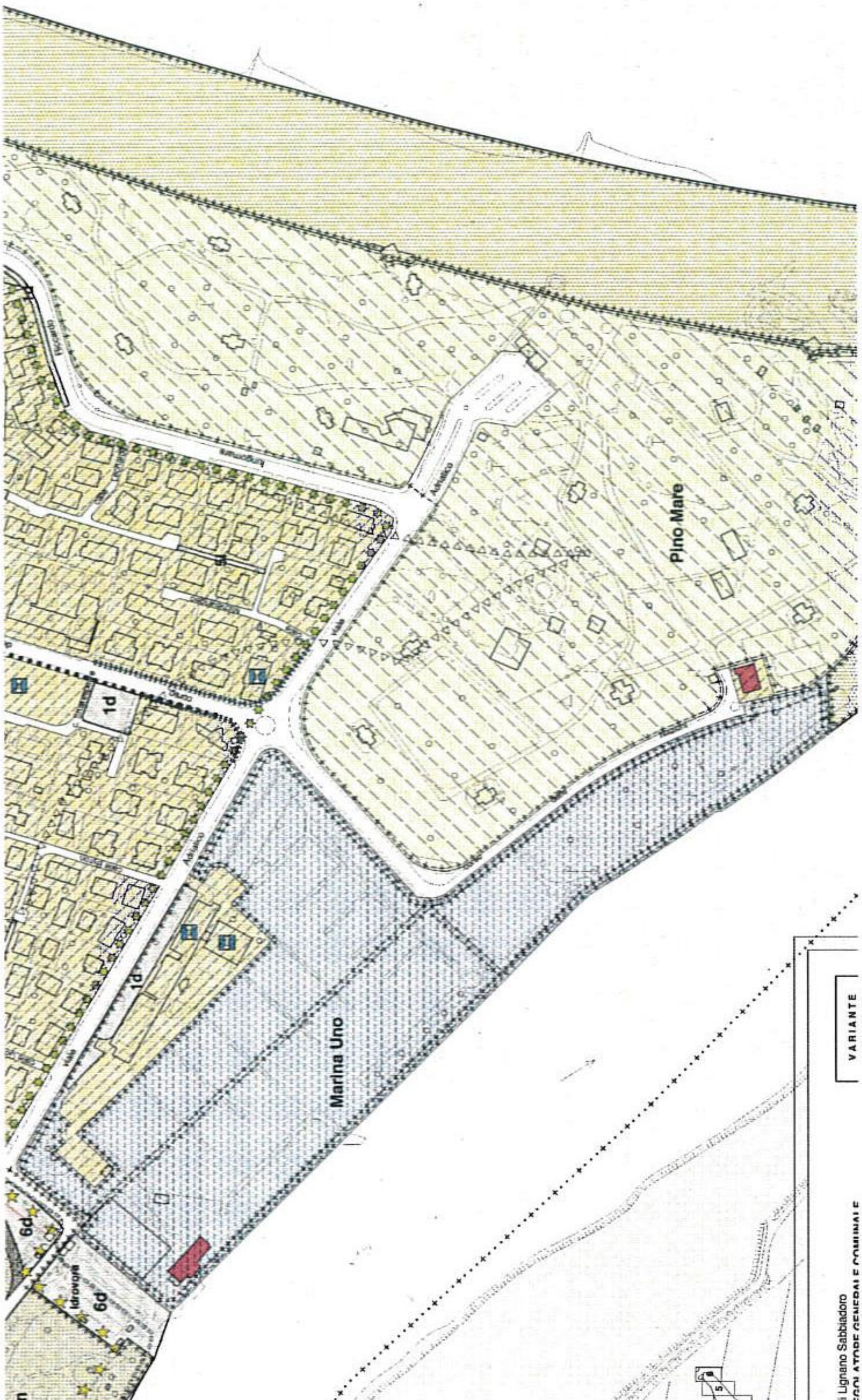
E' prevista la costruzione di un fabbricato artigianale ad uso rimessaggio - officina -deposito e servizi connessi a servizio della nautica.-

b) **Limiti edificatori:**

- Volumetria max =	mc 18.500
- Altezza max =	mt 10,00
- Distacco dai confini minimo =	mt 5,00

c) **Infrastrutture:**

- darsena ed impianti per la nautica da diporto.-


Pino Mare
Marina Uno
1d
1d
6d
6d
5n
Idrovora
VARIANTE
Comune di Lignano Sabbiadoro

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO,
SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI

Servizio demanio

demanio@regione.fvg.it
patrimonio@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 2125
fax + 39 040 377 2038
I - 34134 Trieste, corso Cavour 1

"Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale a uso diportistico (PUD-DIP)"

ai sensi dell'articolo 13 ter della L.R.22/2006

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSESSORE AL PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI

Sebastiano Callari

DIREZIONE CENTRALE AL PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI

Francesco Forte
Direttore centrale

COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Gabriella Pasquale
Direttore del Servizio Demanio

il presente documento è stato redatto da

Martina Vidulich ***responsabile di posizione organizzativa***
Gianni Franzutti
Giorgio Ambrosi
Laura Marra
Paolo Liuzzi
Lara Crevatin

SOMMARIO

PARTE I E II

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione del Piano

Il Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale a uso diportistico (PUD-DIP), redatto ai sensi dell'articolo 13 ter della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22, così come da ultimo modificata dalla legge regionale 21 aprile 2017, n. 10, individua le aree del demanio marittimo statale riservate all'uso diportistico di competenza della Regione da destinare ai fini commerciali, produttivi, turistico ed economici, a enti senza scopo di lucro (enti pubblici, enti senza scopo di lucro, associazioni sportive dilettantistiche) e a fini esclusivamente privati.

Il Piano ha natura ricognitoria e programmatoria, non incide sulle scelte pianificatorie operate dagli strumenti urbanistici ed è lo strumento che identifica le aree del demanio marittimo in relazione alle quali l'Amministrazione regionale rilascia le concessioni ad uso diportistico e attività economiche connesse (fra cui cantieristica, noleggio, etc.).

Il Piano disciplina, altresì, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni appartenenti al demanio marittimo statale, conferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione dei decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (art. 59) (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382) e 15 gennaio 1987, n. 469 (Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia), nonché del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti).

Sono escluse dall'ambito di applicazione del Piano, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 9 febbraio 2009 *(Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della regione Friuli-Venezia Giulia)*, in base a quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 111/2004, le seguenti aree:

a) le aree demaniali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Porto di Trieste e Porto di Monfalcone - decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 29.3.2018 relativo all'inserimento del porto di Monfalcone nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale GU 30.5.2018);
b) le aree del demanio marittimo statale, anche portuali, e i manufatti ivi insistenti destinati ai compiti di sicurezza dello Stato ovvero oggetto di consegna ex art. 34 del cod. nav. per i medesimi compiti;
c) le aree del demanio marittimo statale e le opere destinate alla realizzazione del sistema VTS ed alla sicurezza della navigazione in genere;

d) le aree demaniali marittime destinate ad altri usi pubblici ai sensi dell'articolo 34 del Codice della navigazione e dell'articolo 36 del Regolamento per la navigazione marittima;

e) le aree sulle quali la Regione esercita le funzioni amministrative ai sensi della legge regionale 12/2012 all'interno di Porto Nogaro.

Rimangono ferme le competenze in capo all'Autorità Marittima con particolare riferimento alla sicurezza della navigazione e della balneazione.

2. Struttura del Piano

Il Piano si compone delle seguenti parti:

1. DISPOSIZIONI GENERALI

2. ISTRUZIONI OPERATIVE

3. RICOGNIZIONE DELLE AREE DEMANIALI

4. ELABORATI GRAFICI E IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DEMANIALI

3. Obiettivi del Piano

Il piano si prefigge i seguenti obiettivi generali:

1) TIPOLOGIE DEI CONCESSIONARI
Individuare le destinazioni d'uso delle aree demaniali marittime statali presenti nei territori comunali, cosi come riportato negli elaborati grafici allegati al presente documento, riservandone l'utilizzo per finalità diportistiche:
   a) da parte di privati e imprese, ai fini commerciali, produttivi, turistico ed economici
   b) agli enti senza scopo di lucro (enti pubblici, enti senza scopo di lucro, associazioni sportive dilettantistiche)
   c) alle imprese o persone fisiche dedite all'attività della pesca professionale
   d) agli enti pubblici a titolo istituzionale.

   Le aree demaniali marittime vengono qualificate sulla base della tipologia di attività che in esse il Piano intende sviluppare, differenziando in particolare fra la finalità lucrativa o non lucrativa dell'attività da svolgere.
   Viene mantenuta una suddivisione delle aree che rispecchia, nella sostanza, la natura dei soggetti che, alla data dell'entrata in vigore della Legge Regionale 21 aprile 2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", sono già titolari di concessioni demaniali marittime.
   La Regione riconosce la valenza del mondo dell'associazionismo nel campo della cultura marinara, con particolare riferimento alle associazioni sportive dilettantistiche e in generale agli enti senza scopo di lucro, che svolgono una costante attività di coesione sociale ed educativa, rappresentando quindi delle realtà meritevoli di tutela. In tal senso la Regione pone in essere azioni volte alla riserva di ambiti del demanio marittimo per tali tipologie di soggetti, prevedendo una corsia adeguata

nell'espletamento delle procedure selettive finalizzate all'assegnazione delle concessioni.

Atteso altresì che i beni appartenenti al demanio marittimo sono, per loro caratteristiche oggettive, limitati nel numero nonché destinati a soddisfare esigenze di carattere collettivo da parte di ogni soggetto che possa usufruirne, risulta necessario effettuare una comparazione degli interessi specifici con prevalenza dell'interesse all'uso del bene da parte di un sodalizio che raggruppi più soggetti, piuttosto che da parte di una singola persona fisica;

2) FINALITA' PUBBLICHE

individuare le destinazioni d'uso delle aree demaniali marittime statali presenti nei territori comunali, così come riportato negli elaborati grafici allegati al presente documento, riservandone l'utilizzo ai fini istituzionali agli enti pubblici a titolo esclusivo (guardia di finanza, carabinieri, capitanerie di porto, forestali ecc.) nonché ai fini di pubblica utilità (squeri per alaggio e varo di natanti, aree utilizzate per il transito e il trasporto pubblico locale ecc.). Tale scelta operativa si concretizza nella riserva di aree del demanio marittimo statale agli enti pubblici per i normali usi istituzionali e per i compiti connessi con gli usi civici del mare, nonché ai fini di pubblica utilità;

3) MISURE DI SALVAGUARDIA E TUTELA

Migliorare la qualità del bene demaniale pubblico; salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del territorio considerato, volto al perseguimento della strategia del minor consumo di suolo ed al contrasto della perdita delle biodiversità, attraverso la richiesta di specifica progettazione che evidenzi le apposite misure volte alla riqualificazione dell'area concessa e del porticciolo turistico ove già esistente, unitamente al potenziamento dei servizi turistici forniti dal concessionario, nonché le forme di salvaguardia della biodiversità anche con apposite misure per la tutela della costa e degli specchi acquei;

4) METODOLOGIE DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI

prevedere che nelle aree demaniali marittime statali individuate negli elaborati grafici siano rilasciate concessioni per le finalità di utilizzo e mediante procedure di evidenza pubblica riservate sulla base della tipologia di soggetti indicata per la specifica area demaniale. In particolare le procedura selettive sono disciplinate da quanto previsto dall'articolo 52 della LR 10/2017 secondo il quale, in relazione alle aree riservate dal PUD – DIP a enti senza scopo di lucro, i principi per la comparazione delle istanze concorrenti previsti dall' articolo 9, comma 4, della legge regionale 22/2006 sono integrati dai seguenti:

a) promozione e sviluppo del ruolo sociale ed educativo;

b) svolgimento di iniziative culturali, naturalistiche, ambientalistiche, sportive e didattiche, finalizzate al mantenimento e alla valorizzazione della tradizione e della cultura marinara locali, alla tutela dell'ambiente marino, alla promozione del diporto sostenibile;

c) esperienza maturata nei settori operativi di cui alla lettera b), anche sul piano della conoscenza del territorio e della capacità di sviluppo di relazioni inter-istituzionali in ambito locale;

d) impegno a riservare una quota parte degli spazi demaniali agli associati già

iscritti all'associazione uscente;

e) limitazione del numero di concessioni demaniali da assegnare al medesimo soggetto, al fine di garantire adeguata pluralità e differenziazione dell'offerta nell'ambito territoriale di riferimento.

L'articolo 52, comma 2, della LR 10/2017 stabilisce, inoltre, che "limitatamente alle fattispecie di cui al comma 1 aventi per oggetto attività con rilevanza sociale svolte da associazioni con finalità non lucrative ovvero attività amatoriali di tipo ricreativo o sportivo, qualora in caso di pluralità di istanze la valutazione sul migliore utilizzo pubblico del bene demaniale, a giudizio dell'amministrazione, sia paritaria, è data preferenza al precedente concessionario".

4. Contenuti del Piano

Gli elementi essenziali del Piano finalizzati al perseguimento degli obiettivi così come sopra dettagliati sono:

a) la ricognizione delle aree demaniali marittime statali adibite all'uso diportistico e attività economiche e sociali connesse;
b) la suddivisione delle aree demaniali marittime statali in base alla finalità dell'utilizzo delle aree medesime (con scopo di lucro, senza scopo di lucro).

a) <u>Ricognizione</u>

La ricognizione è stata effettuata, prendendo in esame le aree demaniali marittime statali lungo la linea di costa regionale ed ha interessato tutti i Comuni affacciati sul golfo di Trieste e sul golfo di Panzano, sulle lagune di Grado e Marano e lungo i corsi dei fiumi Corno e Tagliamento, iniziando l'indagine dal Comune di Muggia e proseguendo fino al Comune di Lignano Sabbiadoro.
Per ogni Comune interessato è stata effettuata una breve descrizione dei luoghi reperita sui portolani nautici, corredata da foto corografiche e dalle mappe dei porti e porticcioli presenti nella zona, sono stati altresì evidenziati, in base alle indicazioni fornite dai Comuni territorialmente competenti, gli aspetti urbanistici vigenti nelle aree demaniali.
Nella ricognizione sono stati infine segnalati gli attuali fruitori delle aree demaniali marittime statali, indicando se trattasi di Associazioni Sportive Dilettantistiche, Persone Giuridiche o Fisiche elencando la denominazione e il titolo concessorio rilasciato per poter utilizzare l'area nonché il numero dei posti barca presenti.
Quanto sommariamente sopra descritto è stato evidenziato nelle schede ricognitive suddivise per Comune allegate al presente documento.

b) <u>Suddivisione delle aree</u>

Sulla base della ricognizione descritta alla lettera precedente, sono state individuate graficamente, riportandone il perimetro negli elaborati allegati al presente documento, le aree del demanio marittimo statale presenti nei territori comunali riservate all'uso diportistico o attività connesse da destinare ai privati e alle imprese o persone fisiche per

finalità commerciali, produttive, turistico economiche, agli enti senza scopo di lucro (enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro, associazioni sportive), alle imprese o persone fisiche dedite all'attività della pesca professionale, agli enti pubblici a titolo istituzionale.
Sono state altresì individuate le aree attualmente non in concessione da affidare agli enti pubblici, enti e associazioni senza finalità di lucro e alle imprese o persone fisiche nonché le aree di pubblica utilità.
Le aree del demanio marittimo statale, suddivise sulla base del suddetto criterio e riportate negli elaborati grafici allegati, sono state contraddistinte in base alle seguenti colorazioni:

1. enti pubblici, enti e associazioni senza finalità di lucro, ivi compresi quelli svolgenti attività ricreative di carattere socio-assistenziale: tali aree sono contraddistinte in colore **blu retinato**;
2. imprese o persone fisiche: tali aree sono contraddistinte in colore **rosso retinato**;
3. imprese per utilizzo emungimento d'acqua: tali aree sono contraddistinte in colore **rosso a righe diagonali**;
4. aree da affidare a soggetti di cui ai precedenti punti sub 1 e sub 2 **rosso/blu**;
5. imprese o persone fisiche dedite all'attività della pesca professionale: tali aree sono contraddistinte in colore **arancione retinato**;
6. consegne ex art. 34 Codice della Navigazione: sono aree destinate ad enti pubblici a titolo esclusivo (guardia di finanza, carabinieri, capitanerie di porto, forestali ecc.); tali aree, utilizzate a titolo istituzionale, sono contraddistinte in colore **rosa;**
7. aree di pubblica utilità (squeri per alaggio e varo di natanti, aree utilizzate per il transito e il trasporto pubblico locale ecc.): tali aree sono contraddistinte in colore **viola.**

PARTE II

ISTRUZIONI OPERATIVE

1. Competenze della Regione

La Regione, nell'ambito delle aree del demanio marittimo statale di cui al presente piano, provvede:

a) alla redazione, approvazione e agli aggiornamenti del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo statale ad uso diportistico e delle attività connesse;
b) al rilascio ed al rinnovo di concessioni nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge e ai correlati provvedimenti, nonché dei provvedimenti di decadenza dai titoli concessori, di revoca, di variazione al contenuto della concessione, e di subingresso nella concessione, e al rilascio dell'autorizzazione ad affidare ad altri soggetti la gestione di attività secondarie e specialistiche nell'ambito della concessione;
c) all'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'utilizzo delle aree del demanio marittimo, ferme restando le funzioni di polizia marittima disciplinate dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione e alla potestà della Regione di effettuare sopralluoghi e controlli;
d) alla determinazione dei canoni, alla richiesta del relativo pagamento e introito delle somme dovute;
e) al rilascio di titoli concessori per l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico da parte di soggetti diversi dall'Amministrazione regionale;
f) all'esecuzione di lavori e opere pubbliche secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 1 bis, della LR 10/2017, con particolare riferimento alle aree non oggetto di concessione;
g) all'attivazione delle procedure da parte degli organi statali competenti per l'eventuale incameramento delle opere erette sul suolo demaniale quando venga a cessare la concessione;
h) all'emanazione dei provvedimenti cautelari previsti dalla vigente normativa per le opere non autorizzate o per le aree utilizzate senza titolo o in difformità dal titolo concessorio;
i) alla determinazione degli indennizzi per abusiva occupazione;
l) all'organizzazione e aggiornamento del Catasto Regionale del Demanio (Ca.R.D.) e alla sua integrazione con il Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.Te.R.), in attuazione dell'articolo 56 della LR 10/2017.

Sono riservate inoltre alla Regione le intese con i Comuni, l'Autorità Marittima e le altre Autorità statali finalizzate alla stesura di atti per i quali sussistono profili di competenze concorrenti.

Si evidenzia inoltre che ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera pp) del decreto legislativo 111/2004, restano in capo allo Stato, in relazione alle esigenze di unitarietà, le funzioni relative al sistema informativo del demanio marittimo, la cui gestione è regolata mediante protocolli d'intesa ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

In tale contesto sono in corso le necessarie interlocuzioni con il Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti, così come peraltro disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2360 dd. 01.12.2017, che ha dato mandato alla direzione centrale competente in materia di demanio marittimo di attivare un tavolo tecnico con le autorità statali competenti, al fine di definire i contenuti dei protocolli di intesa di cui al D.Lgs. 111/2004 e alla LR 22/2006, in particolare, secondo linee di indirizzo che:

- prendano atto che l'ente gestore del demanio marittimo, in attuazione dell'articolo 56 della LR 10/2017, implementa il sistema informativo territoriale del demanio della Regione Friuli Venezia Giulia (Catasto Regionale del Demanio Ca.R.D.), attraverso l'inserimento delle informazioni alfanumeriche e geografiche disponibili relative alle occupazioni delle aree demaniali marittime;
- prevedano la definizione delle modalità di interscambio e interoperabilità dei dati di cui al punto precedente ai fini della trasmissione massiva, periodica e reciproca delle informazioni contenute nel Ca.R.D. al Ministero competente alla gestione del SID e viceversa.

2. Fonti normative statali di riferimento

Le funzioni amministrative regionali sul demanio marittimo vengono esercitate sulla base delle seguenti disposizioni normative statali:

- Codice della Navigazione (approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327), di seguito anche Codice;

- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), di seguito anche Regolamento;

- Decreto legislativo n. 374/1990 art. 19 *"Edifici in prossimità della linea doganale e del mare territoriale";*

- Decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 1993, n 400 recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime);

- D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, "Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59;

- Decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 *"Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli – Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti*";

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 9 febbraio 2009 *(Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della regione Friuli-Venezia Giulia);*

- Decreto legislativo 18 luglio 2005 n.171 "*Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE*", a norma dell'articolo 6 della Legge 8 luglio 2003 n. 172. Aggiornato al Decreto legislativo 03 novembre 2017 n. 229. (Capo II-quater "*Strutture dedicate alla nautica da diporto*" articoli 49-nonies (*Disciplina del transito delle unità da diporto*), 49-decies (*Campi di ormeggio attrezzati*), 49-undecies (*Ricovero a secco per piccole imbarcazioni e natanti*). Aggiornamento al decreto legislativo 12 novembre 2020, n. 160;

- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" Titolo I Partenariato Pubblico Privato articolo 183 (Finanza di progetto);

- Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", articolo 1, commi 675-685;

- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, articolo 182;

- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 100;

- Sentenze nn. 17 e 18 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, pubblicate in data 09.11.2021;

- Legge 5 agosto 2022, n. 118, "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*".

3. Fonti normative regionali di riferimento

Le funzioni amministrative regionali sul demanio marittimo statale con finalità diporto nautico e attività connesse vengono esercitate in conformità alle seguenti disposizioni normative regionali:

- legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*", articolo 63 bis, comma 13;

- legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 "*Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreativa e modifica della legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico*";

- legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 "*Disciplina della portualità di competenza regionale*";

- legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, "*Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive*";

- legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 "*Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006*";

- legge regionale 18 maggio 2020, n. 8 *"Misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di demanio marittimo e idrico"*, nelle disposizioni non dichiarate, con sentenza della Corte Costituzionale n. 139 del 9 giugno 2021, depositata il 6 luglio 2021 (pubblicata in G.U. 1a Serie Speciale n. 27 del 7 luglio 2021), costituzionalmente illegittime;

- legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 *"Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023"*, articolo 11; con sentenza della Corte Costituzionale 112 del 5 aprile 2022, depositata il 9 maggio 2022 (pubblicata in G.U. 1a Serie Speciale n. 19 del 11 maggio 2022), è stata dichiarata l'incostituzionalità dei commi 1-2-3 del citato art. 11;

- legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 "*Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024*", art. 2, commi 44 -48.

4. Procedimento concessorio

Il procedimento per il rilascio di una concessione demaniale può iniziare d'ufficio ovvero conseguire ad autonoma istanza di parte.

Il procedimento di rilascio della concessione è regolato dall'articolo 9 della legge regionale 22/2006, e s.m.i. nonché dagli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2017.

Nel caso di avvio d'ufficio, la struttura regionale competente in materia di demanio marittimo rende noto, mediante avviso da pubblicarsi per estratto sul BUR, sull'Albo del Comune e sul sito internet istituzionale della Regione per almeno 20 giorni naturali e consecutivi, l'intendimento di affidare in concessione, conformemente alle previsioni del PUD-DIP, un'area demaniale marittima, invitando chi ne avesse interesse e possedesse i necessari requisiti a presentare entro un termine non inferiore a giorni 20 né superiore a giorni 90 la propria miglior offerta.

Qualora invece il procedimento di rilascio di una concessione demaniale abbia inizio su istanza autonoma di parte, la domanda deve essere corredata in particolare dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione attestante la conformità della domanda alle indicazioni contenute nel PUD-DIP;

2) dichiarazione attestante la compatibilità della domanda con i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale ai sensi della normativa vigente;

3) dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 7 della legge regionale 22/2006, coerentemente con la tipologia di concessione richiesta;

4) documentazione prevista dall'articolo 6 "Contenuto e documentazione della domanda di concessione" del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima).

All'istanza per il rilascio di concessioni di durata superiore a sei anni si applica la disciplina di cui all'articolo 8 della legge regionale 22/2006.

La Regione, verificata la completezza della documentazione amministrativa e tecnica prodotta, anche secondo le indicazioni degli strumenti urbanistici e pianificatori vigenti, richiedendo, se necessarie, eventuali ulteriori integrazioni, ordina la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, sull'Albo pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale della Regione, invitando chi ne avesse interesse a presentare, entro un termine non inferiore a giorni 20 né superiore a giorni 90, osservazioni ed opposizioni nonché invitando entro i medesimi termini chi ne avesse interesse e fosse in possesso dei necessari requisiti a presentare ulteriori istanze concorrenti, con i medesimi contenuti. Saranno ammessi alla procedura comparativa solamente i soggetti in possesso dei requisiti soggettivi individuati dal PUD – DIP nella suddivisione delle aree del demanio demaniale marittima (soggetti con scopo di lucro, soggetti senza scopo di lucro).

Nel caso in cui le verifiche diano esito negativo, l'istanza viene rigettata.

La Regione ha l'obbligo di procedere a tutela dell'imparzialità di operato e di parità di trattamento degli operatori di mercato nonché di promuovere il massimo dialogo competitivo e la più proficua utilizzazione del bene demaniale da assentire in concessione, nel rispetto dei principi costituzionali imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario, ai sensi della Legge 241/1990 e della Legge regionale 7/2000.

Ai sensi dell'articolo 9 della LR 22/2006, nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione della concessione, in particolare secondo i criteri di seguito indicati, e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Pertanto, la comparazione delle domande è fatta sulla base dei seguenti principi:

a) migliore utilizzo pubblico del bene demaniale;

b) armonizzazione delle azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile;

c) valutazione degli standard qualitativi dei servizi;

d) misure migliorative della fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili.

e) qualità degli impianti e manufatti, da valutarsi anche con riferimento al pregio architettonico;

f) valorizzazione paesaggistico-ambientale;

g) ricadute a favore del territorio e sviluppo occupazionale dell'area interessata;

h) piano di manutenzione, conservazione e salvaguardia del bene demaniale;

i) utilizzo di impianti e manufatti costruiti con pratiche eco-sostenibili;

j) azioni volte alla protezione dell'ambiente marino ed alla prevenzione dell'inquinamento, per le attività svolte sia a terra che a mare;

k) somministrazione di prodotti locali, oltre ad eventuali specifici criteri previsti dal bando di gara, anche ai fini della valorizzazione dell'esperienza e della professionalità del concessionario;

l) valorizzazione complessiva del bene pubblico, idoneità al perseguimento dell'interesse pubblico, anche rispetto ad una gestione amministrativa economicamente orientata, con riferimento alla potenzialità economica del bene demaniale, in conformità al principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost, nonché dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

L'articolo 52, comma 2, della LR 10/2017 stabilisce, inoltre, che "limitatamente alle fattispecie di cui al comma 1 aventi per oggetto attività con rilevanza sociale svolte da associazioni con finalità non lucrative ovvero attività amatoriali di tipo ricreativo o sportivo, qualora in caso di pluralità di istanze la valutazione sul migliore utilizzo pubblico del bene demaniale, a giudizio dell'amministrazione, sia paritaria, è data preferenza al precedente concessionario".

Nel rispetto dei principi dell'Unione europea, l'amministrazione concedente può prevedere specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, anche stagionale, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario dei contratti collettivi di settore, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 10/2017.

La Regione infine promuove l'adozione di modelli organizzativi che incentivino forme di aggregazione della collettività nell'utilizzo del bene pubblico demaniale ed estensioni concessorie non parcellizzate al singolo posto barca.

5. Concorso di domande – procedura di comparazione

Qualora pervengano ulteriori istanze, la Regione, verificata la completezza della documentazione prodotta ed eventualmente acquisite le necessarie integrazioni, individua i criteri da utilizzarsi per la comparazione delle domande, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4, della legge regionale 22/2006 e degli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2017 e procede con il bando di gara o con la licitazione privata, secondo quanto previsto dall'articolo 37 del Codice della navigazione, così come specificato nell'avviso di pubblicazione dell'istanza iniziale.

L'affidamento diretto della concessione è ammesso esclusivamente – su conforme deliberazione giuntale relativamente alla valutazione del pubblico interesse – a favore di

organismi di diritto pubblico che svolgono, in relazione ai beni demaniali marittimi, attività istituzionali nell'esercizio di pubblici poteri, nel rispetto della legislazione statale e comunitaria vigente.

6. Cauzione

La cauzione prestata dal concessionario ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), finalizzata al rispetto degli obblighi concessori, deve essere prestata nelle forme previste dalla normativa vigente, rapportata al 10 per cento del costo degli interventi da realizzarsi e comunque non inferiore a due annualità del canone di concessione. Deve altresì essere adeguata in presenza di eventuali debiti pregressi anche derivanti da innovazioni di legge o da altre esigenze determinate da specifiche condizioni contrattuali.

7. Rateizzazione del debito

Ai sensi dell'art. 57 bis della legge regionale 10/2017, l'ente concedente è autorizzato a concedere la rateizzazione delle somme dovute per l'occupazione del bene demaniale qualora sussista un'oggettiva situazione di inesigibilità a causa della situazione patrimoniale del debitore, ovvero di difficile esigibilità del credito in un'unica soluzione, su richiesta documentata del soggetto debitore.

In caso di contestazione giudiziale del credito la rateizzazione è ammessa per l'intero importo dovuto, maggiorato degli interessi calcolati ai sensi del comma 3.

La rateizzazione è ammessa in un massimo di sessanta rate mensili ed è disposta con decreto dell'ufficio competente all'accertamento del credito. Il pagamento avviene attraverso rate mensili posticipate maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale.

Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazione si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

8. Obblighi informativi

Il concessionario deve comunicare preventivamente alla struttura regionale competente in materia di demanio marittimo la modifica della propria compagine societaria e/o la variazione soggettiva degli amministratori e, in caso di variazioni sostanziali nell'assetto gestionale del concessionario, procedere all'aggiornamento delle autocertificazioni presentate.

Al fine di consentire alla struttura regionale competente in materia di demanio marittimo la richiesta e l'acquisizione della documentazione antimafia nei casi previsti dalla legge, il richiedente la concessione deve trasmettere le autocertificazioni e i dati richiesti dall'Amministrazione prima del rilascio della concessione nonché, durante il rapporto concessorio, con cadenza annuale, ai fini dell'aggiornamento delle richieste da parte dell'Amministrazione.

9. Obblighi catastali/tavolari

Il concessionario deve provvedere, a propria cure e spese, all'accatastamento e/o aggiornamento catastale dei beni assentiti in concessione e/o realizzati, nonché agli adempimenti tavolari, secondo le norme vigenti.

10. Prescrizioni generali per la gestione del demanio marittimo statale ad uso diportistico e delle attività connesse

Per la libera fruizione e per l'uso pubblico

1. Nella concessione dei beni del demanio marittimo statale e nella realizzazione di nuove opere confinanti con il demanio marittimo deve essere salvaguardata, nei modi più idonei in relazione alle caratteristiche della costa e delle attività insediate, la possibilità di libero accesso al mare nonché di attracco delle imbarcazioni alle strutture predisposte a tale funzione. La Regione, nell'ambito di competenza, verificherà la rispondenza delle concessioni ai suddetti requisiti effettuando pertinenti ricognizioni atte ad individuare le misure eventualmente da adottare al fine della libera fruizione pubblica del bene demaniale. Nell'ambito dei successivi aggiornamenti del presente Piano, la Regione, di propria iniziativa o su istanza dei concessionari o dei Comuni interessati, potrà fornire, sentiti gli organi competenti in materia, indicazioni o emanare apposite direttive o linee guida a riguardo.

Per la salvaguardia del litorale dall'erosione

2. Al fine di salvaguardare l'erosione delle coste è limitata la realizzazione di opere fisse riflettenti il moto ondoso le quali abbiano finalità diverse dalla difesa, quali muri di contenimento e plateazioni, che potrebbero contribuire all'erosione del litorale costiero. Al fine di consentire la realizzazione dell'opera deve essere dimostrato da perizia tecnica che la stessa non è interessata dal battente dell'onda di mareggiata.

Per la tutela del rischio idrogeologico

3. Nelle zone focive la disciplina degli interventi è normata dal rispettivo Piano di Bacino nonché dalle norme regionali e statali vigenti.
4. Nel caso di opere di qualsiasi natura che possano modificare il trasporto litoraneo e che interessino da vicino foci fluviali o torrentizie, la documentazione progettuale dovrà contenere uno specifico studio che valuti l'influenza delle opere stesse sul libero deflusso di piena dei corsi d'acqua. In particolare dovranno essere valutati i possibili effetti di accumuli di sedimenti presso l'area襲 fociva e le condizioni di deflusso di piena in caso di contemporanea mareggiata. In caso di opere di notevole entità sarà necessario effettuare una verifica idraulica del tratto focivo terminale, tenuto conto dei dati contenuti nel Piano di Bacino e norme vigenti.

Per la salvaguardia della biodiversità:

5. Deve essere effettuato un monitoraggio a cadenza quinquennale, all'interno di ogni sito, in collaborazione con i concessionari, che verifichi lo stato vegetazionale e lo stato degli abbandoni dei rifiuti in acqua e in superficie, anche con riferimento all'applicazione della legge 60/22.
6. Al fine di coinvolgere i concessionari in una gestione consapevole dell'area di concessione e delle sue pertinenze, i bandi devono contenere le informazioni ambientali del sito di riferimento, in particolare sulla presenza di vegetazioni naturali entro il perimetro di concessione o nelle immediate vicinanze. L'attività del concessionario non dovrà compromettere la consistenza delle formazioni vegetali di pregio: canneti, formazioni boschive di qualsiasi natura (ad esclusione di amorfeti, robinieti, cespuglieti termofili a rovi e formazioni ruderali), formazioni delle rupi costiere, formazioni prative aride e non.
7. I progetti di manutenzione o ampliamento di tutti i siti devono prevedere, dove possibile, un miglioramento delle zone verdi con criteri di progettazione naturalistici (es. utilizzo esclusivo di specie autoctone sia arboree che arbustive, mantenimento di aree di pregio ad evoluzione naturale, etc.). Ciò vale in particolare per il Porto Canale di Villaggio del Pescatore, le Bocche di Primiero e Punta Barene.
8. Al Porticciolo di San Bartolomeo (Muggia), vista la vicinanza dalla ZPS SI5000028 "Debeli Rtič" (SLO), eventuali interventi di ampliamento o di manutenzione straordinaria interferenti con lo specchio acqueo (in particolare se in produzione di forti rumori molesti o di intorpidimento delle acque) dovranno tener conto del parere delle autorità slovene competenti per le aree N2000.
9. Al fine di coinvolgere i concessionari del Canale Locovaz (Monfalcone) in una gestione consapevole dell'area di concessione e delle sue pertinenze, proporre loro di effettuare una procedura di monitoraggio periodico volontario dello stato di conservazione dell'isola a canneto dove è stata segnalata la presenza dell'endemita Zeuneriana marmorata antistante l'area di concessione (es. report fotografico commentato sullo stato delle sponde).
10. Nel Porto di Sistiana (Duino Aurisina) eventuali interventi di ampliamento o di manutenzione verso mare dovranno essere calendarizzati in modo da minimizzare i disturbi connessi al rumore e all'intorbidamento.
11. Nei siti di Panzano nord e sudovest (Monfalcone) eventuali interventi di ampliamento o di manutenzione straordinaria dovranno essere sottoposti a Screening di incidenza (Livello I) ai sensi della DGR 1183/22 per verificare di non avere interferenze su Caretta caretta (Tartaruga marina comune) e sulle vicine reti N2000. Inoltre i bandi dovranno contenere informazioni di evidenza sullo stato del popolamento della tartaruga al fine di coinvolgere i concessionari in una gestione consapevole dell'area.
12. I bandi dei porticcioli marini dovranno prevedere la modifica dell'atto di concessione qualora esso eventualmente interferisca con i limiti normativi delle nuove aree marine N2000 in corso di istituzione da parte delle autorità competenti.

In ogni caso, devono essere osservate le indicazioni del Monitoraggio del Piano, così come declinate e specificate nello schema operativo contenuto nel Rapporto Ambientale di VAS, al Capitolo 6.

11. Prescrizioni relative a specifici usi delle aree demaniali

Uso demaniale per diporto nautico

1. Il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime statali o la loro variazione per nuove realizzazioni, ampliamenti e ristrutturazione di strutture esistenti è subordinato al rispetto delle norme urbanistiche comunali vigenti al momento della presentazione dell'istanza relativa agli interventi edilizi, sempre in congruenza con gli obiettivi di VAS del PUD-DIP, nonché di quelle stabilite dagli organi competenti in materia.
2. L'installazione di qualsiasi struttura sia essa relativa a gavitelli, punti di ormeggio, pontili galleggianti o quant'altro utile ai fini diportistici deve avvenire nel rispetto dei requisiti di sicurezza, dei valori paesistico ambientali della costa, della tutela dei fondali e delle acque nonché degli altri usi del litorale, a tal fine viene data priorità all'installazione di strutture mobili in quanto meno impattanti delle altre soluzioni costruttive.

Uso demaniale per attività produttive

3. In caso di rilascio di nuove concessioni di aree demaniali per attività produttive è data la priorità a quelle attività che abbiano un effettivo beneficio o la stretta necessità di essere esercitate in zone collegate al mare (esempio tipico l'attività cantieristica). Anche in presenza di tali requisiti è comunque da evitare la localizzazione sui litorali e negli specchi acquei di quelle attività che, per dimensione dei manufatti o caratteristiche dei cicli produttivi, producano rilevanti impatti sotto il profilo paesistico ed ambientale o che risultino non armonizzabili con il contesto in cui verrebbero ad essere inseriti.

12. Disposizioni particolari

Nelle aree demaniali comprese all'interno di S.I.C., Z.P.S. ed in tutte le altre aree soggette a specifica normativa di tutela ambientale, il rilascio della concessione è subordinato al rispetto delle previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche vigenti.

All'interno di tali aree è consentita unicamente la realizzazione di strutture secondo le prescrizioni dettate dalle norme in materia.

Devono essere altresì rispettate le prescrizioni vigenti del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres., e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018.

Il Comune territorialmente competente attende alla pulizia delle aree demaniali non concesse, alla raccolta e alla gestione dei materiali naturali, spiaggiati su aree non in

concessione, nonché alla raccolta e gestione dei rifiuti. La pulizia dei beni demaniali e la gestione dei materiali naturali e rifiuti spiaggiati nelle aree in concessione spetta al relativo concessionario. Il Comune interviene sulle aree in concessione solo in caso di inerzia dei concessionari e con facoltà di rivalsa nei confronti degli stessi.

13. Individuazione delle tipologie di strutture autorizzabili

Il D.P.R 2 dicembre 1997, n. 509, "Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8 della l. 15.3.1997, n. 59" definisce le "strutture dedicate alla nautica da diporto". Ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto sono pertanto strutture dedicate alla nautica da diporto:

a) il «porto turistico», ovvero il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;

b) l'«approdo turistico», ovvero la porzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;

c) i «punti d'ormeggio», ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio, anche a secco, di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

Nell'ambito delle aree oggetto del presente PUD sono autorizzabili sotto il profilo demaniale, purché coerenti con i vigenti strumenti pianificatori e paesaggistici, anche le attività economiche connesse al diporto.

Sono **strutture fisse**:

a) pertinenze demaniali

Costruzioni e altre opere appartenenti allo Stato presenti entro i limiti del demanio marittimo. Su questi manufatti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, in casi particolari, interventi di ristrutturazione edilizia;

b) strutture di facile e difficile rimozione

L'articolo 50 della legge regionale 10/2017 stabilisce che sono considerate opere di facile rimozione e sgombero le costruzioni e le strutture realizzate sia sopra che sotto il suolo in aree demaniali marittime oggetto di concessione che, in relazione ai materiali utilizzati e alle tecnologie costruttive, possono essere integralmente rimosse utilizzando le normali modalità offerte dalla tecnica e possono essere ricostruite altrove con semplice rimontaggio e senza che la rimozione comporti la loro distruzione totale o parziale, con

conseguente restituzione in pristino dei luoghi nello stato originario, in non più di novanta giorni.

Sono **strutture mobili** le strutture che a fine stagione sono rimosse nonché le opere provvisorie.

Sul demanio marittimo assentito in concessione possono essere realizzati gli interventi conformi agli strumenti urbanistici dell'area di riferimento, previo rilascio degli atti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla normativa vigente.

I concessionari devono garantire la visitabilità delle strutture e all'interno delle concessioni alle persone diversamente abili.

Qualora si preveda, da parte dei concessionari, la realizzazione di nuove strutture sul demanio marittimo, gli interventi di ristrutturazione edilizia e quelli di totale riorganizzazione interna delle stesse devono prevedere l'accessibilità ed il massimo grado di fruizione delle strutture così come previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*) e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 54 della LR 10/2017, inoltre, "non è soggetta a concessione né alla corresponsione di alcun canone l'occupazione per finalità di pubblico interesse delle aree demaniali" da parte dell'ente pubblico, comunale o regionale, competente alla gestione dell'area demaniale e alla realizzazione di eventuali opere pubbliche o di lavori di manutenzione sull'area demaniale.

14. Modifiche del rapporto concessorio

Ai sensi dell'articolo 46 del Codice della Navigazione, il concessionario non può sostituire altri nel godimento della concessione in difetto della preventiva autorizzazione rilasciata dall'autorità concedente.

In tal caso, l'autorità concedente verificherà preventivamente l'opportunità e la rispondenza all'interesse pubblico, e sulla base di valutazioni tecniche, economiche e finanziarie, valutando l'eventuale necessità di individuare soluzioni alternative, anche rispetto ad una gestione amministrativa economicamente orientata, con riferimento alla potenzialità economica del bene demaniale; di modo che anche la misura del canone concessorio possa formare oggetto delle procedura competitiva, riflettendo il reale valore economico del bene. Un tanto in conformità al principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost., nonché dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, in considerazione della scarsità e della attrattività della risorsa naturale contigentata "bene demaniale pubblico" e dell'effetto economico del provvedimento autorizzatorio.

Ai sensi dell'articolo 45 bis del Codice della Navigazione e dell'articolo 10 bis della legge regionale 22/2006, il concessionario non può affidare ad altri la gestione di attività

specialistiche e secondarie della concessione in difetto della preventiva autorizzazione rilasciata dall’autorità concedente.

L’autorità concedente deve effettuare le medesime valutazioni sopra indicate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA